



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 15 agosto 2023**



# Rassegna stampa

## Prime Pagine

15/08/2023	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Manifesto</b>	11
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Mattino</b>	12
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Messaggero</b>	13
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Resto del Carlino</b>	14
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Secolo XIX</b>	15
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b>	16
<hr/>		
15/08/2023	<b>Il Tempo</b>	17
<hr/>		
15/08/2023	<b>La Nazione</b>	18
<hr/>		
15/08/2023	<b>La Repubblica</b>	19
<hr/>		
15/08/2023	<b>La Stampa</b>	20
<hr/>		
15/08/2023	<b>MF</b>	21
<hr/>		

## Savona, Vado

14/08/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	22
<hr/>		
Container, la rivincita del freddo		

## Genova, Voltri

14/08/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	23
<hr/>		
14/08/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	24
<hr/>		
14/08/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	25
<hr/>		

## La Spezia

14/08/2023	<b>Shipping Italy</b>	26
<hr/>		
14/08/2023	<b>Shipping Italy</b>	27
<hr/>		

## Livorno

14/08/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	28
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/08/2023	<b>Ancona Today</b>	30
<hr/>		
14/08/2023	<b>Ansa</b>	31
<hr/>		
14/08/2023	<b>vivereancona.it</b>	32
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/08/2023	<b>Affari Italiani</b>	33
<hr/>		
14/08/2023	<b>CivOnline</b>	34
<hr/>		
14/08/2023	<b>CivOnline</b>	35
<hr/>		

14/08/2023	<b>CivOnline</b>	38
<hr/>		
14/08/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	39
<hr/>		
14/08/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	40
<hr/>		
14/08/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	43
<hr/>		

## Napoli

14/08/2023	<b>Agensir</b>	45
<hr/>		
14/08/2023	<b>Ansa</b>	46
<hr/>		
14/08/2023	<b>LaPresse</b>	47
<hr/>		
14/08/2023	<b>Napoli Today</b>	48
<hr/>		
14/08/2023	<b>Napoli Today</b>	49
<hr/>		
14/08/2023	<b>Rai News</b>	50
<hr/>		
14/08/2023	<b>Rai News</b>	51
<hr/>		

## Salerno

14/08/2023	<b>Salerno Today</b>	52
<hr/>		

## Bari

14/08/2023	<b>Bari Today</b>	53
<hr/>		

## Brindisi

14/08/2023	<b>Brindisi Report</b>	54
<hr/>		

14/08/2023	<b>Brindisi Report</b>	56
Deposito Gnl e torcia: "In piazza per un porto di Brindisi aperto allo sviluppo"		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/08/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	58
Fondi ai porti calabri: il chiarimento dell'AdSp		
14/08/2023	<b>Sea Reporter</b>	60
AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio: Chiarezza sui finanziamenti del MIT		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/08/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	62
A Reggio Calabria varato il progetto del nuovo terminal crociere		

## Trapani

14/08/2023	<b>LiveSicilia</b>	63
La famiglia reale del Qatar ormeggia a Trapani FOTO		
14/08/2023	<b>Trapani Oggi</b>	64
Sosta al porto di Trapani per i reali del Qatar		

## Focus

14/08/2023	<b>Ansa</b>	65
Msc Crociere record, 250mila passeggeri in Italia per Ferragosto		
14/08/2023	<b>Il Nautilus</b>	66
Mar Nero in guerra? Nave da guerra russa spara colpi di avvertimento contro una nave da carico		
14/08/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	68
Msc Crociere record, 250mila passeggeri in Italia per Ferragosto		
14/08/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	69
Msc Crociere porta a Ferragosto in Italia 250 mila passeggeri		
14/08/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	70
Msc Crociere record, 250mila passeggeri in Italia per Ferragosto		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Facile la Bontà!**  
www.hopla.it

**Il racconto**  
Lifting, giraffe e gioielli  
Un Ferragosto al Twiga  
di **Fabrizio Roncone**  
alle pagine 24 e 25

**Il dopo Mancini**  
Ci sono 3 milioni  
tra Spalletti e l'Italia  
di **Bocci, Dallera, Passerini, Scozzafava**  
alle pagine 40 e 41

**Facile la Bontà!**  
www.hopla.it

## Rincari e furbizie

### LA CURA CHE MERITA IL TURISMO

di **Gian Antonio Stella**

«L' Italia è un dono degli Dei. Da amare, da rispettare, da onorare», ha scritto in un tweet (in corretto italiano) Russell Crowe, che diventò immensamente famoso col film *Il Gladiatore*. Parole d'oro. Perché il nostro Paese è stato davvero baciato dalla buona sorte sotto il profilo paesaggistico, artistico, monumentale e, fino a qualche tempo fa, anche climatico. Ma noi italiani l'abbiamo amato, rispettato, onorato come meritava? Diciamolo: non sempre. Anzi, troppe volte la scialterra, il pressapochismo, gli egosmi più gretti hanno fatto disastri tali da spingere già Indro Montanelli a perdere la pazienza: «L'Italia sarà, come dicono, la "culla dell'arte". Ma in questa culla sgambettiano i più biechi assassini del paesaggio. Sempre per quella smania di star tutti attruppati, il cemento travolge l'erba e sommerge le più belle valli e i più pittoreschi litorali». Cosa sia successo, sessant'anni dopo, è sotto gli occhi di tutti. Eppure, nel mondo, continuano a essere pazzi di noi. E non ce lo dicono solo le cronache estive che sventolano foto di Jennifer Lopez e Robert De Niro, Jeff Bezos e Bill Gates e video con Magic Johnson, Michael Jordan e Samuel Jackson che cantano *Volare*, ma anche tabelle come quella di Bloom Consulting Country Brand Ranking 2022/23 sul valore del nostro «marchio». Che ci vede secondi dopo la Spagna (ma a pari punti) davanti a Usa, Germania, Regno Unito, e gli altri (Francia compresa), dopo aver recuperato 5 posizioni sull'anno precedente.

continua a pagina 26

## Clima e disagi L'esperto: «Caldo torrido fino al 25»



Un gruppo di giovani volontari impegnati a spalare il fango per le strade di Bardonecchia



L'eruzione dell'Etna ha provocato la caduta di cenere su Catania e sulle piste dell'aeroporto

### MALTEMPO AL NORD

#### Nubifragio e frana Un fiume di fango su Bardonecchia

di **Teresa Cioffi** e **Massimo Massenzio** a pagina 18

### L'ESTATE IMPOSSIBILE DI CATANIA

#### L'Etna in eruzione: il manto di cenere blocca l'aeroporto

di **Lara Sirignano** a pagina 19

Le richieste di modifica di Forza Italia. Le divisioni su Le Pen

## Tassa sulle banche La scelta di Meloni agita gli alleati

Malumori nella Lega: non siamo camerieri

### IL VICEPREMIER TAJANI

#### «Un errore non consultarci»

di **Paola Di Caro**

Extraprofiti, sbagliato non consultarci, dice Antonio Tajani di FI. a pagina 3

### INTERVISTA A CONTE, M5S

#### «Sul salario l'Italia è con noi»

di **Monica Guerzoni**

Sul salario minimo il Paese ci segue, spiega Giuseppe Conte del M5S. a pagina 5

### GIANNELLI



da pagina 2 a pagina 9

Il caso Circolare del ministero, indicazioni per fragili e over 60

## «Il Covid ora è un'influenza» A chi è consigliato il vaccino

### di Margherita De Bac

Il Covid adesso «diventa» un'influenza. Vaccino raccomandato solo ai fragili. È arrivata la circolare del ministero della Salute sulla campagna vaccinale anti Sars-Cov-2 per l'autunno inverno 2023-24, diretta alla popolazione vulnerabile, gli over 60 e i fragili. Il richiamo tra ottobre e dicembre con un farmaco aggiornato ogni anno in base ai ceppi virali. Bassetti: «Ricevo ancora minacce dai no vax». a pagina 21

### A CINQUE ANNI DAL CROLLO DEL MORANDI

#### «Ponte, rischio prescrizioni»

di **Giuseppe Fasano** e **Alessandro Fulloni**

Cinque anni fa la tragedia del ponte Morandi a Genova. Ieri la celebrazione per ricordare le 43 vittime. alle pagine 10 e 11

### MOSCA, MISURE STRAORDINARIE SUI TASSI

#### La grande crisi del rublo

di **Federico Fubini**

Il crollo del rublo: la moneta russa è ai minimi da sedici mesi. Da inizio anno è scesa del 25 per cento. a pagina 12

**Andrea Pasqualetto**  
**Lucio Trevisan**  
**Di vento e di terra**  
Romanzo SOLFERINO

Raul Gardini, una vita di sfide

in libreria SOLFERINO

## «Io presidente? La Juve non chiama»

Agnelli, l'Heysel, la politica sportiva: vita da Platini. «Rubavo le sigarette a Pablito»

di **Walter Veltroni**

Vita da Platini. Dalle sigarette rubate a Rossi al futuro nel calcio. «Io presidente della Juve? Non me lo chiedono». alle pagine 22 e 23

### AILETTORI

Domani i quotidiani non usciranno. Il **CORRIERE DELLA SERA** tornerà in edicola giovedì 17 agosto. Il sito **Corriere.it** sarà regolarmente aggiornato. Buon Ferragosto

### ADDIO ALLO SCRITTORE, AVEVA 93 ANNI

#### Alberoni, sociologo dell'amore



Francesco Alberoni aveva 93 anni

di **Carlo Bordini**

Francesco Alberoni è morto, ieri sera, a Milano. Il sociologo, giornalista e scrittore aveva 93 anni. Era ricoverato da alcuni giorni al Policlinico. Alberoni soffriva di problemi di natura renale. a pagina 34

**PIPPINO INZAGHI**  
— G.L. OLIVERO —  
**IL MOMENTO GIUSTO**  
IL CALCIO, LA MIA VITA

in libreria CAIRO

30815  
9 771120 498008





Passerelle di ministri a Genova a 5 anni dal crollo del ponte. Il pm avverte: "Da ottobre si prescrivono i primi reati". E il governo vuole la prescrizione per tutti



KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

Martedì 15 agosto 2023 - Anno 15 - n° 224
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 10,00 con il libro "Il Sentito"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCARICATO PURE DA FDI
Nordio: caserme inesistenti e gaffe su Norimberga
BISBILIA E COTTONI A PAG. 5
MOSCA: LITE SUL RUBLO
Kiev vuole Taurus Ma ora i tedeschi dicono basta armi
BONETTI, CARIDI E DEL CORNO A PAG. 8 - 9

LE PRIMARIE A DESTRA
Chi è El Peluca, il "Bolsonaro dell'Argentina"
IACCARINO A PAG. 14

CAOS A BARDONECCHIA
Val di Susa: oltre al Tav arriva pure la colata di fango
LOPETTI A PAG. 13

RACCONTI DI FERRAGOSTO
I Lanzichenecchi a Coccia di Morto
Antonio Padellaro

Non è facile scovare la spiaggia più difamata della penisola. Sulla costa del ceto medio meloniano.
A PAG. 18
Nonno in affitto con la dentiera
Andrea Vitali
Erano sempre stati in venti per quanti anni? Bo! Adesso erano diciannove perché nel corso dell'anno appena passato uno dei nonni era morto.
A PAG. 16



IVERBALI Il conduttore lavorava su mafia e Fc: è fuori da La7

Giletti ai pm: "Cairo mi chiese di incontrare B., io dissi di no"

Il giornalista racconta ai magistrati l'incontro del 20 marzo con il suo editore e aggiunge: "Mi disse che Paolo B. era seccato" perché Balardo aveva svelato in tv un incontro con lui



LILLO A PAG. 6 - 7

Agenda Dragula

Marco Travaglio

Il successo della campagna e della petizione delle opposizioni (quindi esclusa Iv) sul salario minimo, che costringe la Meloni a tragicomici contorsionismi, dimostra la debolezza di un governo che pareva invincibile. Ma anche la malfede di chi scopre il salario minimo legale e fino all'altro ieri lo avversava per un'unica ragione: come quasi tutte le buone idee che dominano il dibattito politico da anni - Rdc, di Dignità, taglio dei parlamentari e dei vitalizi, Spazzacorrotti, Superbonus, transizione green - era dei 5Stelle, dunque farina del diavolo. Ora che l'hanno scoperta il Pd e Calenda, è pane degli angeli. Un giorno qualcuno calcolerà le occasioni perse dall'Italia per questo folle pregiudizio anti-"grillini". E quante ne perderà ancora, visto che il governo riesuma la prescrizione modello Cirrielli-Orlando che falciava 100mila processi l'anno e smantella la Bonafede che la blocca dopo la sentenza di primo grado. Nel silenzio del Pd e con la complicità di Renzi e Calenda.

I giornali "progressisti" di Elkann e De Benedetti si spellano le mani perché le opposizioni sponzano il ddl Conte sul salario minimo. Ma dimentica che questo sarebbe già legge da due anni, se nel 2021 non fosse stato rovesciato il Conte 2 col loro plauso; o se Draghi non l'avesse espunto dal Pnrr. Era il 26 aprile 2021 e Supermarco, prima di consegnarlo all'Ue, ne presentò al Parlamento l'ultima versione. Che differiva da quella di pochi giorni prima in un solo paragrafo: era sparito l'impegno di Conte per una "rete universale di protezione dei lavoratori" con il "salario minimo legale" per i lavoratori non coperti dalla contrattazione collettiva nazionale, a garanzia di una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del lavoro svolto e idonea ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa". Solo sei mesi prima la Commissione Ue aveva sollecitato gli Stati membri a introdurre un salario minimo garantito. Quindi a Draghi non lo chiedeva l'Europa, ma Confindustria, mezzo sindacato e gli altri padroni del vapore. Il ministro del Lavoro Orlando non fece un plissé. Conte, un anno dopo, presentò a Draghi nove misure sociali, fra cui il salario minimo, per sostenere ancora il governo: nessuna risposta dal premier, silenzio dal Pd. Draghi ne parlò solo nel harakiri del 20 luglio in Senato: per non avere la fiducia dei 5S, stracciò le loro bandiere (Rdc e Superbonus) e sul salario minimo escluse sprezzante un "diktat del governo sul contratto di lavoro". Il Pd gli votò la fiducia da solo, isolò Conte e con la stampa al seguito seguì a menarla con l'"Agenda Draghi" senza salario minimo legale. Oggi pare che a non volerlo siano solo le destre. Ma è così difficile dire "ci eravamo sbagliati" e "l'Agenda Draghi era l'Agenda Dragula"?

QUANDO CHIEDEVANO UNA LEGGE SUL MINIMO LEGALE ALL'ORA
Salario: i voltagabbana Meloni, Salvini e Renzi
B.: "1000€ AL MESE" CHI OGGI DICE "NO" IERI DICEVA "SÌ". PETIZIONE WEB OLTRE LE 100MILA FIRME. GOVERNO IN TILT
CANNAVÒ, MARRA E ROTUNDO A PAG. 2 - 3
PREMIER IN DIFFICOLTÀ TORNA IN PIAZZA Meloni: "Solo lavoro, zero spot" Ma Salvini tira fuori le Province
GIARELLI E SALVINI A PAG. 4
La cattiveria
Pare che la Pec con le dimissioni del ct Roberto Mancini cominciò così: "Caro Nazionale, ti dono la libertà..."
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE DIMISSIONI DEL CT

Mancini pensa all'Arabia e ora Gravina rischia



VENEMIALE A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- D'Agostino Fate la carità agli eletti a pag. 11
Orsini Balle sulla Wagner in Polonia a pag. 11
Palombi I soldi bruciati e già rinati a pag. 3
Mercalli Poche gocce e un disastro a pag. 13
Scanzi Sinner patrimonio nazionale a pag. 11
Delbecchi La rosea celata sul treno a pag. 20

ALFABETO MURGIA

Cosa sono "figli d'anima", nozze e famiglia queer



MOLICA FRANCO A PAG. 17

BUON FERRAGOSTO

Domani i quotidiani non saranno in edicola, ma ilfattoquotidiano.it sarà aggiornato. Buon Ferragosto a tutti i lettori. Ci ritroviamo con il Fatto giovedì 17 agosto.



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 192

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2023 - 1,80 € + 0,50 € con il POGGIO REVIEW n. 21

Le sei "lezioni" di Adenauer per scovare leader lungimiranti. "Lo scaffale di Tria", consigli di lettura per comprendere l'attualità economica

Con la puntata di oggi inizia la nuova rubrica settimanale di Giovanni Tria. Ogni martedì, l'ex ministro dell'Economia spiegherà l'attualità economica attraverso alcuni consigli di lettura selezionati.

presentate dalla vicenda politica e umana di sei grandi leader che hanno lasciato il segno nella storia del secondo Novecento: Konrad Adenauer, Charles De Gaulle, Richard Nixon, Anwar al Sadat, Lee Kuan Yew, Margaret Thatcher. Kissinger che ha con loro interagito personalmente nella sua attività di diplomatico e di studioso ne ripercorre l'azione politica, i risultati e le sconfitte, ma soprattutto ci conduce, anche attraverso ricordi personali, a capirne le motivazioni profonde e le caratteristiche personali che permisero di far seguire l'azione ai rispettivi convincimenti.

vantaggi di breve periodo, sia personali sia dei propri popoli e nazioni. La seconda è che avevano una solida preparazione, studi rigorosi su cui fondavano anche coraggio e determinazione. Non avevano ereditato la leadership, ma l'avevano conquistata per merito. La terza è che non erano rappresentanti di una cultura egemonica, ma erano radicati nei valori, nella cultura delle nazioni e dei popoli che si proponevano di guidare. Ma al tempo stesso erano attenti e lucidi conoscitori del mondo, degli interessi delle altre nazioni e della necessità di trovare nel reciproco riconoscimento degli equilibri necessari alla sicurezza e al benessere della propria nazione. Sono stati tutti in qualche modo dei costruttori, dopo le distruzioni fisiche e morali della Seconda Guerra Mondiale, costruttori di nazioni e anche, soprattutto alcuni di loro, costruttori di pace.

Il mondo oggi è molto diverso da quello in cui hanno agito i leader di cui parliamo. La crescita economica, politica e tecnologica della Cina e di altri cosiddetti paesi emergenti ha cambiato gli equilibri mondiali. La tecnologia è il nuovo terreno di sfida tra le superpotenze che devono scegliere tra la ricerca dell'egemonia e la ricerca della convivenza pacifica che significa conciliare gli interessi nazionali con quelli globali dell'umanità. La prima strada conduce al conflitto che oggi significa distruzione globale. Ma perché le domande importanti sono ancora quelle poste da Adenauer? Perché sono i leader che possono determinare la differenza soprattutto nei momenti difficili delle nazioni e dei loro rapporti reciproci e noi abbiamo bisogno oggi, come non mai, di leader che possano guidare le nazioni evitando le catastrofi. Leader capaci di lungimiranza.

Due anni dal ritiro. Le afghane infilano gli esercizi di matematica in mezzo al Corano

Il grande reset talebano vuole "purificare" il paese ma ha delle falle. I giornalisti si arrabattano

Tutte le ragazze nell'ombra

Roma. Il 13 agosto di tre anni fa Fawzia Koofi era in ospedale, era appena sopravvissuta a un altro tentativo dei talebani di ucciderla, era ferita ma lucida e aveva detto: "I talebani dovrebbero sapere che un vetro rotto, come me, è più affilato". Koofi è nata femmina nell'Afghanistan di quarant'anni fa, quindi ha avuto una vita pericolosa. Suo padre, un parlamentare con tante mogli, aveva dato un ultimatum a una di loro, la madre di Fawzia: meglio per te che, questa volta, quella che porti in grembo sia un maschio. Non era un maschio, così Fawzia Koofi fu abbandonata appena nata su una pianta, sotto il sole, in mezzo al deserto.

Dopo averla ritrovata, sua madre l'aveva protetta e Fawzia, da bambina, era riuscita a convincere a mandarla a scuola - è stata l'unica delle sue moltissime sorelle a farlo. La dottoressa Koofi, che poi si è laureata in Economia in Afghanistan, che poi è stata la prima e l'unica vicepresidente donna del Parlamento, che ha trovato un posto in classe a novecento bambine dei villaggi rurali, il praticamento andando a prendere una una, che ha deciso di sposarla da adulta alle ragazze di Afghanistan, con il suo lavoro è stata responsabile per buona parte di un dato: nel 2001, con il primo emirat talebano, le donne in grado di laurearsi erano cinquemila; nel 2021, erano più che quintuplicate: 103 mila. Oggi sono zero.

Corruzione talebana

A due anni dalla presa di Kabul, la costruzione di un emirato islamico in Afghanistan è quasi completa

Kandahar, Afghanistan. Quando i talebani hanno preso il controllo dell'Afghanistan, il gruppo ha rapidamente lanciato quella che i funzionari hanno definito una campagna di "purificazione": volta a spogliare il paese delle chiese e delle istituzioni civili per costruire una società interamente islamica. Due anni dopo, i talebani hanno sventrato il sistema giudiziario del paese come parte della loro campagna per creare un emirat religioso, demolendo la Costituzione e sostituendo il codice legale con norme basate su un'interpretazione draconiana della legge islamica. I talebani hanno riempito le carceri a dismisura, privato uomini e donne dei diritti civili fondamentali e hanno eroso le reti di sicurezza sociale destinate a proteggere gli afghani più vulnerabili. Stanno anche cercando di trasformare i media, usando per promuovere la loro visione del paese e limitando i contenuti ritenuti non islamici, tra cui la musica e la presenza delle donne.

I critici dei talebani hanno raccontato come questo sforzo abbia sostituito un ordine sociale basato sui diritti con uno costituito dalla paura e dall'intimidazione. I funzionari talebani e alcuni afghani, tuttavia, attribuiscono alla campagna talebana il merito di aver migliorato la sicurezza e di aver eliminato la corruzione.

Sconfinamenti di Putin

Erdogan cerca una soluzione per il trasporto del grano, ma la risposta di Mosca è provocare

Roma. Sergey Vukalenko è un esperto di fonti di energia e da quando la Russia ha invaso l'Ucraina analizza come il mercato energetico di Mosca sta cercando di ristrutturarsi, a fatica. In una delle sue ultime analisi ha scritto che la guerra nel Mar Nero potrebbe presto assomigliare a quella tra Iran e Iraq nel Golfo Persico degli anni Ottanta con un impatto forte per tutto il mondo. Da metà luglio, il Mar Nero è il centro dei bombardamenti e delle provocazioni. Odesa è tra le città che soffrono le conseguenze maggiori, perché tra i centri portuali è la più importante. bersaglio continuo dei missili russi. Gli ucraini, a loro volta, hanno capito che l'unico modo per reagire è rendere il mare pericoloso anche per gli affari di Mosca. Finora Kyiv è riuscita a colpire in modo preciso grazie all'utilizzo dei droni marini, ma la Russia non si è fermata. Il Mar Nero - grazie agli accordi che garantivano il trasporto del grano tramite un'iniziativa condivisa tra Kyiv, Mosca, Turchia e Olanda - è diventato un campo di battaglia dove i due contendenti si scontrano. Odesa è un punto di osservazione per capire secondo quali logiche si poteva portare la Russia a negoziare. Per circa un anno, diversi paesi, anche vicini a Mosca, hanno fatto pressione affinché il Cremlino si stracciasse l'accordo che permetteva la navigabilità nel Mar Nero e quindi il trasporto dei cereali in giro per il mondo. Poi il Cremlino ha deciso che il trasporto doveva essere interrotto, e pensando di creare problemi soltanto per Kyiv, si è invece ritrovato a creare a se stesso limitando il proprio trasporto di grano sia di petrolio.

Mosca ha dichiarato di aver fermato domenica la nave da carico Sukru Okan, di proprietà turca e battente bandiera di Palau. La Russia avrebbe lanciato colpi di avvertimento e poi speso i missili che sarebbero caduti dentro all'imbarcazione per verificare se le mercantili trasportava merci proibite.

Gli omni blu di Xi

America, Giappone e Corea s'incontrano a Camp David per contrastare le razzie navali cinesi

Roma. Venerdì prossimo il presidente americano Joe Biden ospiterà il primo ministro giapponese Fumio Kishida e il presidente della Corea del sud, Yoon Suk-yeol, al primo vertice dei leader presso Camp David. È l'ennesima dimostrazione di forza dell'alleanza del Pacifico che condiziona la triplice minaccia di Cina, Russia e Corea del nord. Biden, Kishida e Yoon parleranno di nuove esercitazioni militari congiunte e la possibilità di istituire una nuova linea telefonica di crisi tra tre alleati. Il summit, frutto di mesi di negoziati, scrive Axios, culminerà nell'annuncio dei "principi di Camp David", un nuovo pacchetto di protocolli di Difesa che aiuterà il coordinamento tra le tre Forze armate. L'annuncio arriva alla vigilia di un anniversario cruciale nel Pacifico: il 15 agosto, giorno della dichiarazione di resa incondizionata del Giappone pronunciata dall'imperatore Hirohito nel 1945, che in Corea è diventato il giorno della Liberazione. Spesso la giornata era accompagnata da dichiarazioni e manifestazioni anti-giapponesi, ma negli ultimi anni la percezione di forza del sud sta cambiando: il pericolo oggi arriva da Pechino e da Pyongyang, non più da Tokyo. Nella strategia della Casa Bianca, creare un'alleanza di ferro con Tokyo e Seul è un elemento fondamentale di deterrenza nei confronti dei paesi ostili, soprattutto della Cina. (Puntata segue a pagina quattro)

PAGELLONE DEI MINISTRI

Dieci mesi altalenanti, in cui Meloni ha spesso rimediato ai pasticci dei suoi. Vicepremier non pervenuti (come Troppi altri). Ok Giorgia e il male Schillaci, Salvini da sei meno. Nordio rimandato a settembre

Sono passati dieci mesi dall'inizio del governo Meloni e in questi dieci mesi all'interno dell'esecutivo ad aver fatto notizia sono stati spesso più i ministri che il presidente del Consiglio. Le dinamiche ormai le conosciamo. Meloni dice A e Salvini dice B. La Russia fa una gaffe e Meloni ci mette una pezza. Lollibrigida fa una sparata e la Lega ci specula. Santanchè viene attaccata e la Lega finge di difenderla. Nordio mostra i muscoli e la Lega suggerisce di non esagerare con i muscoli. Il governo approva una legge sulle banche, sugli extraparlari, e il ministro competente, Giorgia, non si presenta in conferenza stampa. La storia del governo Meloni, quindi, complice il ruolo poco incisivo svolto finora dall'opposizione, è una storia fatta non solo di polemiche a bassa intensità tra i partiti della coalizione ma anche di pasticci a volte spassosi tra i singoli ministri. Nel bene e nel male, i ministri, quindi, i grandi protagonisti di questi dieci mesi. E non sono state poche le occasioni in cui Meloni si è ritrovato a dover fare la badante dei ministri.

Ma arrivati a questo punto della storia, e dell'azione di governo, può essere utile, complice la pax augustana, provare a mettere in fila quei che si può dire che è stato fatto e quel che non è stato fatto e stilare un pagellone di mese estate. Dicastero per dicastero. Mi per ministro. Andiamo con ordine. E iniziamo da loro. Dal due vicepremier, Antonio Tajani, ministro degli Esteri, e Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture. Come vicepremier, molti problemi. A Tajani, la scorsa settimana, non è stato neppure comunicato il contenuto del pacchetto dei provvedimenti portato in Consiglio dei ministri lunedì, pacchetto che comprendeva la famosa norma contro gli extraparlari delle banche che Tajani ha fortemente criticato proprio in un'intervista a questo giornale. A Salvini, finora, il ruolo di vicepremier è

stato quasi scientificamente impedito e altrettanto scientificamente impedito in questi mesi ha fatto di tutto per evitare di far guidare il Cim a Scazzoni, ma era non classificato. Come ministri, invece, storia diversa. Da ministro degli Esteri, Tajani non ha commesso errori - anche se, come ricorda un suo collega al governo, i suoi viaggi all'estero vertono molto sul lato delle cerimonie e poco su quello degli affari: prima o poi qualcuno dovrà aprire una pagina Facebook intitolata "Tajani stringe mani - e può vantare anche di aver organizzato un importante incontro a Roma con i principali capi di stato africani". Da ministro delle Infrastrutture, pur essendo uno dei ministri meno efficienti nell'implementazione del Pnrr, Salvini si è finora comportato bene. Ha messo in campo una visione (aprire più cantieri possibili). Ha individuato un problema che non si presentava in campo (il ponte sullo Stretto). Ha individuato una priorità (il codice appalti). Ha collaborato bene con i suoi avversari (chiedere al Parlamento, che non è riuscito a evitare Pd e Lega, di dare il via a un lavoro fianco a fianco per la Metro di Roma e per il prossimo Giubileo). Quando Salvini non si muove da influenzare, da Fedez del governo, e quando non interviene su tutto quello che non gli compete, che comunque è un'attività che gli toglie il 90 per cento del suo tempo, Salvini incredibilmente funziona e tra i ministri da salvare c'è anche lui. Non è da salvare invece - stiamo seguendo la lista dei ministri così come comunicati dal Quirinale il 22 ottobre - il ministro Lucia Ciriani, rapporti con il Parlamento, che non è riuscito a evitare alla maggioranza alcune figuracce che passeranno alla storia (la maggioranza che finisce sotto sul Def, la Camera che vota un emendamento del Pd sul Def, la Camera che ancora non approva per sbaglio un emendamento di Frattoni sulla patrimoniale).

Un tiro Mancini Mancini è scappato col pallone e Gravina se n'è accorto tardi. Da dove riparte la Nazionale italiana Cerchiamo l'estate tutto l'anno e all'improvviso scappa quello che sul pallone che rotola sgonfio sul baguascia. Il pomeriggio di Roberto Mancini è stato troppo azzurro che alla fine anche lui ha preso il treno. Per andarsene, però. Così, tra una lite sul salario minimo e la tassa alle banche, è arrivata la grande fuga del calcio e riempire le chiacchiere sotto gli ombrelloni. Agli italiani il calcio importa più della crisi dei tassisti. Ignorare sarebbe dannoso. Se la politica interviene per accorciare le code fuori dai aeroporti e stazioni e per mettere un freno al costo dei biglietti, prima o poi dovrà mettere becco anche sul pallone. D'altra parte oggi abbiamo un ministro dello Sport che il calcio lo conosce tanto che qualche anno fa è stato candidato alla poltrona poi occupata da Gravina.

Al Capone al Meazza La villa di Al Capone nella Baia di Biscayne, al 93 di Palm Ave, a Miami Beach, è stata abbattuta. Costruita in stile spagnolo da un industriale della birra nel 1922 sette stanze, una piscina, una spiaggia privata e un mole a barriera, era stata acquistata dal mitologico Seacrest nel 1928. Dopo lunghe traversie era stata comprata per 35 milioni di dollari da un immobiliare nel 2021 che, giustamente, voleva mettere a frutto, in base a un legittimo interesse, la proprietà. Ma persino la Florida di Ron DeSantis deve assomigliare un poco all'Italia che in un'aula peraltro per l'affitto del Colosseo a Elon Musk. Anni fa Elie Decur aveva sostenuto una campagna per un restauro conservativo e una petizione popolare aveva chiesto di vietarne la demolizione. Daniel Ciraldo, capo della Miami Design Preservation League aveva detto: "Pensiamo che non dovremmo cancellare la cultura". Ma il procuratore ha deciso che nessuno, nemmeno la Miami Design Preservation League, ha il diritto di impedire un privato possesso, o che debba fare della sua proprietà. Così in America. Se erano più furbetti, chiedevano una perizia alla Sovrintendenza di Milano, e finiva come col Meazza. (Milano) (Crippa) (Zingales)

"No, così non va"

Lo stregio di Meloni a Tajani. Che si sfoga: "Su banche ed Europa, abbiamo ragione noi"

Roma. "No, così proprio non va". Parla della tassa sulle banche. Antonio Tajani, ma non solo. Perché la cosa non capisce, lui che pure di capire si sforza, è come lei non abbia potuto immaginare l'effetto che avrebbe fatto, che sta facendo. Perché sì, c'è un aspetto umano, personale, "una mancanza di tatto" che non fa piacere. Ma Tajani ne fa soprattutto una questione politica. Per questo le parole di Giorgia Meloni lo hanno turbato.

Ed io tra di voi

"I soldi non dipendono da me". Gli imbarazzi di Figliuolo nella baruffa tra Meloni e Bonaccini

Roma. Gli amici, per sdrammatizzare un po', gli hanno mostrato anche i meme che lo vorrebbero altrimenti "commissario". Al posto di Mancini, come è della Nazionale, il generale Figliuolo. E lui ne ha riso. Sobbriamente, s'intende, come si conviene. E sempre sobriamente, però, ha condiviso un certo malessere per ritrovarsi esattamente dove si temeva di finire: preso nel mezzo, in una baruffa tutta politica tra Giorgia Meloni e Stefano Bonaccini.

Sinner, l'antitaliano

Lo charme vincente del mix sconosciuto a questo paese: il Precisetti dal colpo abbestia

Certe volte uno si dice, ma questo Sinner costruisce il tennis come un Mulino, mattonata dopo mattonata, e non lo notano, non mette mai i suoi acrobazia. DI GIULIANO FEBBRAIO e fantasia nella pallina, tira colpi eccezionali ma solo per normalizzarli, fa punto e basta, quando lo fa. Stagliato. Appare sì un faticone, un primo della classe al limite del privo della classe (non ricordo di chi sia il caudex, forse Fruttero, specie quando si confronta con i rutilanti successori potenziali del Fab Three, ma l'apparenza inganna. Sinner sa essere smagliante nell'ordinarietà del bravo atleta e bravo ragazzo, gioca mettendo di forza o per lo meglio e per la personalità, la sua e quella dell'avversario.

Un tiro Mancini

Mancini è scappato col pallone e Gravina se n'è accorto tardi. Da dove riparte la Nazionale italiana

Cerchiamo l'estate tutto l'anno e all'improvviso scappa quello che sul pallone che rotola sgonfio sul baguascia. Il pomeriggio di Roberto Mancini è stato troppo azzurro che alla fine anche lui ha preso il treno. Per andarsene, però. Così, tra una lite sul salario minimo e la tassa alle banche, è arrivata la grande fuga del calcio e riempire le chiacchiere sotto gli ombrelloni. Agli italiani il calcio importa più della crisi dei tassisti. Ignorare sarebbe dannoso. Se la politica interviene per accorciare le code fuori dai aeroporti e stazioni e per mettere un freno al costo dei biglietti, prima o poi dovrà mettere becco anche sul pallone. D'altra parte oggi abbiamo un ministro dello Sport che il calcio lo conosce tanto che qualche anno fa è stato candidato alla poltrona poi occupata da Gravina.

Al Capone al Meazza

La villa di Al Capone nella Baia di Biscayne, al 93 di Palm Ave, a Miami Beach, è stata abbattuta. Costruita in stile spagnolo da un industriale della birra nel 1922 sette stanze, una piscina, una spiaggia privata e un mole a barriera, era stata acquistata dal mitologico Seacrest nel 1928. Dopo lunghe traversie era stata comprata per 35 milioni di dollari da un immobiliare nel 2021 che, giustamente, voleva mettere a frutto, in base a un legittimo interesse, la proprietà. Ma persino la Florida di Ron DeSantis deve assomigliare un poco all'Italia che in un'aula peraltro per l'affitto del Colosseo a Elon Musk. Anni fa Elie Decur aveva sostenuto una campagna per un restauro conservativo e una petizione popolare aveva chiesto di vietarne la demolizione. Daniel Ciraldo, capo della Miami Design Preservation League aveva detto: "Pensiamo che non dovremmo cancellare la cultura". Ma il procuratore ha deciso che nessuno, nemmeno la Miami Design Preservation League, ha il diritto di impedire un privato possesso, o che debba fare della sua proprietà. Così in America. Se erano più furbetti, chiedevano una perizia alla Sovrintendenza di Milano, e finiva come col Meazza. (Milano) (Crippa) (Zingales)

Nordio, non così

Il paragone tra i suicidi in carcere e quelli dei nazisti. La proposta delle caserme dismesse

Roma. Un'uscita infelice e una proposta che, nella realtà, risulta essere impraticabile. E' ciò che il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, consegna all'opinione pubblica in occasione del suo primo Ferragosto da Guardasigilli, alimentando perplessità persino tra i suoi più strenui sostenitori. Partiamo dall'uscita infelice. Riguarda il suicidio di due detenute avvenute nel carcere di Torino, che il ministro ha visitato nel fine settimana. In un caso, a togliersi la vita è stata una donna detenuta con problemi psichiatrici che, non potendo vedere suo figlio di quattro anni, avrebbe deciso di lasciarsi morire di fame e di sete. Per rispondere a chi chiedeva se si sarebbe potuto fare qualcosa per evitare la morte, Nordio si è sformato le caserme dismesse in carcere per i detenuti non pericolosi. (Anticoni segue a pagina tre)

Coperture di carta

Piantedosi rassicura i sindacati sui progetti cancellati dal Pnrr. Ma manca un piano

Roma. Se bastassero le rassicurazioni fatte avanti e indietro tra i gara, cantieri e pagamenti, i sindacati sarebbero in una botte di ferro. Perché da fine luglio a oggi, da quando cioè Palazzo Chigi ha proposto a Bruxelles di cancellare dal Pnrr progetti per 16 miliardi, di cui 13 miliardi in capo alle amministrazioni locali, non è visto uno straccio di piano alternativo per garantire altre fonti di finanziamento. Neppure ieri, quando i sindacati hanno incontrato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Che in compenso però ha rassicurato ancora l'Anci: "E' doveroso andare avanti, la copertura giuridica c'è e non c'è alcuna intenzione di deflazionare i progetti". In perfetta sintonia con il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, che della proposta di revisione del Pnrr inviata alla Commissione europea è autore, anche Piantedosi ha ribadito loro che un modo si troverà. "Tranquilli, intanto andate avanti come se non fosse cambiato nulla", è il senso del messaggio recapitato in queste settimane ai sindacati. Anche perché senza il via libera di Bruxelles le modifiche che spostano le risorse dei comuni sul RePowerEU restano solo proposte e potrebbero volerci mesi per chiuderla la pratica. "Il piano è fatto, trovare preparati". (Stella segue a pagina tre)

Il Foglio, come gli altri giornali, domani non uscirà. Torneremo in edicola giovedì 17. A tutti i lettori, buon Ferragosto.





# il Giornale



MARTEDÌ 15 AGOSTO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 191 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
028 7324071 | Giornale info@ilgiornale.it

## VERSO L'«AUTUNNO CALDO»

# COS'HA IN MENTE GIORGIA

*Meloni rivendica la tassa sugli extra-profitti delle banche. Dall'alluvione al Mes, dalla manovra (con poche risorse) agli sbarchi: ecco le vere priorità*  
**Per Forza Italia caso chiuso, ma Tajani avverte: cambiare il testo**

l'editoriale

### ALCHIMIE E SCELTE

di **Augusto Minzolini**

**G**iorgia Meloni ha rivendicato con il piglio che la contraddistingue il provvedimento che tassa gli extra-profitti delle banche. «È stata una mia decisione», ha rimarcato. Come ha difeso la scelta di non aver avvertito tutti i partner della maggioranza, a cominciare da Forza Italia, per ovvie esigenze di discrezione vista la delicatezza dell'argomento: comportamento che si mette in atto quando è necessario, ma che normalmente non si rimarca pubblicamente in una coalizione.

Detto questo, si è trattato di un esempio di quel sano decisionismo che caratterizza la leadership: una qualità che in un premier non guasta. Tutt'altro. Il tipo di scelta, ovviamente, ha reso più evidente l'imprinting del governo che, per chi non lo avesse capito, non è un governo di centro-destra ma di destra-centro, che affronta i temi sociali con una cultura diversa da quella più puramente liberale. Il che non deve meravigliare: la Meloni si è formata alla scuola della destra sociale, che è cosa ben diversa dalla scuola liberale. A cominciare dai rapporti con le banche e con il mercato. Elementi che tutti avevano avvertito e che la scelta sulla tassazione degli extra-profitti da parte della premier ha reso tangibili.

Il problema ora è la natura del decisionismo della Meloni, perché questo tratto che è appartenuto a diverse premiership nella storia della Repubblica (vedi Craxi, Berlusconi, lo stesso Renzi) deve essere affiancato - per evitare imprevisti - anche dalla capacità di rappresentare tutti i mondi che si muovono nell'orbita del centro-destra. Coniugare decisionismo e rappresentanza è la formula che permette di garantire la governabilità ma nel contempo anche la coalizione che sostiene il governo e la sua *constituency*. Non si tratta, infatti, solo dei partiti, ma anche degli interessi, delle categorie, delle culture, delle istituzioni che in questi trent'anni si sono ritrovate nelle politiche del centro-destra. I piccoli risparmiatori, ad esempio, sono parte integrante di quell'universo che ha permesso alla coalizione capeggiata dalla Meloni di affermarsi alle ultime elezioni. Il Cav è sempre stato attento ai dosaggi in quella complessa alchimia che mescola il decisionismo con la rappresentanza. Non per nulla è durato trent'anni. L'attuale premier, sia pure da posizioni diverse, deve avere la stessa capacità. Perché si può avere anche un tratto identitario che è prevalente nella politica di una coalizione di governo, ma devi tenere conto anche di chi è diverso da te nell'alleanza e, in particolare, degli interessi di cui è portatore. Altrimenti si corre il rischio di perdere qualche pezzo proprio mentre sul versante della sinistra stanno esorcizzando le divisioni con Calenda che torna a dialogare con i grillini e, anche se solo per disperazione, provano a rimettere in piedi l'armata Brancalione: in fondo anche una compagnia di matti com'era l'Unione di Prodi, ha vinto un'elezione.

In questo senso è anche giusto contendere il consenso delle categorie più deboli su temi come banche, inflazione e salari a una sinistra che sta investendo tutto sulla sua svolta radicale. Ma nel perseguire questo obiettivo devi stare attento a non privarti di quello che hai: non è il momento di perdere mondi, semmai sarebbe necessario acquisirli, allargando la capacità di rappresentanza dell'alleanza che tiene insieme la destra con il centro.

di **Gian Maria De Francesco**  
e **Adalberto Signore**

■ È già in agenda per lunedì 28 agosto. Il primo Consiglio dei ministri post-vacanze formalizzerà la fine della pausa estiva. Sarà il prologo di un autunno politicamente caldo, per il numero di dossier che il governo dovrà affrontare.

servizi alle pagine 3-5

METODO E STRATEGIA

### «Responsabilità mia» La fase decisionista della premier

Marco Gervasoni a pagina 5

IL RICORDO DELLA TRAGEDIA

### L'appello di Salvini: «Le vittime del Ponte come quelle delle Br»

Stefano Zurlo a pagina 6

AVEVA 93 ANNI

### Addio ad Alberoni primo sociologo «star»

Alessandro Gnocchi

a pagina 22



CLASSICO Francesco Alberoni era nato a Piacenza nel 1929

IL PARADOSSO SUL SALARIO MINIMO

### Il Pd perde tutte le elezioni ma esulta per le sue petizioni

di **Vittorio Macioce**

■ È l'ora della grande petizione. Il caldo sconsiglia le piazze e così si firma on line senza sudare più di tanto. I centomila firmatari non hanno però un peso rilevante, neppure se fossero molti di più. Non sono la risposta degli italiani. È solo l'atto politico, legittimo, di una bolla.

con **Di Sanzo** a pagina 2

I GIORNALI NEL MIRINO

### Le liste nere degli amici della Murgia

Andrea Indini

a pagina 8

A CHIETI: IL 35ENNE NUDO IN CITTÀ

### Nuove polemiche sul taser: bloccato dagli agenti, poi muore

Tiziana Paolucci

■ Tragedia in provincia di Chieti, dove un uomo è morto dopo essere stato raggiunto da due colpi di taser. Sono ancora da chiarire le cause che hanno portato al decesso di Simone Di Gregorio, ma c'è il sospetto che il decesso sia una conseguenza dell'uso dello «storditore elettrico».

a pagina 13

TENSIONE AL NORD

### I caccia britannici fermano jet russi nei cieli scozzesi

Matteo Basile

a pagina 10

VINCE LE PRIMARIE

### Milei, il Bolsonaro argentino sogna la presidenza

Paolo Manzo

a pagina 11

AI LETTORI

In occasione di Ferragosto, domani **Il Giornale**, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Appuntamento a giovedì 17 agosto.

LA CLAUSOLA PER LIBERARE L'ALLENATORE

### Tra Spalletti e la Nazionale c'è solo De Laurentiis

ENRICO VANZINA

### «La sinistra non ha mai capito il nostro cinema»

di **Federico Bini**

a pagina 15



COPPIA Luciano Spalletti e Aurelio De Laurentiis

di **Franco Ordine**

■ Tra la Nazionale e il nuovo ct Luciano Spalletti c'è di mezzo il Napoli. O meglio c'è di mezzo la clausola «di non concorrenza» sottoscritta con Aurelio De Laurentiis alla rescissione del contratto nel giugno scorso. La cifra sarebbe di 2 milioni e 800 mila euro destinata a ridursi da gennaio 2024. Fu stipulata nel timore che Spalletti potesse raggiungere il ds Giuntoli andato alla Juve.

servizi alle pagine 24-25

\*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI: IL SERVIZIO DI VERIFICA È GRATUITO



# IL GIORNO

MARTEDÌ 15 agosto 2023  
1,50 Euro

Lombardia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRATAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Seveso, disastro Icmesa: le scorie fantasma

**I viaggi della diossina e i barili di due colori**  
**Ecco le foto del mistero**

Bandiera alle pagine 16 e 17

**IL GIORNO**  
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi  
ilgiorno.it/quotidiano-estate

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Un piano per attivare il mercato del lavoro

**L'intervista** La ministra Calderone: «Un pacchetto di iniziative con Inps e Cnel. Il salario minimo? Serve una prospettiva più ampia»  
L'opposizione raccoglie in un giorno 100mila firme di sostegno alla sua proposta sulle paghe. Gribaudo (Pd): «Agire subito»

Servizi alle p. 2 e 3

La leader e gli alleati

### Il messaggio di Meloni

Sofia Ventura

**C**on le interviste rilasciate alla vigilia di Ferragosto Giorgia Meloni ha mostrato che al timone del governo c'è lei e alleati e ministri devono adeguarsi.

A pagina 5

L'intrigo Nazionale

### O la cassa o la Storia

Leo Turrini

**M**eglio passare alla cassa o passare alla Storia, con la maiuscola? Stando alle indiscrezioni, l'ottimo Roberto Mancini ha brillantemente risolto il quesito.

A pagina 11

### FANGO E FRANE A BARDONECCHIA, ROMAGNA ANCORA IN EMERGENZA



## Il Ferragosto degli alluvionati

Una valanga di fango e detriti si è abbattuta nella tarda serata di domenica su Bardonecchia, in alta Val di Susa. Una frana staccatasi in quota all'origine del nuovo

disastro che ha causato danni e sfollati. Con il fango, in questo Ferragosto, continua a fare i conti anche la Romagna che attende i ristori. Tra rabbia e delusione

«Quando piove nessuno dorme», dicono le famiglie che non sono ancora tornate a casa.

Farruggia e Donati alle p. 6 e 7

### DALLE CITTÀ

A Como e nella Bergamasca

### Uno annega l'altro precipita Incidenti fatali a due ventenni

Canali e Donadoni nelle Cronache

Varese

### Clochard violenti a Malpensa Denunce e 3 Daspo

Crespi nelle Cronache

### Buon Ferragosto

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola giovedì 17



L'informazione continua su [www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)

AdC



La guida degli Azzurri

### Mancino d'Arabia, pronto Spalletti

Tassi e Piffanelli alle pag. 10 e 11



Uccisa a 21 anni

### Celine aveva denunciato l'ex

Jannello a pagina 12



L'anniversario di 'I have a dream'

### King, un sogno lungo 60 anni

Paoli a pagina 24

**SUSTENIUM PLUS**  
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAURO.





Culture

INTO THE WILD Da Turgenev a Tolstoj, fantastiche animali e mistiche connessioni tra specie
Valentina Parisi pagina 12



Visioni

BUZZATI 2.0 La figura dello scrittore ha ispirato una graphic novel di Andrea Artusi e Mirco Zillo
Andrea Voglino pagina 14



L'Ultima

LA PISTA ARABA Roberto Mancini andrà sulla panchina saudita, al suo posto in Nazionale Spalletti
Luca Pisapia pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE e EURO 2,00

quotidiano comunista il manifesto

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 192

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



BARDONECCHIA, IN VAL DI SUSÀ, TRAVOLTA DAL FANGO

Piove, la montagna viene giù

Uno tsunami di fango e di detriti, domenica sera, ha travolto Bardonecchia, località turistica in alta Val di Susa (provincia di Torino). Tutto avrebbe avuto origine da una bomba d'acqua in alta quota. Si contano i danni e si tira un sospiro di sollievo perché il bilancio dell'esondazione

del torrente Frejus nel giorno della festa patronale di Sant'Ipollito sarebbe potuto essere ben peggiore. Legambiente: «I cambiamenti climatici indeboliscono le nostre montagne, veri e propri hotspot dove gli effetti sono fortemente amplificati».

L'ESPERTO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO «Sui corsi d'acqua troppi edifici»

È ancora allerta a Bardonecchia. L'esperto di sostenibilità, Roberto Mezzalama: «La colata è stata in parte trattenuta dalle briglie. Nei decenni, pe-

rò, abbiamo costruito molto vicino ai corsi d'acqua così poi, quando succedono eventi estremi, facciamo i conti con i danni».

Javier Milei foto di Natacha Pisarenko/Ap

Sudamericano Psycho



Buenos Aires e oltre Liberismo e polizie, è l'ora della destra

CLAUDIA FANTI Il primo a restare sorpreso per la sua vittoria è stato proprio Javier Milei: se fosse arrivato al 20% delle preferenze, aveva detto, sarebbe stato un successo. Primo con oltre il 30% dei voti alle primarie di domenica in Argentina, l'economista ultraneoliberalista può guardare ora con rinnovate ambizioni alle presidenziali di ottobre. E sono in molti a chiedersi se dietro il voto per il candidato di estrema destra ci sia qualcosa di più di una variante particolarmente aggressiva del que se vayan todos, legata ai suoi furiosi attacchi contro la casta dei politici da prendere «a calci in culo» (con le sole eccezioni di Carlos Menem e di Mauricio Macri).

Violenza, inflazione e crisi del sistema politico lanciano l'estrema destra di Javier Milei verso le presidenziali in Argentina. E in tutto il continente spopola la ricetta ipersecuritaria lanciata in Centroamerica da Bukele pagina 6, 7

all'interno

Salario minimo Superata quota 100mila firme Meloni fa un passo

Nel muro del governo sul salario minimo si aprono crepe. «Possibile per alcune categorie», dice Meloni, nel giorno in cui la raccolta firme delle opposizioni supera quota 100mila.

ANDREA CARUGATI PAGINA 4

Codice a sbarre Telefono e caserme Nordio non cambia schema sul carcere

Il ministro della giustizia torna a parlare delle carceri dopo la visita a Torino che ha fatto seguito al doppio suicidio di venerdì. Ma insiste con le vecchie ricette.

MARIO DI VITO PAGINA 5

Emergenza suicidi Diritti in cella per salvare le vite

RICCARDO DE VITO Chi era Susan John, lasciata(m) morire di fame e di sete nel carcere delle Vallette a Torino, l'11 agosto? Chi era Azzurra Campari, morta suicida lo stesso giorno in una cella dello stesso carcere? A queste domande non sappiamo rispondere. Di loro sappiamo pochissimo, quasi nulla.

— segue a pagina 5 —

Lele Corvi



MIGRANTI Naufragio in Tunisia, undici le vittime



Undici migranti deceduti e sette dispersi. È il bilancio dell'ennesimo naufragio avvenuto a Sfax, in Tunisia. L'imbarcazione trasportava circa 40 persone, tra cui donne e bambini. Intanto in Italia è stata superata la soglia dei 100 mila arrivi.

NIGER Visite e appelli, frena la guerra ai golpisti



Gli appelli si moltiplicano, da vescovi e attivisti. E seguono tanti Stati africani, molti membri della Cedeao, per fermare l'intervento armato contro i golpisti in Niger. Che intanto accusano di alto tradimento il presidente deposto Bazoum.

ALL'INTERNO SPECIALE

L'ESTATE DAL BALCONE



«I miei nonni restavano in città». Inizia così il racconto inedito di Valeria Parrella, il nostro regalo di Ferragosto ai lettori. Accompagnato dalle foto d'autore sulle estati degli italiani dall'archivio del manifesto

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/23/2103 30815 9 7770023 215000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 224 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 15 Agosto 2023 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GEPAP" - € 0,80 L.32

### La scomparsa

## Addio ad Alberoni il sociologo che cantò l'innamoramento

Ugo Cundari a pag. 39



### Ferragosto in Campania

## Napoli musei aperti Da Ron a D'Angelo ecco tutti i concerti

Spinelli e Vacalebre alle pagg. 34 e 35



### L'analisi

## Quelle cifre che segnano un'estate (tanto) pazzo

Giuseppe Vegas

Il noto storico dell'economia Carlo Cipolla teorizzò nel 1976 le leggi fondamentali della stupidità, compilando un grafico trionfo dei comportamenti umani, nel quale erano definiti come stupidi tutti coloro che agiscono procurando un danno agli altri e contemporaneamente anche a se stessi. Egli inoltre precisava che gli stupidi costituiscono il gruppo di gran lunga prevalente, ancorché sottovalutato, della comunità umana e che rappresentano una costante in tutte le aggregazioni sociali, dalle assemblee di condominio ai consigli di amministrazione. Se a questa considerazione sociologica si aggiungono anche gli inconvenienti che il clima impazzito causa all'umore umano, si può ben comprendere quali danni stia provocando la pazzo estate del 2023.

A cominciare proprio dalla questione del cambiamento climatico. Che viene affrontata esclusivamente mettendo all'indice chi lo nega. Quando invece occorrerebbe prendere provvedimenti seri per cercare almeno di contenere gli effetti negativi. Per esempio utilizzare le risorse scarse disponibili per creare opere di difesa dei centri abitati e costruire dissalatori per irrigare i campi. Forse più essenziali degli stadi.

C'è poi il problema dei prezzi. Nel paradiso socialista li avevano bloccati, ma poi mancava tutto. Però un conto è cercare di fermare gli aumenti, un altro è provocarli.

Continua a pag. 39

# «Il G7 degli Esteri a Capri»

►Le interviste del Mattino Tajani: in primavera summit dei ministri sull'isola in vista del maxi-vertice «Cambieremo la tassa sugli extraprofitto: tavolo con le banche. Alleanza forte ma no all'unanimità»

Corrado Castiglione

«La costruzione della pace passa per il Mediterraneo. Di qui la scelta di Capri per il

G 7 degli Esteri in primavera, in vista del maxi-vertice». Parla al Mattino il vicepremier Antonio Tajani, che dice: «Cambieremo la tassa sugli extraprofitto, tavolo con le banche». A pag. 3

### Nazionale, manca solo l'ok di DeLa. Napoli, rinnova Mario Rui



## Spalletti, è azzurro il suo destino

È Spalletti il prescelto per sostituire Mancini sulla panchina dell'Italia. La scelta della Fige è caduta fin da subito sull'ex tecnico del Napoli, si lavora per rimuovere l'ostacolo della clausola con la società partenopea. Riggio a pag. 17

### Il colloquio

## Mancini: non c'era più fiducia in me e nello staff

Alberto Dalla Palma alle pagg. 16 e 17



### Parla il sindaco

## Manfredi: «Svolta Napoli E Meloni ora ci sostenga»

Luigi Roano

«Mi fido del governo e dalla Meloni attendo il giusto sostegno per Napoli». Parola del sindaco Manfredi, nell'intervista al Mattino. In Cronaca



## Tragedia in Costiera giovane tranciato dall'elica della barca

►Cetara, la vittima caduta a mare: era con due amici L'incidente vicino al luogo dov'è morta la turista Usa Petronilla Carillo

Undici giorni dopo Adrienne a Furore, nuova tragedia nel mare di Salerno. Stavolta a Cetara. Un'altra persona avrebbe perso la vita uccisa dall'elica di una piccola imbarcazione presa in affitto a Salerno. Per la guardia costiera, però, tecnicamente si sta cercando un disperso, un giovane. Due suoi amici che erano con lui, tutti salernitani e trentenni, avrebbero tentato di afferrarlo prima che il corpo, straziato dall'elica della loro stessa barca, si inabissasse. A pag. 13



Le ricerche del giovane al largo di Cetara

### Compleanno il 25, gli auguri di Muti De Simone, 90 anni da genio «Incarna l'anima di Napoli»



Fiore e Longobardi alle pagg. 14 e 15

Domani, per la festività di Ferragosto, Il Mattino non sarà in edicola. Tornerà giovedì 17 agosto. Tutte le notizie aggiornate sul sito [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

### L'omaggio

## Ragazzo per sempre tra pensiero e sogno ha trovato il bello

Ruggero Cappuccio

Il compleanno di un grande creatore di arte. Ma è soprattutto il compleanno della giovinezza. Può la giovinezza festeggiare ogni anno la sua straordinaria potenza? Sì, può. Alle pagg. 14 e 15

NARDELLI  
nardelligioielli.it





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 224  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 457/2004 art. 1, c. 20/B

NAZIONALE



Martedì 15 Agosto 2023 • Assunzione B.V.M.

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**I pericoli in mare**  
Il comandante della Guardia costiera: «Omicidio nautico, giusto deterrente»

Di Corrado a pag. 11



**Rinforzi a centrocampo**  
Roma, doppio colpo ingaggiati Paredes e Renato Sanches

Carina a pag. 26



**La proposta**  
Enrico Vanzina: «La commedia italiana diventi materia scolastica»

De Palo a pag. 21



**Il "teorema" Cipolla**  
In questa pazza estate delle mosse autolesioniste

Giuseppe Vegas

Il noto storico dell'economia Carlo Cipolla teorizzò nel 1976 le leggi fondamentali della stupidità, compilando un grafico ironico dei comportamenti umani, nel quale erano definiti come stupidi tutti coloro che agiscono procurando un danno agli altri e contemporaneamente anche a se stessi. Egli inoltre precisava che gli stupidi costituiscono il gruppo di gran lunga prevalente, ancorché sottovalutato, della comunità umana e che rappresentano una costante in tutte le aggregazioni sociali, dalle assemblee di condominio ai consigli di amministrazione. Se a questa considerazione sociologica si aggiungono anche gli inconvenienti che il clima impazzito causa all'umore umano, si può ben comprendere quali danni stia provocando la pazza estate del 2023.

A cominciare proprio dalla questione del cambiamento climatico. Che viene affrontata esclusivamente mettendo all'indice chi lo nega. Quando invece occorrerebbe prendere provvedimenti seri per cercare almeno di contenerne gli effetti negativi. Per esempio utilizzare le risorse scarse disponibili per creare opere di difesa dei centri abitati e costruire dissalatori per irrigare i campi. Forse più essenziali degli stadi.

C'è poi il problema dei prezzi. Nel paradiso socialista li avevano bloccati, ma poi mancava tutto. Però un conto è cercare di fermare gli aumenti, un altro è provocarli. Quando, per far calare il prezzo della benzina, si impone (...)

Continua a pag. 23

## «Migranti, nuovo piano rimpatri»

► **L'intervista.** Piantedosi (Interno): «Fino a 20 anni di carcere per i trafficanti: reato di pirateria»  
► Aumenta la possibilità di ingresso legale per lavorare ai progetti del Pnrr: previsti diecimila arrivi

ROMA Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi annuncia il reato di pirateria: «Fino a 20 anni di carcere a chi trasporta migranti dalla Tunisia: sono loro che tolgono il motore alle barche». E ancora: «A settembre un nuovo decreto per la sicurezza. Le Ong? Finalmente si coordinano con la Guardia Costiera». Intanto arriva una corsa preferenziale per far entrare in Italia almeno 10mila lavoratori stranieri in più e accelerare la messa a terra del Pnrr. Grazie a un emendamento nel di Pa.

Ajello e Malfetano alle pag. 2 e 3

**L'intervista: «No allo Stato interventista»**

Tajani: «A settembre tavolo con le banche cambieremo la tassa sugli extraprofiti»

ROMA «Forza Italia è pronta a modificare la tassa sugli extra-profiti. Un tavolo con le banche». Così il vice-premier e ministro per gli Affari esteri Antonio Tajani. «Non abbiamo cambiato idea, a settembre confronto



sulla misura. Tra gli alleati serve una consultazione preventiva». E ancora: «Emendamenti per renderla deducibile e un tantum. Esclusi i piccoli istituti».

Castiglione a pag. 5

**Nella località piemontese spalano i turisti**

Lo tsunami di fango su Bardonecchia «Un miracolo che non ci siano vittime»

Claudia Guasco

Un boato. Poi l'ondata di piena che tracima dagli argini, il fango che travolge le auto, trascina a valle un camper con sei persone a bordo, invade le case. Notte di



terrore a Bardonecchia. Fortunatamente un solo ferito e 120 sfollati già rientrati ieri nelle abitazioni. «È stato un miracolo». Anche i turisti spalano.

A pag. 7

**Il ct dimissionario: «L'Arabia? Ascolterò, voglio tornare a lavorare»**



Tutta la verità di Mancini: «Non avevano più fiducia in me»

Roberto Mancini, 59 anni, non è più Ct della Nazionale

Dalla Palma nello Sport

## Celine e l'allarme inascoltato: aveva denunciato il killer

► La 21enne era terrorizzata dall'ex violento L'uomo si è fatto licenziare per pederarla

BOLZANO Lo aveva lasciato e denunciato ai carabinieri per comportamenti violenti riferendosi al Codice Rosso. Lo aveva fatto, Celine Frei Matzhol, a giugno, poche settimane prima di essere ritrovata nell'appartamento dell'ex, a Silandro, in Val Venosta, accoltellata a morte nel giorno in cui avrebbe dovuto festeggiare i suoi 21 anni.



Paganelli a pag. 9

**Inchiesta a Chieti**  
Morto dopo il taser «Omicidio colposo» Ma resta il giallo

CHIETI L'uomo morto dopo il taser, la procura: ipotesi omicidio colposo. «Aveva problemi mentali». Polemiche sull'uso delle scariche elettriche anche se è ancora da chiarire la causa dell'arresto cardiaco.

Dascoli e D'Alessandro a pag. 9

**La festa dello scandalo**  
Torino, caso Segre si indaga sul video «Violata la privacy»

TORINO Lasciata al party di nozze, adesso si indaga sul video. «Violazione della privacy». Il caso del commercialista Massimo Segre e di Cristina Seymandi finisce all'attenzione del Garante.

Di Blasi a pag. 10

Per la festività di Ferragosto Il Messaggero domani non uscirà. Tornerà in edicola giovedì 17. Sarà aggiornato il sito [ilmessaggero.it](https://www.ilmessaggero.it)

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERO COME SOSTITUTO DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI QUALITÀ. È VIVA SANITÀ, NON ASSUMERE IN GRAVIDANZA.

**Il Segno di LUCA**  
ARIEI, I DESIDERI DI AVERERANO

La Luna raggiunge il Sole e Venere nel Leone, creando così una configurazione fatta per compiacerti e soddisfare i tuoi desideri. Per festeggiare questo clima gioioso e affettuoso, ti senti autorizzato a dare fondo alle tue risorse economiche e a spendere con più facilità, che si tratti di omaggi affettuosi a chi è oggetto del tuo amore o di regali destinati ad alimentare il tuo buonumore. Approfitta di questa allegria generalizzata. MANTRA DEL GIORNO Il cambiamento è autonomo dalla volontà.

© PROIEZIONE ROBERTA L'oroscopo a pag. 23

\* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercatino € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma)

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 15 agosto 2023  
1,70 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Bologna, ha ucciso dopo un banale litigio

**Yuri, il bravo ragazzo diventato assassino**  
«La mia vita è finita»

Tempera a pagina 19

il Resto del Carlino  
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Un piano per attivare il mercato del lavoro

**L'intervista** La ministra Calderone: «Un pacchetto di iniziative con Inps e Cnel. Il salario minimo? Serve una prospettiva più ampia»  
L'opposizione raccoglie in un giorno 100mila firme di sostegno alla sua proposta sulle paghe. Gribaudo (Pd): «Agire subito»

Servizi alle p. 2 e 3

La leader e gli alleati

### Il messaggio di Meloni

Sofia Ventura

**C**on le interviste rilasciate alla vigilia di Ferragosto Giorgia Meloni ha mostrato che al timone del governo c'è lei e alleati e ministri devono adeguarsi.

A pagina 5

L'intrigo Nazionale

### O la cassa o la Storia

Leo Turrini

**M**eglio passare alla cassa o passare alla Storia, con la maiuscola? Stando alle indiscrezioni, l'ottimo Roberto Mancini ha brillantemente risolto il quesito.

A pagina 13

### FANGO E FRANE A BARDONECCHIA, ROMAGNA ANCORA IN EMERGENZA



## Il Ferragosto degli alluvionati

Una valanga di fango e detriti si è abbattuta nella tarda serata di domenica su Bardonecchia, in alta Val di Susa. Una frana staccata in quota all'origine del nuovo

disastro che ha causato danni e sfollati. Con il fango, in questo Ferragosto, continua a fare i conti anche la Romagna che attende i ristori. Tra rabbia e delusione

«Quando piove nessuno dorme», dicono le famiglie che non sono ancora tornate a casa.

Farruggia e Donati alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Rimini

### La brutta estate del turismo Corsini: «Il piano per rinascere»

Pandolfi a pagina 10

Bologna, si segue Cuypers

### Arnautovic all'Inter per 10 milioni Caccia al sostituto

Giordano, Marchini e Vitali nel QS

### Buon Ferragosto

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola giovedì 17



L'informazione continua su [www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)



La guida degli Azzurri

### Mancio d'Arabia, pronto Spalletti

Tassi e Piffanelli alle pag. 12 e 13



Uccisa a 21 anni

### Celine aveva denunciato l'ex

Jannello a pagina 16



L'anniversario di 'I have a dream'

### King, un sogno lungo 60 anni

Paoli a pagina 24



**SUSTENIUM PLUS**

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

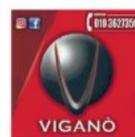
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



MARTEDÌ 15 AGOSTO 2023

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 191, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

## BARDONECCHIA TRAVOLTA DA UN'ONDATA DI FANGO

CHIARA COMAI, FRANCESCO FALCONE E GIANNI DIACCHINO / PAGINA 11



## LA RIFLESSIONE LA MONTAGNA PAGA IL CEMENTO SELVAGGIO

MARIO TOZZI / PAGINA 15

## L'ANALISI CHI DICE CHE IL CLIMA NON È UN PROBLEMA

PEPPINO ORTELEVA / PAGINA 18

COMMOZIONE ALLA CERIMONIA PER IL QUINTO ANNIVERSARIO DEL CROLLO CON 43 VITTIME. MESSAGGIO DELLA MELONI: «RINNOVO LE SCUSE DELLO STATO»

# «Morandi, colpa dell'avidità»

Salvini attacca le manutenzioni mai fatte e promette la legge per chi muore in incidenti causati da incuria

### IL COMMENTO

ROBERTO ONOFRIO / PAGINA 16

## UN NUOVO SGUARDO PER GENOVA

Ci sono livelli diversi nell'elaborazione di un lutto. E quando il lutto è grande, la gamma del dolore è molto ampia.

«Le vittime di Ponte Morandi non sono vittime della sfortuna ma dell'avidità e della mancanza di manutenzione». È un Matteo Salvini di lotta e di governo, quello arrivato a Genova per commemorare la tragedia del 14 agosto 2018. Oltre al caso manutenzioni, il ministro per le Infrastrutture promette la legge per chi muore in incidenti causati da incuria. Messaggio della premier Meloni: «Rinnovo le scuse dello Stato».

### IL REPORTAGE

MARCO MENDUNI / PAGINA 2

## I timori dei familiari: i tempi dei processi e il rischio dell'oblio

Dopo 5 anni è giusto essere ancora nella radura della memoria. È ancora più giusto esserci per contrastare l'oblio.

### L'INTERVENTO

EGLE POSSETTI / PAGINA 3

## STATO GENUFLESSO SCESO A PATTI CON IL NEMICO

Sono trascorsi 5 anni da quel maledetto giorno, cinque anni in cui ci siamo ritrovati a vivere in un tempo sospeso.

IL LEADER CGIL IN PIAZZA PER I POVERI

## Landini: «Meloni esca dai resort e pensi a chi non va in ferie»



Maurizio Landini, leader Cgil, risponde a Meloni che lo accusa di fare manifestazioni contro l'esecutivo «a priori»: «Se anziché chiudersi nei resort ascoltasse chi non può andare in vacanza capirebbe perché la piazza il 7 ottobre a Roma sarà strapiena».

### IL BUSINESS TECNOLOGICO

Chiarelli e Di Paço / PAGINA 17

## Exor con 2,6 miliardi compra il 15% di Philips «Salute settore cruciale»

Exor investe 2,6 miliardi per il 15% di Philips, leader nelle tecnologie per l'healthcare. «Salute e tecnologia cruciali», spiega John Elkann.

COPPA ITALIA. IL DORIA BATTE 8-7 IL SUDTIROL DOPO 120 MINUTI. PASSA LO SPEZIA. NAZIONALE, SALE SPALLETTI



# Samp, vittoria di rigore

La girata di Leris porta in vantaggio i blucerchiati (TANO LAPRESSE) VALERIO ARRICHELLO E FRANCESCO GAMBARDI / PAGINE 42 E 43

### IL CLOUD DELL'ESTATE

## Cinque idee per il Ferragosto in Liguria

Mare, campagna o cultura. Ecco i suggerimenti dei responsabili delle redazioni del Secolo XIX per il clou dell'estate

GRAZIANO CETARA  
*Gita a Punta Martin, il monte vista mare*

PAOLO ARDITO  
*La distesa di lavanda di Sesta Godano*

ROBERTO PETTINAROLI  
*San Fruttuoso, nel borgo scatti di Berengo Gardin*

ERMANNO BRANCA  
*Bergeggi, l'Orto di Nemo ha il basilico sott'acqua*

GIULIO GAVINO  
*Sanremo, il foto trekking green e a costo zero*

GLI ARTICOLI / PAGINE 14 E 15

Dario Freccero

## Caro gavittello, i gozzi di Camogli battono gli yacht

L'ARTICOLO / PAGINA 15

### BUON FERRAGOSTO

Domani Il Secolo XIX, come gli altri giornali, non sarà in edicola. Il sito ilsecoloxix.it sarà sempre aggiornato. Buon Ferragosto alle lettrici e ai lettori



## Hemingway, Gatto sotto la pioggia

UN CLASSICO AL GIORNO

MASSIMO BACIGALUPO

S spesso trascurati, "149 racconti" di Ernest Hemingway sono fra le vette della sua arte. "C'erano solo due americani alloggiati in quell'albergo... La loro stanza era al primo piano e dava sul mare". È una coppia di giovani in vacanza in una cittadina che ricorda da vicino Rapallo, dove Ernest e la moglie Hadley trascorsero due noiose settimane piovose nel febbraio 1923 - proprio cent'anni fa. Un geniale scrittore in erba coglie in tre pagine un disagio di coppia che è metafora di una "generazione perduta", di un dopoguerra pieno di ombre, di alienazione personale e minacce politiche. Il fascismo è già arrivato. Il racconto si chiama "Gatto sotto

la pioggia". La ragazza annoiata desidera quel gatto nel cortile. E lei in realtà, siamo tutti, "gatti sotto la pioggia". La cosa più semplice e quotidiana diviene metafora che si riverbera fino a noi. "Nel nostro tempo" è il titolo della raccolta del 1925 in cui il racconto apparve originariamente. Hemingway vi segue cronologicamente una vita emblematica: dal bambino che scopre insieme nascita e morte in un "Campo indiano", al reduce che si ritrova in famiglia trattato come quel ragazzo che non è più, alla ricerca di solitudine per gestire i traumi personali e collettivi nel magnifico racconto "Grande fiume dai due cuori". Grande poesia per grandi lettori. —

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Speciale Delega**  
Prelievo per cassa  
al debutto  
per le rendite  
finanziarie



—Scrizzi  
alle pagine 8 e 9

**FISCO**  
LACCERTAMENTO  
DIVENTA  
COLLABORATIVO  
E SOLIDALE

di Enrico De Mita  
—a pagina 26

**varco**

Dal 1965  
il Riferimento  
Sicuro  
per la Tua Ford.

Varco FordStore Milano - varco.it

FTSE MIB 28435,49 +0,57% | SPREAD BUND 10Y 164,10 +1,40 | SOLE24ESG MORN. 1214,51 +0,24% | SOLE40 MORN. 1024,65 +0,51% | Indici & Numeri → p. 25-29

## Un distretto su tre senza fibra ottica

### Telecomunicazioni

In 52 dei 141 poli produttivi la connessione veloce non arriva neanche all'1%

Nel 23 per cento dei casi non c'è alcuna copertura di banda ultralarga

Fai presto a dire Industria 5.0. In oltre un terzo dei distretti industriali la copertura della banda ultralarga su rete fissa nella versione più performante - fiber to the home (Ftth) - è sotto l'1 per cento. Nel 23% dei casi siamo a zero, nemmeno un assaggio. Mentre il governo costruisce scenari da innovazione digitale spinta, dove il piano Transizione 4.0 evolve nell'immaginario 5.0, la mappa della connettività veloce nelle aree ad alta concentrazione di imprese non lascia speranze. Marco Gay (Confindustria Piemonte) così periamo in competitività.

Carminè Podina —a pag. 4



DALLE GRIFFE ORDINI IN AUMENTO

### Abruzzo, il polo della moda cerca 10mila addetti per i prossimi due anni

Michele Romano —a pag. 27

Distretto in forte crescita. Il polo produttivo dell'Abruzzo conta 2.100 aziende e circa 20mila dipendenti. In aumento la domanda da parte delle grandi firme internazionali



Recupero. Rione Sanità

### NAPOLI

#### La straordinaria rinascita del rione Sanità

Vera Viola —a pag. 6

### Alluvione in Romagna, i Comuni vanno in deficit per avviare la ricostruzione

#### Il reportage

Molti Comuni della Romagna sono in deficit per anticipare i fondi della ricostruzione dopo l'alluvione di tre mesi fa. Ci sono da riaprire strade, tamponare frane e costruire ponti.

Luca Benecchi —a pag. 2

### PIEMONTE

#### Bardonecchia, stato di emergenza per poche ore di pioggia

Filomena Greco —a pag. 3

### Neymar e forse Mancini, bazooka da 600 miliardi per l'Opa di Riad sul calcio

#### Geopolitica del pallone

Il principe Bin Salman usa il fondo Pif per la sua strategia nazionale e globale, mentre il calcio inglese arancia per i debiti e l'euro-pallone studia idee per sopravvivere.

Marco Bellinzoso —a pag. 5

### PRESIDENTE ANICA

#### Rutelli: «Una filiera più integrata per far crescere il cinema italiano»

Andrea Biondi —a pag. 18



Cambio. Cento rubli per un dollaro

### RUSSIA

#### Rublo alle corde, oggi vertice straordinario della Banca centrale

Oggi a Mosca vertice straordinario della Banca centrale russa per affrontare la caduta senza freni del rublo. La valuta russa ieri al listino di Mosca ha toccato un altro minimo rispetto al dollaro (oltre 100 rubli) e l'euro (oltre quota 110). Rispetto all'inizio anno il rublo ha perso circa il 30% sul biglietto verde americano. Pesano ovviamente le restrizioni bancarie e le sanzioni.

Bongiorno —a pag. 13



Made to resist extreme dream conditions

PEUTEREY

### Intervista a Luca Zaia

#### «NEGLI OSPEDALI SERVONO MEDICI, IMPOSSIBILE PENSIONARLI A 70 ANNI»



di Maria Latella

Nell'estate 2023 il bicchiere del presidente del Veneto Luca Zaia è, diciamo, pieno a metà. E non certo per il quanto di sfida che gli ha lanciato il microbiologo Crisanti, oggi senatore Pd, pronto a candidarsi alla guida della regione se, nel 2025, qualcuno lo proporrà. No, il bicchiere è metà pieno perché se l'economia del Veneto, a cominciare dal turismo, va bene, i flussi di migranti in arrivo a Nordest e la mancanza di medici proiettano qualche inquietudine per i mesi a venire.

—a pagina 10

### PANORAMA

#### LA COMMEMORAZIONE

#### Mattarella: fare piena giustizia sulla tragedia del ponte di Genova



«Il trascorrere del tempo non attenua il peso delle responsabilità. Ed è responsabilità fare giustizia, completando l'iter processuale, con l'accertamento definitivo delle circostanze, delle colpe, delle disfunzioni, delle omissioni», ha detto il presidente Mattarella ricordando il quinto anniversario della tragedia del ponte Morandi di Genova e le 43 vittime. La premier Meloni: la verità emerge con chiarezza.

—a pagina 11



Barbara Carfagna, Giornalista

#### NUOVI ECOSISTEMI

#### DUE MODELLI: SINGAPORE E AMAZZONIA,

di Barbara Carfagna

—a pagina 14

#### TECNOLOGIA SANITARIA

#### Salute. Exor rileva il 15% dell'olandese Philips

Exor ha rilevato il 15% di Philips, leader mondiale nella tecnologia per il settore biomedicale. Exor ha un'opzione per salire al 20% e un componente del Consiglio di sorveglianza.

—a pagina 19

#### IMMOBILIARE

#### Cina, Country Garden cede ancora in Borsa (-18%)

Il più grosso gruppo immobiliare cinese, Country Garden, ieri ha ceduto il 18% al listino di Hong Kong. Pesano il difficile rimborso dei bond e la crisi finanziaria.

—a pagina 20

#### FONDI EUROPEI

#### Pnrr, Comuni in allarme. Piantedosi: la copertura c'è

I sindaci, preoccupati dalla ridefinizione del Pnrr, rilanciano i timori sui tagli agli interventi per le periferie. Il ministro Piantedosi rassicura: la copertura c'è.

—a pagina 11

#### Buon Ferragosto al lector

Il Sole 24 Ore domani non sarà in edicola. Notizie in tempo reale su Radio 24 e ilsole24ore.com

#### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica  
L'APP  
INTAXI

Martedì 15 agosto 2023  
Anno LXXX - Numero 224 - € 1,20  
Assunzione della beata Vergine Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## NUOVA PREVIDENZA

# «Così riformiamo le pensioni»

Il sottosegretario Durigon  
«L'uscita con quota 103  
confermata anche nel 2024»

Allo studio l'ampliamento  
della platea dell'Ape social  
con la preferenza alle donne

Nella legge di Bilancio  
resta il taglio del cuneo fiscale  
Da gennaio meno tasse

### Dossier

**Multa di 62 euro per ogni romano**  
Capitale seconda città per numero di sanzioni agli automobilisti

Sbraga a pagina 18

### Incidenti

**Quattro mortali in poche ore**  
Falcitati due pedoni  
Due motociclisti perdono la vita

Gobbi a pagina 18

### Ostia antica

**Ritrovati i tesori di Adriano**  
Dagli scavi emergono i Frammenti dei Fasti dedicati all'imperatore



Mariani a pagina 21

### Avviso ai lettori

Domani Il Tempo, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola. Torneremo il 17 agosto. Le notizie sono disponibili sul sito [www.iltempo.it](http://www.iltempo.it). Auguri di buon Ferragosto

### COMMENTI

- **CARMELLINI**  
I dubbi sulla scelta di Spalletti alla guida della Nazionale
- **FERRONI**  
Sul salario minimo i Democratici provano a ripartire dalle firme

a pagina 13

### Il Tempo di Osho

## Sangiuliano mantiene la promessa Al lavoro con i dirigenti a Ferragosto



"No, io t'avevo telefonato per sapere come t'eri messo pe Ferragosto perché c'avevo un progetto abbastanza ra... Ah, lo passi col ministro... Vabbè sarà pe 'n'altra volta... Buon Ferragosto, allora"

a pagina 13

## Ombrelloni e lettini più cari. Record a Sabaudia, Sperlonga e S. Marinella Lidi «salati» sul litorale laziale

**Ora missione per Marcos Leonardo**  
Doppio colpo per la Roma  
Paredes e Renato Sanches

Pes a pagina 27

••• Il carovita arriva sulle spiagge del litorale laziale. Il costo medio di due lettini e un ombrellone negli stabilimenti è salito da 22 a 28 euro in quattro anni. Il Tempo ha monitorato i prezzi. Le località più costose sono Sabaudia e Sperlonga dove si arriva a spendere fino a 65 euro al giorno. Se si vuole spendere di meno bisogna arrivare fino a Lido di Tarquinia.

Marsico alle pagine 16 e 17

••• La legge Fornero resterà nel cassetto ancora a lungo. Parola del sottosegretario al lavoro e welfare, Claudio Durigon che a Il Tempo annuncia: «La Quota 103 per l'uscita anticipata sarà confermata anche nel 2024». Tra gli interventi sulle pensioni l'allargamento della platea dell'Ape social. Nella legge di Bilancio anche il prolungamento del cuneo fiscale.

Caleri alle pagine 2 e 3

### Delmastro (Fdl)

«Per l'edilizia carceraria arrivano 81 milioni»

China a pagina 7

### Salvini a Genova per il Ponte Morandi

«Vittime dell'incuria come quelle del terrorismo»

Di Capua a pagina 5

### Compleanno

Icona sexy e non solo  
Barbara Bouchet  
compie 80 anni



Fraja a pagina 23

PRONTOTAXI 06/6645 TI AUGURA  
**Buon Ferragosto!**

PRONTOTAXI 06 6645 INTAXI

www.6645.it | IL TAXI DELLA TUA CITTÀ | www.iltaxi.it

*Consigli non richiesti*

DI CICESBO

Sta dandando interesse e anche un certo scalpore la metamorfosi politica di Stefano Bonaccini, dove il termine non vuol richiamare né il poema epico-mitologico di Ovidio con le sue 250 trasformazioni né, tantomeno, il racconto di Kafka, visto che il governatore emiliano-romagnolo non si è mai svegliato una mattina trasformato in un grosso insetto, come il povero Gregor Samsa. Ma qualcosa deve essergli successo nelle ultime settimane, visto che il mite dottor Stefano, amministratore pragmatico nel solco del riformismo comunista (...)

Segue a pagina 13

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 15 agosto 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Pistoia: la storia commovente

**Un fondo per la figlia  
L'ultimo regalo di Piero  
prima di dirle addio**

Benigni a pagina 17

**LA NAZIONE**

**Il tuo quotidiano  
ovunque ti trovi**

lanazione.it/quotidiano-estate



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Un piano per attivare il mercato del lavoro

**L'intervista** La ministra Calderone: «Un pacchetto di iniziative con Inps e Cnel. Il salario minimo? Serve una prospettiva più ampia»  
L'opposizione raccoglie in un giorno 100mila firme di sostegno alla sua proposta sulle paghe. Gribaudo (Pd): «Agire subito»

Servizi  
alle p. 2 e 3

La leader e gli alleati

### Il messaggio di Meloni

Sofia Ventura

**C**on le interviste rilasciate alla vigilia di Ferragosto Giorgia Meloni ha mostrato che al timone del governo c'è lei e alleati e ministri devono adeguarsi.

A pagina 5

L'intrigo Nazionale

### O la cassa o la Storia

Leo Turrini

**M**eglio passare alla cassa o passare alla Storia, con la maiuscola? Stando alle indiscrezioni, l'ottimo Roberto Mancini ha brillantemente risolto il quesito.

A pagina 11

### FANGO E FRANE A BARDONECCHIA, ROMAGNA ANCORA IN EMERGENZA



## Il Ferragosto degli alluvionati

Una valanga di fango e detriti si è abbattuta nella tarda serata di domenica su Bardonecchia, in alta Val di Susa. Una frana staccatasi in quota all'origine del nuo-

vo disastro che ha causato danni e sfollati. Con il fango, in questo Ferragosto, continua a fare i conti anche la Romagna che attende i ristori. Tra rabbia e delusio-

ne. «Quando piove nessuno dorme», dicono le famiglie che non sono ancora tornate a casa.

Farruggia e Donati alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Torre del Lago

### Il mistero del cadavere senza nome sulla spiaggia

Lorenzini a pagina 16

La Toscana e la politica

### Europee e Comuni Impazza il totonomi sotto l'ombrellone

Caroppo e Beltrame a pagina 18

### Buon Ferragosto

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola giovedì 17



L'informazione continua su [www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)



La guida degli Azzurri

### Mancini d'Arabia, pronto Spalletti

Tassi e Piffanelli alle pag. 10 e 11



Uccisa a 21 anni

### Celine aveva denunciato l'ex

Jannello a pagina 12



L'anniversario di 'I have a dream'

### King, un sogno lungo 60 anni

Paoli a pagina 24

**SUSTENIUM PLUS**

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 15 agosto 2023

Anno 48 N° 35 - In Italia € 1,70

## L'EMERGENZA

# Migranti, il flop di Meloni

Sono arrivati già in 100 mila, nel 2022 erano la metà: falliti gli slogan e i piani per fermare le partenze. Bonaccini: il peso dell'accoglienza scaricato sulle Regioni. Ieri altri 12 morti: il governo chiede aiuto alle Ong

## Salario minimo, Conte: la premier vuole una guerra tra poveri

### Il commento

## Errori che si pagano

di **Claudio Tito**

L'inganno è ormai svelato. La perentorietà delle vecchie parole d'ordine si sta sgretolando. I dati sugli sbarchi dei migranti nel 2023 sono impietosi. E accartocciano non solo le promesse di questa destra nell'ultima campagna elettorale ma soprattutto la sicumera con cui sono state pronunciate. Quasi 100 mila sbarchi nei primi sette mesi dell'anno. Un record. **● a pagina 25**

### L'analisi

## La misura della civiltà

di **Linda Laura Sabbadini**

Siamo ancora qui a parlare di morti ingiuste nelle carceri. Di morti evitabili. Di morti prevenibili. I suicidi sono un fenomeno multidimensionale, non è mai corretto imputarli ad una unica causa. Il 2022 è stato l'anno con più suicidi nelle carceri. 85, pari al 15 per 10 mila detenuti. **● a pagina 25**

Migranti a quota centomila. Centomila arrivi (via mare) e 2.100 morti (sulla rotta del Mediterraneo centrale). E ci sono ancora due mesi e mezzo di condizioni meteo favorevoli. Ora il governo Meloni chiede aiuto alle Ong. E il leader 5S Conte torna sul salario minimo: "Il Paese è con noi".  
**di Pucciarelli, Torlone, Ziniti e Zunino ● alle pagine 2, 3 e 8**

### Il retroscena

## Tajani: io e Giorgia con opinioni diverse su banche e Le Pen

di **Emanuele Lauria ● a pagina 7**

### I verbali

## Giletti contro Cairo: intendeva farmi incontrare Berlusconi

di **Lirio Abbate ● a pagina 11**

### A due anni dalla ritirata occidentale



▲ **Armati** Le guardie dei Talebani pattugliano le strade di Kabul

# Kabul dimenticata nell'orrore

di **Alberto Cairo da Kabul ● a pagina 13**

### Mappamondi

## Danilov: nessuno ci impedirà di cacciare i russi



Il presidente Zelensky nel Donetsk

dal nostro inviato **Paolo Brera ● a pagina 14**

## Trump sotto tiro: quarta richiesta di incriminazione

dalla nostra inviata **Anna Lombardi ● a pagina 15**

### Sport

## Mancini: "Gravina non mi voleva ecco la mia verità"



di **Enrico Currò ● a pagina 33**

## Sinner: "In campo e anche fuori ora mi diverto"

di **Paolo Rossi ● a pagina 35**

### AUGURI AI LETTORI

Domani Repubblica non sarà in edicola per la festività di Ferragosto. Tornerà giovedì 17 agosto. Il sito verrà aggiornato regolarmente

unesco

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

# una lingua non è bella se non è ardita

Giacomo Leopardi, Zibaldone

festival filosofia parola  
Modena Carpi Sassuolo  
15.16.17 settembre 2023  
www.festivalfilosofia.it

Comitato di Organizzazione  
Comitato di Modena  
CIRI di Carpi  
CIRI di Sassuolo  
Pubblicazione  
Colloquio con Carlo di Modena  
Fondazione OZ Carpi  
Fondazione di Modena

Patrocinio  
Regione Emilia-Romagna  
Comitato di Comunità Modena  
Confederazione Emilia Romagna  
BPSR Banca  
Gruppo Alleanza 3.0  
Gruppo Hera  
Borsari Gruppo IMI/ARMI

### La caduta del fascismo / 8



## La dittatura è finita e il Duce fa i conti con sé stesso

di **Ezio Mauro ● alle pagine 27, 28 e 29**

### L'intervista



## Il medico di Murgia "Il nostro patto per la sua libertà"

di **Lucio Luca ● a pagina 19**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/498221, Fax 06/49822923 - Soci: Abh.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**L'ECONOMIA**  
Exor, acquisito il 15% di Philips  
Elkann: avanti nel settore salute  
CHIARELLI E DI PACO - PAGINA 22

**LE IDEE**  
In difesa del nostro vuoto interiore  
così nascono desideri e creatività  
VITO MANCUSO - PAGINA 26

**LA MUSICA**  
Giorgia, Elly e l'amore perduto  
L'estate 2023 Remixed by Erry  
MAURIZIO DE GIOVANNI E ERRY - PAGINE 20-21



# LA STAMPA



MARTEDÌ 15 AGOSTO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 223 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

PEFC L'uso di carta prodotta in modo sostenibile

GNN Gruppo Editoriale L'Espresso

LA PERLA DELLA VAL DI SUSA TRAVOLTA DOMENICA SERA DA UN'ONDATA DI ACQUA E DETRITI ALTA SEI METRI. SFOLLATI E DANNI INGENTI

## Bardonecchia, fango e paura

CHIARA COMAI, FRANCESCO FALCONE, GIANNI GIACOMINO

**Il conto del mattone selvaggio**  
MARIO TOZZI  
Quando ci si domanda come potrebbe essere la fine del nostro mondo alpino non dobbiamo far altro che richiamare le immagini di Bardonecchia. - PAGINE 9

**Quegli angeli in riva al Frejus**  
RAFFAELLA SILIPO  
Bardonecchia il giorno dopo è divisa in due da un torrente di fango sceso dal Frejus a velocità impressionante e rovinato sulla caserma della polizia. - PAGINE 7

ALBERTO GIACOMO - REPORTER

**L'ANNIVERSARIO**

### I familiari delle vittime cinque anni dopo il crollo del Morandi "Non dimenticateci"

MARCO MENDUNI

Dopo 5 anni è giusto essere ancora nella radura della memoria, ai piedi del nuovo viadotto di Renzo Piano, per ricordare le 43 vite spezzate nel crollo del ponte Morandi. Dopo 5 anni è ancora più giusto esserci per contrastare l'oblio. Per combattere quel nemico silenzioso che porta con il trascorrere del tempo la memoria ad affievolirsi. - PAGINE 10-11

**Salvini: è stata colpa di avidi e incompetenti**  
Mario De Fazio

LA CGIL: NO AL CNEL. PER IL SALARIO MINIMO SI PARTE DA 9 EURO. IL GELO DI FORZA D'ITALIA DOPO LE PAROLE DELLA PREMIER

## "In piazza perché crescono i poveri"

Landini a Meloni: esca dai resort e pensi a chi non può fare le vacanze. Conte: lobbismo di Stato

**L'ANALISI**

### SVOLTA DECISIONISTA A CACCIA DI CONSENSI

FLAVIA PERINA

Magari toccherà anche a lei, prima o poi, essere ritratta con gli stivaloni di craxiana memoria, e probabilmente lo prenderà come un omaggio: il decisionismo è il nuovo mood di Giorgia Meloni, una modalità visibile e ostentata che sta cancellando la fase "comunitaria" del suo roddaggio politico. - PAGINA 25



**MARCO ZATTERIN**

Maurizio Landini risponde a Giorgia Meloni che accusa la Cgil di fare manifestazioni contro l'esecutivo «a priori»: «Se il governo, anziché chiudersi nei resort, ascoltasse le persone che non possono andare in vacanza capirebbe perché la piazza del 7 ottobre a Roma sarà strapiena». CAPURSO E RIFORMATO - PAGINE 2-4

**AI LETTORI**

Domani il giornale non sarà in edicola per Ferragosto, ritornerà giovedì 17. Sempre aggiornato il nostro sito.

**Manovra, piano europeo per aumentare il deficit**

ALESSANDRO BARBERA

«A fine il Patto di stabilità europeo resterà congelato un altro anno». Così Palazzo Chigi. - PAGINE 2-3

**LA GIUSTIZIA**

### Azzurra come Göring Se Nordio non vede la violenza in carcere

DONATELLA STASIO

Troppo facile, ma anche inutile, indignarsi per l'ennesima sortita dal sen fuggita del ministro Nordio, che stavolta ha sciaguratamente equiparato il suicidio di due detenute nel carcere delle Vallette a quello di due gerarchi nazisti. - PAGINA 25

**LA LETTERA**

### La verità di Massimo Segre "Mi spiace, dovevo tutelarmi"

MASSIMO SEGRE

Caro Direttore, ho ceduto alle insistenze dei suoi collaboratori, che mi hanno chiesto di dire qualcosa di più sul famoso video. Non vi è violenza ad affermare la verità pubblicamente. Raccontare che la Signora Seymandi prima ancora di sposermi, intesseva altre relazioni sentimentali non è violenza. FAMA - PAGINA 17

Hei :), qual è il primo Store della logistica industriale?

**GIESSE**

[giesselogistica.com](http://giesselogistica.com)

**LA NAZIONALE**

### Spalletti per il dopo Mancini ma c'è il muro De Laurentiis

GENE GNOCCHI

Roberto Mancini lo adoro, è uno che ha convocato Pafundi quando tutti pensavano che Pafundi fosse il nuovo profumo di Dolce & Gabbana. «Pafundi pour homme». Mancino lo conosco bene, e dopo un po' di telefonate con lui e Gravina ho ricostruito il motivo delle sue dimissioni. BUCCIERI E D'AMICO - PAGINE 32-33



**PROMO  
ESTATE**  
PAGHI 1 MESE  
2 TE LI REGALIAMO  
NOI!

**Fondi comuni,  
tra gli italiani  
gli azionari  
colmano il gap  
rispetto ai bond**

Capponi a pagina 15

**L'apertura  
di Vivendi  
a Kkr-Tesoro  
spinge Tim  
in borsa: +2%**

Gerosa-Mapelli, pag.13

il quotidiano  
dei mercati finanziari

**Il beauty Aesop  
cresce in Italia  
con nuovi negozi  
da Roma a Milano**

Il marchio è stato rilevato di recente da L'Oréal per 2,5 miliardi di euro

**Camurati  
in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 158  
Martedì 15 Agosto 2023  
€2,00 *Classedtori*

**MF MILANO  
FINANZA**  
SEGUICI ANCHE  
IN VACANZA

FTSE MIB +0,57% 28.435 DOW JONES -0,12% 35.240\*\* NASDAQ +0,64% 13.733\*\* DAX +0,46% 15.904 SPREAD 164 (+1) €/\$ 1,093

**EXOR COMPRA IL 15% DI PHILIPS**

# Elkann pensa alla salute

La holding degli Agnelli punta **2,6 miliardi** sul big olandese delle tecnologie **medicali**  
Conquista **un posto** nel board. E in cassa ha ancora **2,4 miliardi** per altre acquisizioni

**IL RUBLO CADE AI MINIMI DA INIZIO GUERRA. L'ORO PAGA PER I GUAI DELLA CINA**

Carrello, Galli e Gerosa alle pagine 3, 7 e 17



**TAVOLO CON LUFTHANSA**  
*Meloni richiama  
la Msc di Aponte  
nella partita  
per Ita Airways*

Zoppo a pagina 2

**CHIESTI CHIARIMENTI**  
*Faro Eurostat  
su Aspi & C:  
rientrano nel  
perimetro Pa?*

Pira a pagina 5

**ASSET PER 1,95 MILIARDI**  
*Mps lima il mattone:  
svalutati 114 milioni  
Il titolo recupera  
i cali da extraprofiti*

Gualtieri a pagina 8



## Le belle notizie

Il nostro impegno nell'assicurare un clima rispettoso ed inclusivo per i nostri dipendenti e stakeholder in generale è stato riconosciuto da **Bureau Veritas Italia** con la quale abbiamo ottenuto la certificazione sulla **Parità di Genere** ai sensi della **UNI/PdR 125:2022**.

Questo riconoscimento segna il nostro impegno per un futuro senza disparità e senza barriere confermando il nostro impegno pluriennale per rispettare i **diritti individuali, la conciliazione vita/lavoro, l'equità remunerativa per genere e la tutela della genitorialità come sancito dal nostro codice etico.**

"Il tema della parità di genere è una questione di etica e di rispetto dei diritti individuali, è un propulsore della crescita economica e individuale della società intesa come unione di professionisti e come campione significativo di un mondo in cui vorremmo vivere e che vogliamo lasciare ai nostri figli."

PARITÀ DI GENERE



## The Medi Telegraph

Savona, Vado

### Container, la rivincita del freddo

Ufficialmente terminata la festa dei noli marittimi - col ritorno su molte rotte, in primis la Shanghai-Genova - ai livelli pre-Covid, c'è ancora un settore che resiste al processo di normalizzazione che le compagnie stanno affrontando in questi mesi: quello dei refrigerati, che anzi parrebbe avere prospettive di sviluppo nei prossimi anni, sicuramente nel mondo, auspicabilmente in Italia una volta ridimensionata la pressione dell'inflazione sui prezzi al consumo. Una voce di traffico importante per i porti liguri, che in Italia rappresentano anche il primo polo per la gestione della merce refrigerata in banchina: a fianco del Reefer Terminal di Vado Ligure, che è la più grande infrastruttura del Mar Mediterraneo per la gestione dei refrigerati alla rinfusa, ci sono infatti anche gli spazi dedicati ai container-frigo, per un totale di 4.150 prese dall'adiacente Vado Gateway fino ai terminal della Spezia, passando per le banchine genovesi. Secondo l'ultimo rapporto della società di analisi londinese Drewry, il traffico dei container refrigerati è in crescita dall'inizio di quest'anno, dopo una battuta d'arresto nel corso del 2022, quando questa merceologia dopo 20 anni di continua espansione si era ritratta dell'1%, pari a una movimentazione complessiva di 137,5 milioni di tonnellate movimentate in tutto il mondo. Oggi la previsione di crescita a fine anno è del 2,3%, spinta dalla domanda asiatica, che supera gli effetti depressivi prodotti dall'inflazione nel mondo occidentale. Una qualificata fonte di settore sottolinea anche che è in corso un altro fenomeno, ossia il trasferimento di una parte dei carichi che negli scorsi anni viaggiavano sulle navi-frigo ai container refrigerati, ora diventati più convenienti: e in effetti in questo senso sono un indizio i dati del Reefer Terminal dell'ultimo Report dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, che indicano nel semestre un calo del 34% dei traffici, sicuramente dovuto al decremento dei consumi della frutta (-9% secondo la Coldiretti), combinato alla tradizionale negatività del secondo trimestre dell'anno (dove cala la richiesta delle banane, di gran lunga la commodity più commerciata e trasportata del mondo in questo settore) - ma dove il passaggio da nave a container di diversi prodotti non può essere escluso.



Ufficialmente terminata la festa dei noli marittimi - col ritorno su molte rotte, in primis la Shanghai-Genova - ai livelli pre-Covid, c'è ancora un settore che resiste al processo di normalizzazione che le compagnie stanno affrontando in questi mesi: quello dei refrigerati, che anzi parrebbe avere prospettive di sviluppo nei prossimi anni, sicuramente nel mondo, auspicabilmente in Italia una volta ridimensionata la pressione dell'inflazione sui prezzi al consumo. Una voce di traffico importante per i porti liguri, che in Italia rappresentano anche il primo polo per la gestione della merce refrigerata in banchina: a fianco del Reefer Terminal di Vado Ligure, che è la più grande infrastruttura del Mar Mediterraneo per la gestione dei refrigerati alla rinfusa, ci sono infatti anche gli spazi dedicati ai container-frigo, per un totale di 4.150 prese dall'adiacente Vado Gateway fino ai terminal della Spezia, passando per le banchine genovesi. Secondo l'ultimo rapporto della società di analisi londinese Drewry, il traffico dei container refrigerati è in crescita dall'inizio di quest'anno, dopo una battuta d'arresto nel corso del 2022, quando questa merceologia dopo 20 anni di continua espansione si era ritratta dell'1%, pari a una movimentazione complessiva di 137,5 milioni di tonnellate movimentate in tutto il mondo. Oggi la previsione di crescita a fine anno è del 2,3%, spinta dalla domanda asiatica, che supera gli effetti depressivi prodotti dall'inflazione nel mondo occidentale. Una qualificata fonte di settore sottolinea anche che è in corso un altro fenomeno, ossia il trasferimento di una parte dei carichi che negli scorsi anni viaggiavano sulle navi-frigo ai container refrigerati, ora diventati più convenienti: e in effetti in questo senso sono un indizio i dati del Reefer Terminal dell'ultimo Report dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, che indicano nel semestre un calo del 34% dei traffici, sicuramente dovuto al decremento dei consumi della frutta (-9% secondo la Coldiretti), combinato alla tradizionale negatività del secondo trimestre dell'anno (dove cala la richiesta delle banane, di gran lunga la commodity più commerciata e trasportata del mondo in questo settore) - ma dove il passaggio da nave a container di diversi prodotti non può essere escluso.

## Nuova Diga di Genova, si va avanti

GENOVA Il cantiere in corso per la costruzione della nuova Diga foranea nel porto di Genova sta vedendo un'ulteriore espansione. Attraverso un'ordinanza pubblicata nel pomeriggio di giovedì scorso, la Capitaneria dello scalo ligure ha introdotto restrizioni al traffico delle imbarcazioni da diporto intorno all'attuale Diga del porto di Pra', al fine di garantire un margine di sicurezza sia per le imbarcazioni stesse che per i cassoni che saranno utilizzati durante la costruzione dell'infrastruttura. Questa ordinanza entrerà in vigore sarà valida fino al 1 novembre 2026, data prevista per la consegna della nuova Diga. La planimetria fornita dall'Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona, allegata al documento, indica che sulla sezione della Diga perpendicolare alla costa di Pra' saranno ormeggiate quattro pontoni, due motopontoni, due multicat (navette da lavoro), una chiatta, la nave da carico a fondo apribile iFabo Duow e il rimorchiatore iPaciniw. Sulla parte parallela alla costa della Diga di Pra' è stata riservata uno spazio per ospitare due dei 100 cassoni che costituiranno la nuova Diga. Tuttavia, la Capitaneria specifica che questa area non sarà un'area di produzione (come temuto dalla comunità locale), ma potrebbe servire come punto di approdo per i cassoni già pronti in attesa di essere posizionati nella base della nuova Diga. L'ordinanza, emessa dall'ammiraglio Piero Pellizzari, stabilisce che l'area sarà delimitata da boe e le imbarcazioni dovranno mantenere una distanza di sicurezza di oltre 10 metri ma inferiore a 25 metri. Relativamente alla Diga di Pra', l'Autorità Portuale ha segnalato che l'operazione di ripristino dell'infrastruttura è entrata in una fase avanzata, con il completamento delle operazioni di getto del calcestruzzo per ripristinare la parte superiore danneggiata durante le mareggiate. Questa fase dei lavori, che è iniziata a luglio e dovrebbe concludersi entro la fine di ottobre, coinvolge due autobetoniere che, caricate su una chiatta dell'azienda specializzata in lavori marittimi e subacquei Baracuda Sub, si stanno dirigendo verso i 17 punti danneggiati lungo la barriera frangiflutti. Qui, verranno versati oltre 300 metri cubi di calcestruzzo necessari per il ripristino dell'infrastruttura. Una volta rinnovata, la Diga di Pra' migliorerà la sicurezza del terminal in caso di condizioni meteorologiche estreme, aumentando la protezione dal rischio di tracimazione dell'onda di circa il 15%.



## Toti, vertice di mezza estate con Bucci, Rixi e Giampedrone

di Matteo Angeli Dopo aver partecipato agli appuntamenti istituzionali in occasione del triste anniversario della caduta del ponte Morandi, il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti ha incontrato nel suo ufficio il sindaco di Genova Marco Bucci e il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi. Prima di partire per qualche giorno di vacanza, i tre hanno voluto confrontarsi su tanti temi "caldi" in questo periodo e che diventeranno "caldissimi" in autunno. Tra questi il futuro del porto di Genova dopo la nomina di Paolo Emilio Signorini al ruolo di amministratore di Iren che porterà al commissariamento degli scali di Genova e Savona di cui era presidente dal dicembre 2016. Signorini è anche commissario per i lavori della nuova diga e quindi sarà necessario individuare anche per questo ruolo una nuova figura. Dopo l'incontro con Rixi, Toti si è poi spostato in un bar del centro insieme a Bucci e all'assessore alle Infrastrutture, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti di Regione Liguria Giacomo Giampedrone. Al centro dei colloqui questa volta il tema dei rifiuti dopo la recente nomina di Monica Giuliano al vertice della neonata agenzia regionale. "Il consiglio regionale ha approvato qualche mese fa che prevede la chiusura del ciclo all'interno dei nostri confini, la raccolta differenziata i biodigestori, spero partano presto i lavori di Saliceto a Spezia che è fondamentale per chiudere il ciclo. Stiamo valutando quale tipologia di impianto sia più adatto per la nostra necessità: Waste to Chemicals, che trasforma rifiuti in energia e metanolo, oppure un termovalorizzatore più tradizionale che affianchi quelli di Iren di Torino di Piacenza" aveva detto qualche giorno fa lo stesso Toti a Primocanale. ( CLICCA QUI.



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Genova, toto-nomine in banchina: in pista anche Musolino e Maresca jr

Per le candidature, agosto rimane il mese migliore. Perché la lista di nomi dei papabili alla presidenza dei porti di Genova e Savona si allunga ogni giorno. L'exploit non rallenta nemmeno di fronte al fatto che l'eventuale inizio dell'incarico arriverà alla fine del commissariamento E si segnalano altri due candidati: Pino Musolino, presidente dello scalo di Civitavecchia e Davide Maresca, avvocato e membro autorevole della dinastia che ha dato un presidente del porto (il padre Maurizio a Trieste) e un assessore comunale ai porti (il fratello Francesco a Genova). Musolino ha il vantaggio di aver passato anni a gestire porti difficili: l'esordio nella crisi di Venezia, e prova del fuoco a Civitavecchia. Maresca jr è apprezzato anche dalla politica, ministero dei Trasporti in modo particolare. Anche se il borsino è prematuro (chi sale oggi, potrebbe colare a picco nel giro di pochi giorni), è evidente che Paolo Piacenza è il cavallo che parte in vantaggio e che comunque si giocherà tutto in questi 18 mesi di commissariamento, dopo l'addio di Paolo Signorini approdato al vertice di Iren. Nonostante provenga da sinistra, D'Agostino ha conquistato sul campo l'ammirazione del centro destra, alle prese con l'atavica mancanza di classe dirigente da spendere, anche nei porti. Terzo incomodo è Marco Bucci che ha annunciato di volersi dedicare alla vela alla fine del mandato da sindaco. Ma le rotte possono cambiare in base a come tira il vento.



## Shipping Italy

### La Spezia

#### In calo (-4,2%) i traffici del porto di La Spezia nel primo semestre 2023

Marcata la flessione dei container (-18,3% in Teu), che però a luglio riducono le perdite (-6%) di REDAZIONE SHIPPING ITALY 14 Agosto 2023 Traffici complessivamente in calo nel porto di La Spezia nel primo trimestre del 2023.

Lo scalo, riferisce la AdSP del Mar Ligure Orientale, ha infatti nell'insieme gestito merce per 6.445.618 tonnellate (-4,2%). Marcata la flessione dei container, che si attestano nella prima metà dell'anno a quota 551.006 Teu (-18,4%), di cui 226.792 (-18,3%) in export e 275.072 (-18,4%) in import. Su questo fronte, segnala l'authority, va registrato tuttavia un recupero nel mese di luglio, dove i volumi movimentati hanno raggiunto i 107.147 Teu, ovvero 'solo' il 6% in meno rispetto allo stesso mese 2022.

In crescita di contro, nel semestre, è stato il traffico di rinfuse liquide, che ha raggiunto le 1.412.978 tonnellate (+95,4%), di cui 1.268.280 di gas liquefatto (+111%) e 144.698 di prodotti raffinati (+17,8%). In diminuzione nella prima metà dell'anno (-13%) anche il traffico ferroviario, con 3.585 treni effettuati per 1.426.707 tonnellate.

Al riguardo la port authority rimarca però la crescita della quota di traffici da e lo scalo gestiti con questa modalità, ora uguale al 34,3% del totale al netto del trasbordo. Buone infine le prestazioni del porto di La Spezia dal lato del traffico crocieristico, ambito in cui prosegue il recupero post pandemia, con una crescita del 96% per un totale di 279.680 crocieristi nel semestre. Passando al porto di Marina di Carrara, l'AdSP riferisce di traffici complessivi in netto calo (-11,4%) da gennaio a giugno per 2.458.962 di tonnellate di merci. A pesare la frenata (-29,3%) delle rinfuse solide, passate a 580.089 tonnellate, mentre il general cargo registra una flessione del -3,8% e totalizza movimentazioni per 1.878.873 tonnellate. Positivi invece i dati del traffico ferroviario, con un totale di 237 treni (+321,4%) e 3.381 carri (+227,3%) movimentati. In particolare resta stabile la quota di traffico convenzionale, con 49mila tonnellate di marmo trasportate (+2%) tramite 59 treni e 1.017 carri, mentre aumenta il traffico ferroviario container, invece, introdotto da Grendi lo scorso fine anno, con movimentazioni nei primi 6 mesi dell'anno pari a 5.312 Teu con 178 treni e 2.364 carri, per un totale di 98mila tonnellate di merci.

Al riguardo la port authority rimarca però la crescita della quota di traffici da e lo scalo gestiti con questa modalità, ora uguale al 34,3% del totale al netto del trasbordo. Buone infine le prestazioni del porto di La Spezia dal lato del traffico crocieristico, ambito in cui prosegue il recupero post pandemia, con una crescita del 96% per un totale di 279.680 crocieristi nel semestre. Passando al porto di Marina di Carrara, l'AdSP riferisce di traffici complessivi in netto calo (-11,4%) da gennaio a giugno per 2.458.962 di tonnellate di merci. A pesare la frenata (-29,3%) delle rinfuse solide, passate a 580.089 tonnellate, mentre il general cargo registra una flessione del -3,8% e totalizza movimentazioni per 1.878.873 tonnellate. Positivi invece i dati del traffico ferroviario, con un totale di 237 treni (+321,4%) e 3.381 carri (+227,3%) movimentati. In particolare resta stabile la quota di traffico convenzionale, con 49mila tonnellate di marmo trasportate (+2%) tramite 59 treni e 1.017 carri, mentre aumenta il traffico ferroviario container, invece, introdotto da Grendi lo scorso fine anno, con movimentazioni nei primi 6 mesi dell'anno pari a 5.312 Teu con 178 treni e 2.364 carri, per un totale di 98mila tonnellate di merci.

Al riguardo la port authority rimarca però la crescita della quota di traffici da e lo scalo gestiti con questa modalità, ora uguale al 34,3% del totale al netto del trasbordo. Buone infine le prestazioni del porto di La Spezia dal lato del traffico crocieristico, ambito in cui prosegue il recupero post pandemia, con una crescita del 96% per un totale di 279.680 crocieristi nel semestre. Passando al porto di Marina di Carrara, l'AdSP riferisce di traffici complessivi in netto calo (-11,4%) da gennaio a giugno per 2.458.962 di tonnellate di merci. A pesare la frenata (-29,3%) delle rinfuse solide, passate a 580.089 tonnellate, mentre il general cargo registra una flessione del -3,8% e totalizza movimentazioni per 1.878.873 tonnellate. Positivi invece i dati del traffico ferroviario, con un totale di 237 treni (+321,4%) e 3.381 carri (+227,3%) movimentati. In particolare resta stabile la quota di traffico convenzionale, con 49mila tonnellate di marmo trasportate (+2%) tramite 59 treni e 1.017 carri, mentre aumenta il traffico ferroviario container, invece, introdotto da Grendi lo scorso fine anno, con movimentazioni nei primi 6 mesi dell'anno pari a 5.312 Teu con 178 treni e 2.364 carri, per un totale di 98mila tonnellate di merci.

Al riguardo la port authority rimarca però la crescita della quota di traffici da e lo scalo gestiti con questa modalità, ora uguale al 34,3% del totale al netto del trasbordo. Buone infine le prestazioni del porto di La Spezia dal lato del traffico crocieristico, ambito in cui prosegue il recupero post pandemia, con una crescita del 96% per un totale di 279.680 crocieristi nel semestre. Passando al porto di Marina di Carrara, l'AdSP riferisce di traffici complessivi in netto calo (-11,4%) da gennaio a giugno per 2.458.962 di tonnellate di merci. A pesare la frenata (-29,3%) delle rinfuse solide, passate a 580.089 tonnellate, mentre il general cargo registra una flessione del -3,8% e totalizza movimentazioni per 1.878.873 tonnellate. Positivi invece i dati del traffico ferroviario, con un totale di 237 treni (+321,4%) e 3.381 carri (+227,3%) movimentati. In particolare resta stabile la quota di traffico convenzionale, con 49mila tonnellate di marmo trasportate (+2%) tramite 59 treni e 1.017 carri, mentre aumenta il traffico ferroviario container, invece, introdotto da Grendi lo scorso fine anno, con movimentazioni nei primi 6 mesi dell'anno pari a 5.312 Teu con 178 treni e 2.364 carri, per un totale di 98mila tonnellate di merci.

Al riguardo la port authority rimarca però la crescita della quota di traffici da e lo scalo gestiti con questa modalità, ora uguale al 34,3% del totale al netto del trasbordo. Buone infine le prestazioni del porto di La Spezia dal lato del traffico crocieristico, ambito in cui prosegue il recupero post pandemia, con una crescita del 96% per un totale di 279.680 crocieristi nel semestre. Passando al porto di Marina di Carrara, l'AdSP riferisce di traffici complessivi in netto calo (-11,4%) da gennaio a giugno per 2.458.962 di tonnellate di merci. A pesare la frenata (-29,3%) delle rinfuse solide, passate a 580.089 tonnellate, mentre il general cargo registra una flessione del -3,8% e totalizza movimentazioni per 1.878.873 tonnellate. Positivi invece i dati del traffico ferroviario, con un totale di 237 treni (+321,4%) e 3.381 carri (+227,3%) movimentati. In particolare resta stabile la quota di traffico convenzionale, con 49mila tonnellate di marmo trasportate (+2%) tramite 59 treni e 1.017 carri, mentre aumenta il traffico ferroviario container, invece, introdotto da Grendi lo scorso fine anno, con movimentazioni nei primi 6 mesi dell'anno pari a 5.312 Teu con 178 treni e 2.364 carri, per un totale di 98mila tonnellate di merci.

Shipping Italy  
In calo (-4,2%) i traffici del porto di La Spezia nel primo semestre 2023



08/14/2023 13:49

Marcata la flessione dei container (-18,3% in Teu), che però a luglio riducono le perdite (-6%) di REDAZIONE SHIPPING ITALY 14 Agosto 2023 Traffici complessivamente in calo nel porto di La Spezia nel primo trimestre del 2023. Lo scalo, riferisce la AdSP del Mar Ligure Orientale, ha infatti nell'insieme gestito merce per 6.445.618 tonnellate (-4,2%). Marcata la flessione dei container, che si attestano nella prima metà dell'anno a quota 551.006 Teu (-18,4%), di cui 226.792 (-18,3%) in export e 275.072 (-18,4%) in import. Su questo fronte, segnala l'authority, va registrato tuttavia un recupero nel mese di luglio, dove i volumi movimentati hanno raggiunto i 107.147 Teu, ovvero 'solo' il 6% in meno rispetto allo stesso mese 2022. In crescita di contro, nel semestre, è stato il traffico di rinfuse liquide, che ha raggiunto le 1.412.978 tonnellate (+95,4%), di cui 1.268.280 di gas liquefatto (+111%) e 144.698 di prodotti raffinati (+17,8%). In diminuzione nella prima metà dell'anno (-13%) anche il traffico ferroviario, con 3.585 treni effettuati per 1.426.707 tonnellate. Al riguardo la port authority rimarca però la crescita della quota di traffici da e lo scalo gestiti con questa modalità, ora uguale al 34,3% del totale al netto del trasbordo. Buone infine le prestazioni del porto di La Spezia dal lato del traffico crocieristico, ambito in cui prosegue il recupero post pandemia, con una crescita del 96% per un totale di 279.680 crocieristi nel semestre. Passando al porto di Marina di Carrara, l'AdSP riferisce di traffici complessivi in netto calo (-11,4%) da gennaio a giugno per 2.458.962 di tonnellate di merci. A pesare la frenata (-29,3%) delle rinfuse solide, passate a 580.089 tonnellate, mentre il general cargo registra una flessione del -3,8% e totalizza movimentazioni per 1.878.873 tonnellate. Positivi invece i dati del traffico ferroviario, con un totale di 237 treni (+321,4%) e 3.381 carri (+227,3%) movimentati. In particolare resta stabile la quota di traffico convenzionale, con 49mila tonnellate di marmo trasportate (+2%) tramite 59 treni e 1.017 carri, mentre aumenta il traffico ferroviario container, invece, introdotto da Grendi lo scorso fine anno, con movimentazioni nei primi 6 mesi dell'anno pari a 5.312 Teu con 178 treni e 2.364 carri, per un totale di 98mila tonnellate di merci.

## Shipping Italy

### La Spezia

## A gara lo shuttle stradale tra il porto di Spezia e S. Stefano Magra attivo di notte 7 giorni su 7

L'AdSP ha avviato il bando per affidare per 16 mesi il servizio di navettamento, che sarà attivato entro ottobre di REDAZIONE SHIPPING ITALY 14 Agosto 2023 L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha avviato la gara con la quale intende affidare il navettamento stradale tra il porto di La Spezia e Santo Stefano di Magra, una attività che ha incluso tra i servizi di interesse generale e di cui si farà carico durante i lavori di potenziamento ferroviario che interesseranno lo scalo (che ridurranno le operazioni via treno) con l'obiettivo di supportare il traffico intermodale. Al di là del quadro economico - circa 4,14 milioni di euro come importo a base di gara, per l'attivazione dello shuttle per 16 mesi più altri 12 di proroga -, la documentazione chiarisce nel dettaglio quali sono le modalità, i tempi e i livelli di servizio con cui l'ente vuole che questo sia svolto. In primis, spiega, il navettamento - "a carico dell'Autorità di Sistema Portuale" - sarà effettuato 7 giorni su 7 e "prevalentemente in notturna", in particolare tra le 20 e le 8, ma dovrà comunque essere reso disponibile 24 ore su 24. L'attività dovrà essere effettuata attraverso "mezzi stradali idonei", ovvero "almeno 5/6 camion al giorno a rotazione" e includere naturalmente anche l'handling dei contenitori. Il servizio, stabilisce ancora l'AdSP, dovrà inoltre iniziare "indicativamente dal mese di ottobre 2023". L'affidamento come già detto avrà poi una durata di 16 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 12. Il concessionario, chiarisce il capitolato tecnico, dovrà inoltre "iniziare l'erogazione dei servizi richiesti e ad ogni modo non oltre 8 ore dal ricevimento della mail di ogni singolo Ordine di Servizio", pena l'applicazione di una penale di 500 euro. Oltre ai requisiti relativi alla stretta operatività, il bando dell'AdSP stabilisce inoltre che il concessionario attivi, al massimo entro due mesi dall'aggiudicazione, un sistema digitale di monitoraggio delle missioni camionistiche, collegato alla Truck Federative Platform della stessa authority, già in uso ad esempio sui corridoi ispettivi doganali. Anche i costi dell'implementazione di questo modulo ad hoc sulla piattaforma Tfp saranno a carico dell'AdSP. Considerato che lo scopo di questo shuttle sarà quello di favorire il trasporto ferroviario dal porto di La Spezia (ad oggi la quota modale è del 34,3%), l'ente ha anche segnalato che terrà traccia del numero di treni in più che verrà effettivamente grazie all'attivazione del navettamento "tramite i dati settimanali forniti dal Gestore Unico del comprensorio ferroviario 'Nodo La Spezia'. F.M.



L'AdSP ha avviato il bando per affidare per 16 mesi il servizio di navettamento, che sarà attivato entro ottobre di REDAZIONE SHIPPING ITALY 14 Agosto 2023 L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha avviato la gara con la quale intende affidare il navettamento stradale tra il porto di La Spezia e Santo Stefano di Magra, una attività che ha incluso tra i servizi di interesse generale e di cui si farà carico durante i lavori di potenziamento ferroviario che interesseranno lo scalo (che ridurranno le operazioni via treno) con l'obiettivo di supportare il traffico intermodale. Al di là del quadro economico - circa 4,14 milioni di euro come importo a base di gara, per l'attivazione dello shuttle per 16 mesi più altri 12 di proroga -, la documentazione chiarisce nel dettaglio quali sono le modalità, i tempi e i livelli di servizio con cui l'ente vuole che questo sia svolto. In primis, spiega, il navettamento - "a carico dell'Autorità di Sistema Portuale" - sarà effettuato 7 giorni su 7 e "prevalentemente in notturna", in particolare tra le 20 e le 8, ma dovrà comunque essere reso disponibile 24 ore su 24. L'attività dovrà essere effettuata attraverso "mezzi stradali idonei", ovvero "almeno 5/6 camion al giorno a rotazione" e includere naturalmente anche l'handling dei contenitori. Il servizio, stabilisce ancora l'AdSP dovrà inoltre iniziare "indicativamente dal mese di ottobre 2023". L'affidamento come già detto avrà poi una durata di 16 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 12. Il concessionario, chiarisce il capitolato tecnico, dovrà inoltre "iniziare l'erogazione dei servizi richiesti e ad ogni modo non oltre 8 ore dal ricevimento della mail di ogni singolo Ordine di Servizio", pena l'applicazione di una penale di 500 euro. Oltre ai requisiti relativi alla stretta operatività, il bando dell'AdSP stabilisce inoltre che il concessionario attivi, al massimo entro due mesi dall'aggiudicazione, un sistema digitale di monitoraggio delle missioni camionistiche, collegato alla Truck Federative Platform della stessa authority, già in

## Terminal portuali: rischio aumento canoni, l'allarme di Assimprese

LIVORNO L'ultimo Consiglio dei Ministri ha purtroppo lasciato irrisolta la delicata questione dell'aumento dei canoni demaniali anche per i terminalisti portuali, anche se ha inviato una norma all'Unione Europea con la promessa/obiettivo a breve termine di affrontarla. Nel frattempo, se nulla cambierà, le Autorità di Sistema Portuale in autunno chiederanno ai terminalisti di affrontare aumenti a due cifre nei canoni concessori, già in vigore dall'inizio dell'anno. Come riporta Il Tirreno sull'edizione della cronaca livornese (13/8), anche per lo scalo labronico si tratterà di un rincaro significativo del 25,15%, il quale è frutto dell'applicazione automatica del meccanismo attraverso il quale ogni anno il Ministero dei Trasporti aggiorna il canone che le Autorità devono fatturare ai terminal. Per questo, le imprese portuali sono già sul piede di guerra e pronte a farsi nuovamente sentire. L'intervista del quotidiano di viale Alfieri a Federico Barbera, presidente di Assimprese, ne è un esempio. La decisione del Consiglio dei Ministri di non adottare un decreto per mitigare, almeno in parte, l'assurda decisione di aumentare i canoni concessori del 25% basato sul costo base al metro quadro stabilito dalle singole Autorità di sistema, non poteva che destare preoccupazione. Con l'applicazione di percentuali moltiplicative, si supererà ampiamente il 35% dei costi attuali, con conseguenti importi sproporzionati a qualsiasi parametro di riferimento si consideri. Il canone muta in base a diverse variabili, tra cui il tipo di area e l'utilizzo che se ne fa, oltre ai metri quadri occupati. Tra i venti terminalisti livornesi, si stima che si paga una cifra compresa tra i 500.000 e i 600.000 euro di concessione annuale fino a ben 4 milioni l'anno, a seconda dello spazio occupato. Su un canone medio di un milione, un aumento del 25% si tradurrebbe in 250.000 euro in più. Barbera continua affermando che tali aumenti non solo vanificherebbero gli utili necessari per il sostegno finanziario delle aziende, ma avranno conseguenze dirette su mancati investimenti che al contrario risultano al contrario cruciali in tecnologia, sistemi informatici ed energie sostenibili, che sono essenziali per il porto. Oltre a ciò, potrebbero influenzare negativamente i rapporti industriali e contrattuali tra le aziende e i lavoratori, mettendo a rischio la sostenibilità finanziaria delle prime e i benefici per i secondi. Il ministro Salvini ha presentato una norma alla Commissione Europea con l'obiettivo di rendere più uniforme e sostenibile il calcolo dell'incremento Istat legato ai canoni portuali. Dall'altro, un'ordinanza del Consiglio di Stato ha sospeso il decreto sull'aumento dei canoni demaniali in risposta a un ricorso presentato al Tar del Lazio. In assenza di una sentenza o di un intervento governativo, la stessa Authority livornese dovrà applicare il decreto ministeriale entro la fine dell'anno. Ciò significa che le lettere che verranno inviate ai terminalisti in ottobre potranno contenere gli aumenti. Fino ad ora, almeno negli ultimi anni, gli incrementi non hanno mai superato il 7%, e dopo



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

il periodo post-covid c'era stata perfino una lieve diminuzione dei canoni.

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Sbarco e Palabrasili, pronta l'accoglienza per la Humanity 1. Silvetti: «Ancona ha già dato»

**ANCONA** - La Humanity 1 attraccherà, da programma, mercoledì mattina al porto di Ancona tra le 8 e le 10, con 106 persone a bordo, tra cui 19 minori (uno sotto i 14 anni), e una donna incinta. Dopo lo sbarco, saranno trasferiti, come la scorsa volta, al Palabrasili di Collemarino per le operazioni di identificazione. «Ci siamo attivati grazie alla Prefettura per lo spostamento poi nei centri di accoglienza- ha dichiarato il sindaco Daniele Silvetti a margine della riunione- la Prefettura prenderà i contatti necessari, noi ci attiveremo per ciò che è di nostra competenza per quanto il Comune di Ancona sia già saturo. Abbiamo l'ordinario da svolgere, ma questi eventi capitano e ci mettono sotto pressione. Ancona ha già dato, visto che siamo arrivati oltre il limite». Lo sbarco in concomitanza con il periodo ferragostano non implica particolari novità nella macchina organizzativa. «Il periodo impone dei costi aggiuntivi, ma è stata comunque scongiurata questa ipotesi e il 16 mattina abbiamo già attrezzato le forze in campo con protezione civile, forze dell'ordine e capitaneria». Non si hanno, per ora, notizie di particolari criticità sanitarie. A bordo della Humanity c'è una donna incinta, due bimbi di pochi mesi ma accompagnati e nessun problema particolare dal punto di vista igienico-sanitario.



08/14/2023 13:49

ANCONA - La Humanity 1 attraccherà, da programma, mercoledì mattina al porto di Ancona tra le 8 e le 10, con 106 persone a bordo, tra cui 19 minori (uno sotto i 14 anni), e una donna incinta. Dopo lo sbarco, saranno trasferiti, come la scorsa volta, al Palabrasili di Collemarino per le operazioni di identificazione. «Ci siamo attivati grazie alla Prefettura per lo spostamento poi nei centri di accoglienza- ha dichiarato il sindaco Daniele Silvetti a margine della riunione- la Prefettura prenderà i contatti necessari, noi ci attiveremo per ciò che è di nostra competenza per quanto il Comune di Ancona sia già saturo. Abbiamo l'ordinario da svolgere, ma questi eventi capitano e ci mettono sotto pressione. Ancona ha già dato, visto che siamo arrivati oltre il limite». Lo sbarco in concomitanza con il periodo ferragostano non implica particolari novità nella macchina organizzativa. «Il periodo impone dei costi aggiuntivi, ma è stata comunque scongiurata questa ipotesi e il 16 mattina abbiamo già attrezzato le forze in campo con protezione civile, forze dell'ordine e capitaneria». Non si hanno, per ora, notizie di particolari criticità sanitarie. A bordo della Humanity c'è una donna incinta, due bimbi di pochi mesi ma accompagnati e nessun problema particolare dal punto di vista igienico-sanitario.

## Migranti: nave Humanity ad Ancona con 106 naufraghi il 16 agosto

E' previsto per il 16 agosto, in mattinata, l'arrivo nel porto di Ancona della nave ong Humanity 1 con 106 migranti, dei quali alcuni minori stranieri non accompagnati. Provengono tutti da Paesi dell'Africa, per lo più sub-sahariani ed in particolare Senegal, Sud Sudan, Sudan, Mali, Costa D'Avorio, Pakistan, Burkina Faso, Eritrea, Ghana, Gambia, Guinea, Niger e Nigeria. Non sono segnalate criticità sotto il profilo sanitario. E' quanto è emerso durante una riunione, oggi, del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica presieduto dal prefetto Darco Pellos. All'incontro hanno partecipato il questore, i vice comandanti provinciali dei carabinieri e della Guardia di finanza, un responsabile del Reparto operativo aeromobile della Guardia di finanza, il comandante della Capitaneria di porto di Ancona, il sindaco, il vice comandante della polizia locale. Già a partire da venerdì sera si è svolta una riunione tra i numerosi ent e istituzioni coinvolti, coordinati dalla Prefettura di Ancona, per predisporre - ricalcando il modello operativo - logistico utilizzato per gli scorsi sbarchi, l'accoglienza dei cittadini stranieri. Anche in questa occasione le procedure per l'identificazione e gli screening sanitari si svolgeranno, dopo lo sbarco alla banchina 19 del Porto dorico, presso il Palabrasili di Collemarino, messo a disposizione dal Comune di Ancona.



## Nave ONG in arrivo ad Ancona: 106 persone migranti sbarcheranno il 16 agosto

- Previsto per la mattina del 16 agosto l'arrivo della nave con a bordo 106 persone migranti, tra cui alcuni minori non accompagnati. I migranti sbarcheranno al Molo 19 per poi essere trasportati al Palabrasili per le operazioni di accoglienza Ancona. Oggi si è tenuta una rilevante riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduta dal Prefetto di Ancona, alla quale hanno partecipato esponenti di diversi organismi e istituzioni, al fine di coordinare l'arrivo della nave ONG Humanity 1, previsto per il 16 agosto. Questo incontro ha riunito i massimi rappresentanti delle forze dell'ordine, delle autorità portuali e locali, e ha delineato le strategie per gestire l'accoglienza dei migranti a bordo. L'attenzione dell'assemblea è stata focalizzata sull'intervento dell'Ammiraglio De Carolis, che ha fornito dettagli cruciali riguardanti l'arrivo della nave. Attualmente sono a bordo 106 migranti, tra cui alcuni minori non accompagnati, provenienti da diverse nazioni dell'Africa subsahariana, come Senegal, Sud Sudan, Sudan, Mali, Costa D'Avorio, Pakistan, Burkina Faso, Eritrea, Ghana, Gambia, Guinea, Niger e Nigeria. Fortunatamente, non sono state riscontrate problematiche sanitarie rilevanti. La Prefettura di Ancona ha già intrapreso azioni immediate, collaborando con una vasta gamma di enti e istituzioni, al fine di garantire un efficace processo di accoglienza e assistenza ai migranti. La strategia adottata, basata su precedenti esperienze di sbarco, prevede la messa in atto di procedure di identificazione e controlli sanitari presso il "Palabrasili" di Collemarino, gentilmente messo a disposizione dal Comune di Ancona, subito dopo lo sbarco alla banchina 19 del **Porto** dorico. Le autorità coinvolte hanno mostrato un alto livello di coordinamento e collaborazione in vista dell'arrivo della nave ONG Humanity 1. L'impegno condiviso di forze dell'ordine, autorità portuali, enti locali e organizzazioni umanitarie è mirato a garantire una gestione efficiente e rispettosa della dignità umana di coloro che stanno cercando rifugio nel nostro paese. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona. Seguici su Facebook e Twitter Commenti.



08/14/2023 19:51

- Previsto per la mattina del 16 agosto l'arrivo della nave con a bordo 106 persone migranti, tra cui alcuni minori non accompagnati. I migranti sbarcheranno al Molo 19 per poi essere trasportati al Palabrasili per le operazioni di accoglienza Ancona. Oggi si è tenuta una rilevante riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduta dal Prefetto di Ancona, alla quale hanno partecipato esponenti di diversi organismi e istituzioni, al fine di coordinare l'arrivo della nave ONG Humanity 1, previsto per il 16 agosto. Questo incontro ha riunito i massimi rappresentanti delle forze dell'ordine, delle autorità portuali e locali, e ha delineato le strategie per gestire l'accoglienza dei migranti a bordo. L'attenzione dell'assemblea è stata focalizzata sull'intervento dell'Ammiraglio De Carolis, che ha fornito dettagli cruciali riguardanti l'arrivo della nave. Attualmente sono a bordo 106 migranti, tra cui alcuni minori non accompagnati, provenienti da diverse nazioni dell'Africa subsahariana, come Senegal, Sud Sudan, Sudan, Mali, Costa D'Avorio, Pakistan, Burkina Faso, Eritrea, Ghana, Gambia, Guinea, Niger e Nigeria. Fortunatamente, non sono state riscontrate problematiche sanitarie rilevanti. La Prefettura di Ancona ha già intrapreso azioni immediate, collaborando con una vasta gamma di enti e istituzioni, al fine di garantire un efficace processo di accoglienza e assistenza ai migranti. La strategia adottata, basata su precedenti esperienze di sbarco, prevede la messa in atto di procedure di identificazione e controlli sanitari presso il "Palabrasili" di Collemarino, gentilmente messo a disposizione dal Comune di Ancona, subito dopo lo sbarco alla banchina 19 del Porto dorico. Le autorità coinvolte hanno mostrato un alto livello di coordinamento e collaborazione in vista dell'arrivo della nave ONG Humanity 1. L'impegno condiviso di forze dell'ordine, autorità portuali, enti locali e organizzazioni umanitarie è mirato a garantire una gestione efficiente e rispettosa della dignità umana di coloro che stanno cercando rifugio nel nostro paese.

## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Migranti: Battilocchio (Fi) a Civitavecchia, 'grazie a forza polizia, Europa sia di parola'

Roma, 14 ago. (Adnkronos) - "Sono al porto di Civitavecchia per ringraziare di persona le nostre forze di polizia, la Capitaneria, la Croce rossa, la Protezione civile, la Asl Rm4 e i volontari impegnati nella procedura di sbarco di oltre 250 migranti a bordo della nave Ocean Viking. Il porto di Civitavecchia è stato indicato come porto sicuro in base al cosiddetto 'decreto Ong', che ha posto ordine a procedure e meccanismi molto confusi. Grazie al lavoro degli operatori in campo, portato avanti con grande professionalità e competenza, la situazione è sotto controllo. Anche da Civitavecchia, come fatto due giorni fa da Lampedusa, ribadiamo un concetto: l'Italia sta portando avanti uno sforzo senza precedenti ma è indispensabile che la gestione dei flussi migratori sia inserita in una cornice comunitaria, con una necessaria condivisione di responsabilità, solidarietà e oneri tra i 27 Stati. Roma sta facendo il massimo, Bruxelles deve passare dalle buone intenzioni, palesate negli ultimi Consigli europei, a politiche e azioni concrete. L'Europa sia di parola, passando appunto dalle parole, espresse nei consessi ufficiali, ai fatti. Da subito". Lo ha dichiarato Alessandro Battilocchio, deputato di Forza Italia e responsabile Immigrazione del movimento azzurro, presente stamattina a Civitavecchia nel corso delle operazioni di sbarco dei migranti della Ocean Viking.



## L'Ocean Viking è arrivata in porto: via allo sbarco dei 254 migranti

A bordo 234 uomini e 20 donne, tra di loro 51 minori di cui 25 non accompagnati **CIVITAVECCHIA** - L'Ocean Viking ha iniziato alle 8 circa le procedure per attraccare alla banchina 14 del **porto** di **Civitavecchia**. La nave della Ong Sos Mediterranee che nei giorni scorsi ha salvato 623 persone in mare era attesa per le 9 nello scalo cittadino per far scendere i restanti 254 migranti ancora a bordo. Sul posto la macchina, ormai rodada, di accoglienza e cura con Usmaf, Asl Roma 4, Forze dell'ordine, Capitaneria di **porto**, Croce rossa e Protezione civile. Dopo i primi controlli a bordo effettuati dalla sanità marittima sono iniziati i primi sbarchi con i sanitari e i volontari che hanno accompagnato i migranti verso i primi check in medici. Allertato l'ospedale San Paolo vista la presenza di una donna incinta. Le procedure di sbarco sono cominciate verso le 9, si è data precedenza alle persone più debilitate, alle donne e ai bambini. In totale sono 234 uomini e 20 donne, tra di loro ci sono ben 51 minori di cui 25 non accompagnati che probabilmente resteranno a **Civitavecchia**. Per gli altri sono già state individuate le destinazioni verso cui si dirigeranno dopo le procedure sanitarie e di identificazione, 75 persone andranno in Umbria mentre le altre saranno distribuite presso i centri del Lazio. I migranti vengono da Etiopia, Gana, Pakistan, Eritrea, Somalia, Sudan, Egitto e Marocco. Sulla pagina social della Sos Mediterranee si parlava della «più grande operazione di soccorso di sempre della Ocean viking: dopo 48 ore di operazioni in mare, il nostro team ha completato il 15esimo e ultimo salvataggio. 14 dei salvataggi sono stati effettuati sulla rotta tra Sfax e Lampedusa, nella regione di ricerca e salvataggio maltese, coordinati dalle autorità italiane. In totale sono state salvate 623 persone da piccole imbarcazioni non adatte alla navigazione». 369 erano state fatte sbarcare nei giorni scorsi a **Porto Empedocle**. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## «Ok al phase out, ma i progetti dove sono?»

A tu per tu con il presidente della Cna di Civitavecchia e Viterbo Alessio Gismondi. Sul futuro: «Il sogno è il distretto delle energie rinnovabili» Decarbonizzazione, futuro della città, comunità energetiche ed energia circolare, settori fondamentali quali commercio ed artigianato e valorizzazione del territorio: temi di primaria importanza, che affrontiamo con il presidente di CNA di Civitavecchia e Viterbo. Alessio Gismondi, tutti pazzi per il phase out del carbone. Lo è anche lei? "Sapendo che l'appuntamento è fissato per dicembre 2025, direi che l'attesa si fa giorno dopo giorno sempre più febbrile. Ma mi chiedo: quella data verrà rispettata? " Dobbiamo supporre che è fortemente pessimista o quanto meno scettico? "La seconda che ha detto, perché ci sono troppi elementi che mi fanno temere uno slittamento in avanti". Basta questo per mettere in dubbio il phase out tra due anni? "I cambiamenti climatici mi portano a riflettere sul fatto che la transizione energetica vada affrontata in maniera radicale e veloce. Solo così si abbandonano i combustibili fossili per andare incontro alle fonti rinnovabili nel rispetto delle indicazioni della comunità europea". E allora, il motivo del suo scetticismo? "Ho partecipato al tavolo ministeriale dello scorso 26 luglio in qualità di semplice auditore e mi ha colpito l'assenza di molti dei corpi intermedi di Civitavecchia. Ebbene, dall'incontro è emersa la totale disponibilità ad affrontare l'argomento da parte di Governo, Regione, Area Metropolitana, Comune e Enel. Purtroppo c'è un però" Ossia? "Siamo ad agosto 2023 e di progetti reali non se ne parla affatto. Enel in Italia produce energia da fonti rinnovabili in 638 impianti operativi e ne ha altri 22 in costruzione per una capacità di 14776,09 MW. Perché, osservo, qui ancora non c'è traccia di un'ipotesi di un impianto legato alle succitate rinnovabili? Eppure all'Ente non dovrebbe mancare la sensibilità di considerare che opera qui da oltre 70 anni con tutte le ricadute derivate dall'inquinamento di combustibili fossili". I fondi del Pnrr sono in grado di far maturare importanti iniziative di ambientalizzazione? "Certamente. Penso all'elettrificazione della banchine portuali, all'interporto con allestimento fotovoltaico da idrogeno e soprattutto al progetto riguardante l'installazione dell'eolico off-shore. Nel quale, in particolare, noi della CNA siamo stati i primi a credere. Rappresenta difatti una straordinaria opportunità capace di offrire enormi potenzialità occupazionali". In tutto questo, che ruolo deve giocare la politica? "Da protagonista. Per quanto concerne Civitavecchia il presente è già proiettato alla prossima primavera 2024 allorché si voterà per le amministrative. E' sperabile che i futuri candidati abbiano le idee chiarissime sugli obiettivi da centrare. Tra gli elementi maggiormente visibili nei vari programmi mi auguro che figurino l'allineamento tra Comune e **Autorità di Sistema Portuale**. Eppoi auspico fortemente che tutti si impegnino per realizzare il vero sogno di questa



A tu per tu con il presidente della Cna di Civitavecchia e Viterbo Alessio Gismondi. Sul futuro: «Il sogno è il distretto delle energie rinnovabili» Decarbonizzazione, futuro della città, comunità energetiche ed energia circolare, settori fondamentali quali commercio ed artigianato e valorizzazione del territorio: temi di primaria importanza, che affrontiamo con il presidente di CNA di Civitavecchia e Viterbo. Alessio Gismondi, tutti pazzi per il phase out del carbone. Lo è anche lei? "Sapendo che l'appuntamento è fissato per dicembre 2025, direi che l'attesa si fa giorno dopo giorno sempre più febbrile. Ma mi chiedo: quella data verrà rispettata? " Dobbiamo supporre che è fortemente pessimista o quanto meno scettico? "La seconda che ha detto, perché ci sono troppi elementi che mi fanno temere uno slittamento in avanti". Basta questo per mettere in dubbio il phase out tra due anni? "I cambiamenti climatici mi portano a riflettere sul fatto che la transizione energetica vada affrontata in maniera radicale e veloce. Solo così si abbandonano i combustibili fossili per andare incontro alle fonti rinnovabili nel rispetto delle indicazioni della comunità europea". E allora, il motivo del suo scetticismo? "Ho partecipato al tavolo ministeriale dello scorso 26 luglio in qualità di semplice auditore e mi ha colpito l'assenza di molti dei corpi intermedi di Civitavecchia. Ebbene, dall'incontro è emersa la totale disponibilità ad affrontare l'argomento da parte di Governo, Regione, Area Metropolitana, Comune e Enel. Purtroppo c'è un però" Ossia? "Siamo ad agosto 2023 e di progetti reali non se ne parla affatto. Enel in Italia produce energia da fonti rinnovabili in 638 impianti operativi e ne ha altri 22 in costruzione per una capacità di 14776,09 MW. Perché, osservo, qui ancora non c'è traccia di un'ipotesi di un impianto legato alle succitate rinnovabili? Eppure all'Ente non dovrebbe mancare la sensibilità di considerare che opera qui da oltre 70 anni con tutte le ricadute derivate dall'inquinamento di combustibili fossili". I fondi del Pnrr sono in grado di far maturare importanti iniziative di

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

città". Sarebbe ? "La creazione del distretto delle energie rinnovabili. La trasformazione industriale è già in atto e come dicono i surfisti è il momento di cavalcare l'onda". Tutto qui ? "La politica cittadina ha, in aggiunta, il dovere di confrontarsi con la Regione per le misure approvate riguardanti la Blue Economy e la ZIs (zona logistica semplificata - ndr -). Da entrambe non si può né si deve prescindere: garantiscono la crescita economica del nostro territorio". Sostenibilità, parola sconosciuta o molto cara alla CNA ? "E' la migliore carta da giocare per la stragrande maggioranza delle imprese. Questa la nostra convinzione. Il problema, grosso come una montagna, è la burocrazia. Non abbassiamo, tuttavia, la guardia e continuiamo a percorrere la strada che porti alla transizione ecologica". Quante le possibilità di tagliare vittoriosi il traguardo? "Senza voler voler vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato, siamo fiduciosi. E intanto abbiamo avanzato la richiesta al Governo di indirizzare parte dei fondi del Pnrr per finanziare la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni per offrire alle aziende la possibilità di autoprodurre energie. Secondo stime verranno coinvolte circa 200.000 micro e piccole imprese per una potenza installata di circa 9 giga watt e il tutto avverrà senza consumo di territorio. La splendida notizia è che il Governo ha comunicato l'accoglimento della nostra proposta". Esiste una ricetta giusta, secondo lei, per risolvere il grave problema del mercato di Piazza Regina Margherita ? "Guardi, intanto occorre sottolineare che molteplici sono le difficoltà riscontrate negli anni nell'area mercatale. Tra le più evidenti: cattiva manutenzione e conseguente degrado dell'area, difficoltà di accesso per i consumatori e la micidiale concorrenza della grande distribuzione. La mia idea, come previsto dal Testo Unico del Commercio della Regione Lazio, è quella di costituire un'Associazione o un Consorzio di ambulanti, che, attraverso una convenzione con Palazzo del Pincio, possano essere affidatari di una serie di attività" Quali ? "Gestione dei servizi mercatali, iniziative di promozione dell'intera zona, coordinamento dei posteggi e realizzazione di opere di riqualificazione". La valorizzazione del territorio è un suo chiodo fisso, vero? "Verissimo. Per ottenere un risultato ottimale urge la creatività e questa nasce e si sviluppa nell'incontro e nel confronto tra culture e mestieri diversi. Nelle città dove le industrie "fantasiose" dettano l'agenda l'economia cresce e il settore pubblico migliora continuamente la propria efficacia. Ciò accade grazie al design, alla grafica, ai nuovi strumenti di comunicazione e permette di scommettere sui giovani e sul loro talento". Largo ai giovani, dunque "Sì, perché non hanno paura di cambiare e cambiare oggi è una necessità. L'ideale sarebbe che la politica affidasse dei progetti di innovazione ad un concorso di idee riservato appunto ai giovani affinché Civitavecchia si mostri attrattiva per i turisti". Cosa servirebbe ? "Il turismo si muove ormai sulle direttive della storia dell'arte e del cibo. Noi abbiamo le caratteristiche per soddisfare temi così centrali e sono strasicuro che proprio i giovani saprebbero rendere appetibili le nostre strepitose peculiarità". Al riguardo qual è l'impegno di CNA? "Tramite le categorie dei fornai e dei pasticceri stiamo predisponendo un disciplinare dei prodotti tipici quali il biscottino di Natale, la pizza di Pasqua e la pizza coperta civitavecchiese. Inoltre abbiamo costituito una rete

## CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

di imprese dell'artigianato artistico e tradizionale al fine di promuovere le attività che da sempre sono espressione delle migliori tradizioni produttive e della cultura della nostra terra. Si tratta di un patrimonio da tutelare. Sarebbe intollerabile dilapidarlo". Gismondi, buon tutto a lei e a tutti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Ocean Viking in porto: sbarco dei 254 migranti

Il Sindaco e il Presidente dell'Adsp: "Nuova mannaia sul territorio per questioni ed errori del passato: al termine di un clamorosa sentenza della VII sezione che ribalta quella del Tar e il parere dell'Anac. Tutto da rifare: la Porto Storico potrà ripresentare la propria domanda. Danno enorme per la città Per il ponte lo scalo si prepara ad accogliere oltre 42mila viaggiatori in arrivo e in partenza con le autostrade del mare. Importanti i numeri di MSC: 42mila i passeggeri che hanno scelto una crociera del Mediterraneo approvata all'unanimità la II nota di variazione e assestamento del bilancio di previsione 2023.

CivOnline

Ocean Viking in porto: sbarco dei 254 migranti



08/14/2023 17:53 Daria Geggi

Il Sindaco e il Presidente dell'Adsp: "Nuova mannaia sul territorio per questioni ed errori del passato: al termine di un clamorosa sentenza della VII sezione che ribalta quella del Tar e il parere dell'Anac. Tutto da rifare: la Porto Storico potrà ripresentare la propria domanda. Danno enorme per la città Per il ponte lo scalo si prepara ad accogliere oltre 42mila viaggiatori in arrivo e in partenza con le autostrade del mare. Importanti i numeri di MSC: 42mila i passeggeri che hanno scelto una crociera del Mediterraneo approvata all'unanimità la II nota di variazione e assestamento del bilancio di previsione 2023.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### L'Ocean Viking è arrivata in porto: via allo sbarco dei 254 migranti

A bordo 234 uomini e 20 donne, tra di loro 51 minori di cui 25 non accompagnati **CIVITAVECCHIA** - L'Ocean Viking ha iniziato alle 8 circa le procedure per attraccare alla banchina 14 del **porto** di **Civitavecchia**. La nave della Ong Sos Mediterranee che nei giorni scorsi ha salvato 623 persone in mare era attesa per le 9 nello scalo cittadino per far scendere i restanti 254 migranti ancora a bordo. Sul posto la macchina, ormai rodada, di accoglienza e cura con Usmaf, Asl Roma 4, Forze dell'ordine, Capitaneria di **porto**, Croce rossa e Protezione civile. Dopo i primi controlli a bordo effettuati dalla sanità marittima sono iniziati i primi sbarchi con i sanitari e i volontari che hanno accompagnato i migranti verso i primi check in medici. Allertato l'ospedale San Paolo vista la presenza di una donna incinta. Le procedure di sbarco sono cominciate verso le 9, si è data precedenza alle persone più debilitate, alle donne e ai bambini. In totale sono 234 uomini e 20 donne, tra di loro ci sono ben 51 minori di cui 25 non accompagnati che probabilmente resteranno a **Civitavecchia**. Per gli altri sono già state individuate le destinazioni verso cui si dirigeranno dopo le procedure sanitarie e di identificazione, 75 persone andranno in Umbria mentre le altre saranno distribuite presso i centri del Lazio. I migranti vengono da Etiopia, Gana, Pakistan, Eritrea, Somalia, Sudan, Egitto e Marocco. Sulla pagina social della Sos Mediterranee si parlava della «più grande operazione di soccorso di sempre della Ocean viking: dopo 48 ore di operazioni in mare, il nostro team ha completato il 15esimo e ultimo salvataggio. 14 dei salvataggi sono stati effettuati sulla rotta tra Sfax e Lampedusa, nella regione di ricerca e salvataggio maltese, coordinati dalle autorità italiane. In totale sono state salvate 623 persone da piccole imbarcazioni non adatte alla navigazione». 369 erano state fatte sbarcare nei giorni scorsi a **Porto** Empedocle. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### «Ok al phase out, ma i progetti dove sono?»

A tu per tu con il presidente della Cna di Civitavecchia e Viterbo Alessio Gismondi. Sul futuro: «Il sogno è il distretto delle energie rinnovabili» Decarbonizzazione, futuro della città, comunità energetiche ed energia circolare, settori fondamentali quali commercio ed artigianato e valorizzazione del territorio: temi di primaria importanza, che affrontiamo con il presidente di CNA di Civitavecchia e Viterbo. Alessio Gismondi, tutti pazzi per il phase out del carbone. Lo è anche lei? "Sapendo che l'appuntamento è fissato per dicembre 2025, direi che l'attesa si fa giorno dopo giorno sempre più febbrile. Ma mi chiedo: quella data verrà rispettata? " Dobbiamo supporre che è fortemente pessimista o quanto meno scettico? "La seconda che ha detto, perché ci sono troppi elementi che mi fanno temere uno slittamento in avanti". Basta questo per mettere in dubbio il phase out tra due anni? "I cambiamenti climatici mi portano a riflettere sul fatto che la transizione energetica vada affrontata in maniera radicale e veloce. Solo così si abbandonano i combustibili fossili per andare incontro alle fonti rinnovabili nel rispetto delle indicazioni della comunità europea". E allora, il motivo del suo scetticismo? "Ho partecipato al tavolo ministeriale dello scorso 26 luglio in qualità di semplice audite e mi ha colpito l'assenza di molti dei corpi intermedi di Civitavecchia. Ebbene, dall'incontro è emersa la totale disponibilità ad affrontare l'argomento da parte di Governo, Regione, Area Metropolitana, Comune e Enel. Purtroppo c'è un però" Ossia? "Siamo ad agosto 2023 e di progetti reali non se ne parla affatto. Enel in Italia produce energia da fonti rinnovabili in 638 impianti operativi e ne ha altri 22 in costruzione per una capacità di 14776,09 MW. Perché, osservo, qui ancora non c'è traccia di un'ipotesi di un impianto legato alle succitate rinnovabili? Eppure all'Ente non dovrebbe mancare la sensibilità di considerare che opera qui da oltre 70 anni con tutte le ricadute derivate dall'inquinamento di combustibili fossili". I fondi del Pnrr sono in grado di far maturare importanti iniziative di ambientalizzazione? "Certamente. Penso all'elettrificazione della banchine portuali, all'interporto con allestimento fotovoltaico da idrogeno e soprattutto al progetto riguardante l'installazione dell'eolico off-shore. Nel quale, in particolare, noi della CNA siamo stati i primi a credere. Rappresenta difatti una straordinaria opportunità capace di offrire enormi potenzialità occupazionali". In tutto questo, che ruolo deve giocare la politica? "Da protagonista. Per quanto concerne Civitavecchia il presente è già proiettato alla prossima primavera 2024 allorquando si voterà per le amministrative. E' sperabile che i futuri candidati abbiano le idee chiarissime sugli obiettivi da centrare. Tra gli elementi maggiormente visibili nei vari programmi mi auguro che figurino l'allineamento tra Comune e **Autorità di Sistema Portuale**. Eppoi auspico fortemente che tutti si impegnino per realizzare il vero sogno di questa



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

città". Sarebbe ? "La creazione del distretto delle energie rinnovabili. La trasformazione industriale è già in atto e come dicono i surfisti è il momento di cavalcare l'onda". Tutto qui ? "La politica cittadina ha, in aggiunta, il dovere di confrontarsi con la Regione per le misure approvate riguardanti la Blue Economy e la ZIs (zona logistica semplificata - ndr -). Da entrambe non si può né si deve prescindere: garantiscono la crescita economica del nostro territorio". Sostenibilità, parola sconosciuta o molto cara alla CNA ? "E' la migliore carta da giocare per la stragrande maggioranza delle imprese. Questa la nostra convinzione. Il problema, grosso come una montagna, è la burocrazia. Non abbassiamo, tuttavia, la guardia e continuiamo a percorrere la strada che porti alla transizione ecologica". Quante le possibilità di tagliare vittoriosi il traguardo? "Senza voler voler vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato, siamo fiduciosi. E intanto abbiamo avanzato la richiesta al Governo di indirizzare parte dei fondi del Pnrr per finanziare la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni per offrire alle aziende la possibilità di autoprodurre energie. Secondo stime verranno coinvolte circa 200.000 micro e piccole imprese per una potenza installata di circa 9 giga watt e il tutto avverrà senza consumo di territorio. La splendida notizia è che il Governo ha comunicato l'accoglimento della nostra proposta". Esiste una ricetta giusta, secondo lei, per risolvere il grave problema del mercato di Piazza Regina Margherita ? "Guardi, intanto occorre sottolineare che molteplici sono le difficoltà riscontrate negli anni nell'area mercatale. Tra le più evidenti: cattiva manutenzione e conseguente degrado dell'area, difficoltà di accesso per i consumatori e la micidiale concorrenza della grande distribuzione. La mia idea, come previsto dal Testo Unico del Commercio della Regione Lazio, è quella di costituire un'Associazione o un Consorzio di ambulanti, che, attraverso una convenzione con Palazzo del Pincio, possano essere affidatari di una serie di attività" Quali ? "Gestione dei servizi mercatali, iniziative di promozione dell'intera zona, coordinamento dei posteggi e realizzazione di opere di riqualificazione". La valorizzazione del territorio è un suo chiodo fisso, vero? "Verissimo. Per ottenere un risultato ottimale urge la creatività e questa nasce e si sviluppa nell'incontro e nel confronto tra culture e mestieri diversi. Nelle città dove le industrie "fantasiose" dettano l'agenda l'economia cresce e il settore pubblico migliora continuamente la propria efficacia. Ciò accade grazie al design, alla grafica, ai nuovi strumenti di comunicazione e permette di scommettere sui giovani e sul loro talento". Largo ai giovani, dunque "Sì, perché non hanno paura di cambiare e cambiare oggi è una necessità. L'ideale sarebbe che la politica affidasse dei progetti di innovazione ad un concorso di idee riservato appunto ai giovani affinché Civitavecchia si mostri attrattiva per i turisti". Cosa servirebbe ? "Il turismo si muove ormai sulle direttive della storia dell'arte e del cibo. Noi abbiamo le caratteristiche per soddisfare temi così centrali e sono strascuro che proprio i giovani saprebbero rendere appetibili le nostre strepitose peculiarità". Al riguardo qual è l'impegno di CNA? "Tramite le categorie dei fornai e dei pasticceri stiamo predisponendo un disciplinare dei prodotti tipici quali il biscottino di Natale, la pizza di Pasqua e la pizza coperta civitavecchiese. Inoltre abbiamo costituito una rete

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

di imprese dell'artigianato artistico e tradizionale al fine di promuovere le attività che da sempre sono espressione delle migliori tradizioni produttive e della cultura della nostra terra. Si tratta di un patrimonio da tutelare. Sarebbe intollerabile dilapidarlo". Gismondi, buon tutto a lei e a tutti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Marina yachting Civitavecchia: la delusione di Musolino e Tedesco

CIVITAVECCHIA Il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco ed il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino esprimono amarezza e profondo dispiacere per il colpo inferto alle prospettive e speranze di sviluppo della città e del porto dalla sentenza del Consiglio di Stato sul marina yachting del porto storico, che riporta indietro di 7 anni un procedimento amministrativo di fatto appena concluso con la chiusura della conferenza dei servizi di pochi giorni fa. Le sentenze si rispettano -dichiara- ma non viene comunque meno il diritto di censurarle, come in questo caso, in cui la decisione della VII sezione del Consiglio di Stato è penalizzante e devastante per il territorio di Civitavecchia. Il commento si riferisce alla sentenza a favore della società Porto Storico Srl e che nega l'affidamento in concessione del porto turistico di Civitavecchia a Marina Roma Yachting Srl riaprendo la gara pubblica. Significa -prosegue Tedesco- ricominciare da capo un percorso, che è stato già di per sé lunghissimo e travagliato proprio a causa di esposti, che hanno dato luogo a indagini che non hanno portato a nulla, e di ricorsi che erano stati tutti respinti, fino a questa ultima sentenza che ha ribaltato un quadro che sembrava ormai chiarito e consolidato, dopo la sentenza di primo grado e dopo lo stesso parere dell'Anac. Lo stesso giudice di prime cure aveva stabilito che il tema del presunto conflitto di interesse andasse affrontato in conferenza dei servizi, così come effettivamente è stato. E ad esprimersi unanimemente non sono stati solo il Comune di Civitavecchia e l'Autorità di Sistema portuale, ma tutti gli enti e organi dello Stato presenti in conferenza dei servizi, molti dei quali si sono anche costituiti in giudizio contro il ricorso in Consiglio di Stato, come Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Interno, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Capitaneria di porto di Civitavecchia. E' purtroppo l'ennesimo caso in cui la giustizia amministrativa interviene dopo anni, rimettendo in discussione procedimenti ormai conclusi e creando problemi ad intere collettività, con effetti che si riverberano negativamente sullo sviluppo di città e territori. E' una mannaia che ancora una volta si abbatte su Civitavecchia, con le amministrazioni in carica che fanno le spese di errori del passato: il contenuto della dichiarazione del precedente sindaco, estrapolata dal contesto di una vecchia indagine poi archiviata, non può che lasciare a dir poco perplessi ed ha costituito uno degli elementi utilizzati dal Consiglio di Stato per riformare la sentenza del Tar. Dai verbali della conferenza dei servizi risulta che quei dubbi furono chiariti, ma se così non fosse stato, come affermato poi dal sindaco pro tempore, la questione si sarebbe dovuta definire subito e non si sarebbero persi più di 5 anni di tempo, con quello che oggi appare come un vero e proprio fermo amministrativo per un progetto qualificante per l'intera città, per il quale ora



## Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

si rischia di perdere un partner del calibro del Principato di Monaco. Ad essere messa in discussione è la credibilità e l'affidabilità dell'intero Sistema Paese aggiunge Musolino. Era già diventata imbarazzante la durata di un procedimento avviato nel 2016. Ora, il fatto che al termine di questo percorso così lungo e travagliato, alla vigilia del rilascio della concessione demaniale, arrivi una sentenza che riporta indietro di 7 anni le pagine del calendario, facendo ripartire da capo un iter che potrebbe richiedere, al netto di nuovi e ulteriori ricorsi, almeno altri due anni di tempo per concludersi e poter dare il via ai lavori, che sarebbero iniziati entro la fine di quest'anno, è evidente che sia qualcosa di inconcepibile per un socio che rappresenta uno Stato estero che aveva deciso di investire in Italia. Su un piano personale è veramente difficile non perdersi d'animo quando, a fronte di tanti sforzi, impegno e lavoro condivisi dalle istituzioni del territorio per creare occasioni per il futuro di Civitavecchia, ci si scontra sempre con un muro di gomma, per questioni che spesso vengono da lontano, che continuano ad essere una zavorra per il nostro territorio. Adesso dovremo lavorare da un lato per ottemperare alla sentenza e dall'altro per evitare la possibilità di perdere investitori e investimenti importanti e un porto turistico a Civitavecchia nel prossimo futuro. Chi oggi gioisce delle sfortune del porto -conclude Musolino- lo fa perché ha o rappresenta interessi particolari, oppure perché come tutti gli sciacalli di certo non ha a cuore le sorti e il bene della città e vorrebbe nutrirsi dei resti del porto stesso. Rimanga comunque in serenità: fino all'ultimo momento utile lotteremo sempre per far funzionare i nostri scali e per far crescere l'economia e i posti di lavoro sul territorio.

## Agensir

Napoli

### Migranti: Emergency, sbarcati a Napoli i 76 naufraghi soccorsi dalla nave Life Support

Si sono concluse oggi, alle ore 11.30 presso il porto di Napoli le operazioni di sbarco dei 76 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency soccorsi nel Mediterraneo Centrale la notte dell'11 agosto. Tra di loro 7 donne e 24 minori, di cui 12 non accompagnati e un bambino di sette mesi. "I naufraghi erano partiti dalle coste libiche su un'imbarcazione di legno instabile - spiega Carlo Maisano, capomissione della Life Support - Si trovavano in mare da quasi 20 ore quando sono iniziate le operazioni di soccorso. Il motore era in avaria e l'imbarcazione era alla deriva da 5 ore". Le 76 persone sbarcate oggi nel porto di Napoli, provengono da Egitto, Eritrea, Etiopia e Siria. Tutti Paesi colpiti da conflitti, instabilità politica ed economica, e insicurezza alimentare. "Sono stato in Libia per 5 mesi, e 4 li ho passati nei centri di detenzione - racconta un ragazzo di 17 anni siriano - ho provato ad attraversare il Mediterraneo per 7 volte, ma sono sempre stato respinto e riportato in Libia. Le milizie libiche fanno accordi con i trafficanti per riportarci a terra una volta partiti, quindi sanno quando una barca sta partendo e dove si trova. La mia famiglia voleva che tornassi in Siria, sapevano che la Libia è un Paese molto pericoloso e non volevano che mi facessero del male. Sapevano che ci picchiavano, a volte con dei bastoni o dei fili di ferro, per poter chiedere più soldi alle nostre famiglie. Io ero da solo, sono partito dalla Siria senza la mia famiglia. È stato molto difficile resistere alla tentazione di tornare, mi mancava tantissimo la mia casa, ma sapevo che non c'era futuro per me in Siria. Adesso non sanno nemmeno che sono vivo, mi hanno preso il telefono in Libia e non ho potuto contattare mia madre per dirle che questa volta, la settima volta che provavo ad attraversare il Mediterraneo, ce l'ho fatta". "Concluso lo sbarco la Life Support si sposterà ad Augusta per fare rifornimenti - conclude Carlo Maisano - e prepararsi alla missione successiva per continuare a salvare vite in mare". La Life Support è la nave di ricerca e soccorso di Emergency ed è operativa nel Mediterraneo Centrale da dicembre 2022. Ha soccorso finora 943 persone.



## A Napoli i 76 migranti soccorsi da Emergency, anche bimbo 7 mesi

Si sono concluse alle ore 11.30, al porto di Napoli le operazioni di sbarco dei 76 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency soccorsi nel Mediterraneo Centrale la notte dell'11 agosto. Tra di loro 7 donne e 24 minori, di cui 12 non accompagnati e un bambino di sette mesi. "I naufraghi erano partiti dalle coste libiche su un'imbarcazione di legno instabile - spiega Carlo Maisano, capomissione della Life Support - Si trovavano in mare da quasi 20 ore quando sono iniziate le operazioni di soccorso. Il motore era in avaria e l'imbarcazione era alla deriva da 5 ore". Le 76 persone sbarcate oggi nel porto di Napoli, provengono da Egitto, Eritrea, Etiopia e Siria. Tutti paesi colpiti da conflitti, instabilità politica ed economica, e insicurezza alimentare. "Sono stato in Libia per 5 mesi, e 4 li ho passati nei centri di detenzione - racconta un ragazzo di 17 anni siriano - ho provato ad attraversare il Mediterraneo per 7 volte, ma sono sempre stato respinto e riportato in Libia. Le milizie libiche fanno accordi con i trafficanti per riportarci a terra una volta partiti, quindi sanno quando una barca sta partendo e dove si trova. La mia famiglia voleva che tornassi in Siria, sapevano che la Libia è un paese molto pericoloso e non volevano che mi facessero del male". "Sapevano che ci picchiavano, a volte con dei bastoni o dei fili di ferro, per poter chiedere più soldi alle nostre famiglie. Io ero da solo, sono partito dalla Siria senza la mia famiglia continua - È stato molto difficile resistere alla tentazione di tornare, mi mancava tantissimo la mia casa, ma sapevo che non c'era futuro per me in Siria. Adesso non sanno nemmeno che sono vivo, mi hanno preso il telefono in Libia e non ho potuto contattare mia madre per dirle che questa volta, la 7 volta che provavo ad attraversare il Mediterraneo, ce l'ho fatta". "Concluso lo sbarco la Life Support si sposterà ad Augusta per fare rifornimenti - conclude Carlo Maisano - e prepararsi alla missione successiva per continuare a salvare vite in mare".



08/14/2023 13:12

Si sono concluse alle ore 11.30, al porto di Napoli le operazioni di sbarco dei 76 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency soccorsi nel Mediterraneo Centrale la notte dell'11 agosto. Tra di loro 7 donne e 24 minori, di cui 12 non accompagnati e un bambino di sette mesi. "I naufraghi erano partiti dalle coste libiche su un'imbarcazione di legno instabile - spiega Carlo Maisano, capomissione della Life Support - Si trovavano in mare da quasi 20 ore quando sono iniziate le operazioni di soccorso. Il motore era in avaria e l'imbarcazione era alla deriva da 5 ore". Le 76 persone sbarcate oggi nel porto di Napoli, provengono da Egitto, Eritrea, Etiopia e Siria. Tutti paesi colpiti da conflitti, instabilità politica ed economica, e insicurezza alimentare. "Sono stato in Libia per 5 mesi, e 4 li ho passati nei centri di detenzione - racconta un ragazzo di 17 anni siriano - ho provato ad attraversare il Mediterraneo per 7 volte, ma sono sempre stato respinto e riportato in Libia. Le milizie libiche fanno accordi con i trafficanti per riportarci a terra una volta partiti, quindi sanno quando una barca sta partendo e dove si trova. La mia famiglia voleva che tornassi in Siria, sapevano che la Libia è un paese molto pericoloso e non volevano che mi facessero del male". "Sapevano che ci picchiavano, a volte con dei bastoni o dei fili di ferro, per poter chiedere più soldi alle nostre famiglie. Io ero da solo, sono partito dalla Siria senza la mia famiglia continua - È stato molto difficile resistere alla tentazione di tornare, mi mancava tantissimo la mia casa, ma sapevo che non c'era futuro per me in Siria. Adesso non sanno nemmeno che sono vivo, mi hanno preso il telefono in Libia e non ho potuto contattare mia madre per dirle che questa volta, la 7 volta che provavo ad attraversare il Mediterraneo, ce l'ho fatta".

## Migranti, Emergency porta in salvo 76 naufraghi

Concluso lo sbarco nel porto di Napoli: tra di loro ci sono sette donne e 24 minori. Si sono concluse le operazioni di sbarco di 76 migranti (provenienti da Egitto, Eritrea, Etiopia e Siria) soccorsi dalla Life Support di Emergency. Tra di loro ci sono sette donne e 24 minori, di cui 12 non accompagnati e un bambino di sette mesi. La nave della Ong è entrata in azione nel Mediterraneo centrale la notte dell'11 agosto per poi attraccare nel porto di Napoli. "I naufraghi erano partiti dalle coste libiche su un'imbarcazione di legno instabile", spiega Carlo Maisano, capomissione della Life Support. "Si trovavano in mare da quasi 20 ore quando sono iniziate le operazioni di soccorso. Il motore era in avaria e l'imbarcazione era alla deriva da cinque ore". Emergency ha raccolto anche la testimonianza di un giovane siriano di 17 anni. "Sono stato in Libia per cinque mesi e quattro li ho passati nei centri di detenzione. Ho provato ad attraversare il Mediterraneo per sette volte ma sono sempre stato respinto e riportato in Libia", racconta il ragazzo. "Le milizie libiche fanno accordi con i trafficanti per riportarci a terra una volta partiti, quindi sanno quando una barca sta partendo e dove si trova. La mia famiglia voleva che tornassi in Siria, sapevano che la Libia è un Paese molto pericoloso e non volevano che mi facessero del male. Sapevano che ci picchiavano, a volte con dei bastoni o dei fili di ferro, per poter chiedere più soldi alle nostre famiglie. Io ero da solo, sono partito senza la mia famiglia. È stato molto difficile resistere alla tentazione di tornare, mi mancava tantissimo la mia casa ma sapevo che non c'era futuro per me in Siria. Adesso non sanno nemmeno che sono vivo, mi hanno preso il telefono in Libia e non ho potuto contattare mia madre per dirle che questa volta, la settima volta che provavo ad attraversare il Mediterraneo, ce l'ho fatta".



## Napoli Today

### Napoli

## La nave di Emergency è sbarcata nel porto di Napoli: a bordo 76 migranti

La "Life Support" è arrivata poco dopo le 7 presso lo scalo portuale partenopeo. Tra i naufraghi 24 minori e 7 donne. È sbarcata poco dopo le 7 di questa mattina nel porto di Napoli la nave "Life Support" di Emergency con a bordo 76 migranti. Tra loro 7 donne e 24 minori, di cui 16 non accompagnati e una bambina di 7 mesi. I 76 naufraghi soccorsi provengono principalmente da Egitto e Siria, ma anche Etiopia ed Eritrea. Già attivata la macchina organizzativa per l'accoglienza da parte della Prefettura di Napoli: gli immigrati - riferisce il Tgr Rai Campania - verranno alloggiati in un primo momento nel residence dell'Ospedale del Mare, prima di raggiungere le destinazioni assegnate. "Sono partito dall'Egitto perché la vita lì è diventata insostenibile, non si trova lavoro, è tutto troppo costoso, diventa complicato anche permettersi da mangiare - ha raccontato ad Emergency un 26enne egiziano - . A volte non riuscivo nemmeno a comprare del pane. È vivere questo? Sono il primogenito e i miei fratelli e sorelle più piccoli non hanno modo di procurarsi da vivere in Egitto, quindi ho deciso di partire per cercare lavoro e poter mandare dei soldi a casa. Era la mia responsabilità verso la mia famiglia. Sono stato in Libia per soli tre mesi prima di riuscire a partire, ma sono bastati a farmi vedere cose orribili. Sono stato imprigionato insieme ad altre persone egiziane, ci tenevano in una casa piccolissima tutti insieme e ci trattavano come animali. Ci picchiavano quotidianamente, senza motivo, a volte per il gusto di farlo oppure per farsi mandare più soldi dai nostri familiari. È stato terribile. Quando ho visto la vostra nave, pensavo che foste libici e stavo per buttarmi in mare. Avrei preferito morire annegato che tornare in carcere in Libia. Ancora non riesco a credere di essere stato portato in salvo".



08/14/2023 09:28

La "Life Support" è arrivata poco dopo le 7 presso lo scalo portuale partenopeo. Tra i naufraghi 24 minori e 7 donne. È sbarcata poco dopo le 7 di questa mattina nel porto di Napoli la nave "Life Support" di Emergency con a bordo 76 migranti. Tra loro 7 donne e 24 minori, di cui 16 non accompagnati e una bambina di 7 mesi. I 76 naufraghi soccorsi provengono principalmente da Egitto e Siria, ma anche Etiopia ed Eritrea. Già attivata la macchina organizzativa per l'accoglienza da parte della Prefettura di Napoli: gli immigrati - riferisce il Tgr Rai Campania - verranno alloggiati in un primo momento nel residence dell'Ospedale del Mare, prima di raggiungere le destinazioni assegnate. "Sono partito dall'Egitto perché la vita lì è diventata insostenibile, non si trova lavoro, è tutto troppo costoso, diventa complicato anche permettersi da mangiare - ha raccontato ad Emergency un 26enne egiziano - . A volte non riuscivo nemmeno a comprare del pane. È vivere questo? Sono il primogenito e i miei fratelli e sorelle più piccoli non hanno modo di procurarsi da vivere in Egitto, quindi ho deciso di partire per cercare lavoro e poter mandare dei soldi a casa. Era la mia responsabilità verso la mia famiglia. Sono stato in Libia per soli tre mesi prima di riuscire a partire, ma sono bastati a farmi vedere cose orribili. Sono stato imprigionato insieme ad altre persone egiziane, ci tenevano in una casa piccolissima tutti insieme e ci trattavano come animali. Ci picchiavano quotidianamente, senza motivo, a volte per il gusto di farlo oppure per farsi mandare più soldi dai nostri familiari. È stato terribile. Quando ho visto la vostra nave, pensavo che foste libici e stavo per buttarmi in mare. Avrei preferito morire annegato che tornare in carcere in Libia. Ancora non riesco a credere di essere stato

## Napoli Today

Napoli

### Nave di Emergency sbarcata a Napoli, 17enne a bordo racconta: "Ho provato ad attraversare il Mediterraneo per 7 volte, stavolta ce l'ho fatta"

Concluse le operazioni di sbarco dei 76 naufraghi a bordo della "Life Support". Tra di loro ci sono 7 donne e 24 minori, di cui 12 non accompagnati e un bambino di sette mesi. Si sono concluse intorno alle 11.30, presso il porto di Napoli, le operazioni di sbarco dei 76 naufraghi a bordo della "Life Support" di Emergency soccorsi nel Mediterraneo Centrale la notte dell'11 agosto scorso. Tra di loro ci sono 7 donne e 24 minori, di cui 12 non accompagnati e un bambino di sette mesi. "I naufraghi erano partiti dalle coste libiche su un'imbarcazione di legno instabile - spiega Carlo Maisano, capomissione della 'Life Support' - Si trovavano in mare da quasi 20 ore quando sono iniziate le operazioni di soccorso. Il motore era in avaria e l'imbarcazione era alla deriva da 5 ore". Le 76 persone sbarcate presso lo scalo portuale partenopeo provengono da Egitto, Eritrea, Etiopia e Siria: "Sono stato in Libia per 5 mesi, e 4 li ho passati nei centri di detenzione - racconta un ragazzo di 17 anni siriano - ho provato ad attraversare il Mediterraneo per 7 volte, ma sono sempre stato respinto e riportato in Libia. Io ero da solo, sono partito dalla Siria senza la mia famiglia. È stato molto difficile resistere alla tentazione di tornare, mi mancava tantissimo la mia casa, ma sapevo che non c'era futuro per me in Siria. Adesso non sanno nemmeno che sono vivo, mi hanno preso il telefono in Libia e non ho potuto contattare mia madre per dirle che questa volta, la settima volta che provavo ad attraversare il Mediterraneo, ce l'ho fatta". (video sbarco Life Support a Napoli di Francesco Pistilli/Emergency).



Concluse le operazioni di sbarco dei 76 naufraghi a bordo della "Life Support". Tra di loro ci sono 7 donne e 24 minori, di cui 12 non accompagnati e un bambino di sette mesi. Si sono concluse intorno alle 11.30, presso il porto di Napoli, le operazioni di sbarco dei 76 naufraghi a bordo della "Life Support" di Emergency soccorsi nel Mediterraneo Centrale la notte dell'11 agosto scorso. Tra di loro ci sono 7 donne e 24 minori, di cui 12 non accompagnati e un bambino di sette mesi. "I naufraghi erano partiti dalle coste libiche su un'imbarcazione di legno instabile - spiega Carlo Maisano, capomissione della 'Life Support' - Si trovavano in mare da quasi 20 ore quando sono iniziate le operazioni di soccorso. Il motore era in avaria e l'imbarcazione era alla deriva da 5 ore". Le 76 persone sbarcate presso lo scalo portuale partenopeo provengono da Egitto, Eritrea, Etiopia e Siria: "Sono stato in Libia per 5 mesi, e 4 li ho passati nei centri di detenzione - racconta un ragazzo di 17 anni siriano - ho provato ad attraversare il Mediterraneo per 7 volte, ma sono sempre stato respinto e riportato in Libia. Io ero da solo, sono partito dalla Siria senza la mia famiglia. È stato molto difficile resistere alla tentazione di tornare, mi mancava tantissimo la mia casa, ma sapevo che non c'era futuro per me in Siria. Adesso non sanno nemmeno che sono vivo, mi hanno preso il telefono in Libia e non ho potuto contattare mia madre per dirle che questa volta, la settima volta che provavo ad attraversare il Mediterraneo, ce l'ho fatta". (video sbarco Life Support a Napoli di Francesco Pistilli/Emergency).

## Rai News

### Napoli

## La nave "Life Support" di Emergency nel porto di Napoli

È arrivata poco dopo le 7. A bordo 76 migranti, di cui 14 minori. Dodici quelli non accompagnati. È arrivata poco dopo le 7 nel porto di Napoli la nave Life Support di Emergency. A bordo 76 migranti di cui 24 minori. Dodici quelli che sbarcheranno in Italia non accompagnati. Già attivata la macchina organizzativa per l'accoglienza da parte della Prefettura di Napoli: gli immigrati verranno alloggiati in un primo momento nel residence dell'Ospedale del Mare, prima di raggiungere le destinazioni assegnate. I naufraghi, tra cui 7 donne, provengono prevalentemente da Egitto e Siria, Etiopia ed Eritrea e sono partiti il 10 agosto dalle coste libiche. Nei loro racconti, riportati da Mohamed Hamdi, mediatore culturale a bordo della Life Support, gravi violazioni dei diritti umani nei centri di detenzione libici, estorsioni, rapimenti ed esecuzioni sommarie.



## Sbarco di migranti a Napoli, c'è una bimba di sette mesi

In 76 giunti in città con la nave di Emergency. 24 i minori, 12 non accompagnati. Salvati in mare arrivano da Siria, Egitto, Etiopia e Eritrea. Tra le braccia di una soccorritrice saluta gli operatori a terra una dei 24 minori che era a bordo della nave "Life support" di Emergency arrivata nel porto di Napoli poco dopo le 7 di stamattina. "La sera dell'undici agosto abbiamo salvato 76 persone che erano in grande difficoltà. Si trovavano in acque internazionali" spiega Mohammed, mediatore culturale. La più piccola ha sette mesi. E' partita insieme alla mamma e alla nonna. Per pagarsi il futuro hanno venduto la loro casa in Siria. Egitto, Etiopia ed Eritrea le altre nazioni di provenienza dei migranti che sono stati trasportati al covid center dell'Ospedale del Mare al termine dei controlli sanitari e di sicurezza. "Coloro che chiederanno asilo verranno smistati tra l'area metropolitana di Napoli e le altre province campane" dice Gaetano Cupello, Vice Prefetto di Napoli. I 12 minori non accompagnati saranno, invece, assistiti da strutture del Comune di Napoli. "La città accoglie. Le istituzioni rispondono. E' una risposta complessiva, dunque, di città e area metropolitana" aggiunge Cupello.



## Salerno Today

Salerno

### Stazione Marittima: ritorna a Salerno "Artemis", la piccola nave (di gran lusso) da crociera dallo stile retrò

La nave del gruppo "Grand Circle Cruise Line" ha attraccato al Molo Manfredi, nel porto di Salerno e vi resterà sino al pomeriggio del 15 agosto Ascolta questo articolo ora... Continua il flusso turistico presso la Stazione Marittima di Salerno. Porta il nome di Artemide , la dea della caccia e della luna, infatti, la nave da crociera che è tornata alla vigilia di Ferragosto in città, dando il cambio alla Norwegian Viva ripartita ieri sera. L'Artemis, piccola nave (di gran lusso) da crociera dallo stile retrò del gruppo "Grand Circle Cruise Line", ha attraccato al Molo Manfredi, nel porto di Salerno e vi resterà sino al pomeriggio del 15 agosto. Turisti a spasso per la città e nei più bei siti della provincia.



Salerno Today

**Stazione Marittima: ritorna a Salerno "Artemis", la piccola nave (di gran lusso) da crociera dallo stile retrò**



08/14/2023 16:37
Marilia Parente

La nave del gruppo "Grand Circle Cruise Line" ha attraccato al Molo Manfredi, nel porto di Salerno e vi resterà sino al pomeriggio del 15 agosto Ascolta questo articolo ora... Continua il flusso turistico presso la Stazione Marittima di Salerno. Porta il nome di Artemide , la dea della caccia e della luna, infatti, la nave da crociera che è tornata alla vigilia di Ferragosto in città, dando il cambio alla Norwegian Viva ripartita ieri sera. L'Artemis, piccola nave (di gran lusso) da crociera dallo stile retrò del gruppo "Grand Circle Cruise Line", ha attraccato al Molo Manfredi, nel porto di Salerno e vi resterà sino al pomeriggio del 15 agosto. Turisti a spasso per la città e nei più bei siti della provincia.

## Bari Today

Bari

### Crociere e collegamenti con Grecia e Albania: oltre 13600 passeggeri attesi nel porto di Bari a Ferragosto

Nel weekend appena trascorso, per le sole crociere, sono stati 6500 i viaggiatori nello scalo. Circa 18mila gli imbarchi dei traghetti. Traffici altrettanto consistenti attesi per la giornata del 15 agosto. Circa 6500 crocieristi, tra arrivi, transiti e partenze, nel solo weekend appena trascorso. È una giornata di Ferragosto per la quale, tra crociere e traghetti, i volumi di traffico si preannunciano altrettanto consistenti. Nel cuore delle vacanze agostane, il porto di Bari si conferma snodo cruciale per i flussi turistici. Nel fine settimana che si è appena concluso, con l'arrivo delle navi da crociera Msc Opera e Lirica, sono stati complessivamente 1900 i passeggeri sbarcati, altrettanti quelli in imbarco, 2700 quelli in transito. Negli stessi giorni del 12 e 13 agosto, sono stati complessivamente più di 18mila i passeggeri in imbarco sui traghetti per Grecia e Albania (che sembrano così confermarsi tra le mete preferite da molti turisti italiani, in questa estate segnata dal dibattito sul caro prezzi). Per la giornata di domani, 15 agosto, per quanto riguarda i collegamenti con Albania, Grecia e Croazia, sono circa 3800 le partenze previste (e altrettanti gli arrivi). Sul fronte delle crociere, invece, sono 1100 i passeggeri in arrivo e in partenza attesi, e circa 3800 transiti. I dati di Msc per i porti pugliesi Secondo quanto rende noto Msc Crociere, "saranno oltre 23.000 i passeggeri che si imbarcheranno dai porti di Bari e Brindisi per una crociera nel Mediterraneo". A fare tappa nella regione, come durante tutto il periodo estivo, saranno 4 navi della Compagnia - la MSC Opera, MSC Lirica, MSC Sinfonia e MSC Splendida - che nel periodo centrale di agosto effettueranno un totale di 7 scali. Oltre a visitare le città di approdo, numerosi saranno, evidenzia ancora la compagnia, i viaggiatori in escursione: tra le mete più 'gettonate', per il Barese, Alberobello e le Grotte di Castellana.



## Brindisi Report

Brindisi

### Deposito Gnl, Luperti: "Affare per pochi eletti". Giuseppe Cellie: "La città si mobilita"

Dopo la nota delle associazioni ambientaliste, nuovi interventi contro la realizzazione del serbatoio costiero Edison nel sito di Costa Morena Est Dopola polemica innescata dal consigliere Roberto Fusco con il sindaco Marchionna e la nota di un gruppo di associazioni ambientaliste, si registrano nuovi interventi contro la realizzazione del deposito Gnl Edison a Costa Morena est, nel porto di Brindisi. La polemica si è rinfocolata dopo la pubblicazione del progetto definitivo a fini della pubblica consultazione. Luperti: "Marchionna resta in silenzio" Il consigliere comunale d'opposizione Pasquale Luperti rimarca come tale progetto evidenzia "gravissimi problemi legati all'impatto ambientale di quello che rischia di trasformarsi in un affare solo per pochi eletti (peraltro ben individuabili)". "Nel silenzio generale - afferma Luperti - si rischia di far passare la costruzione di una torcia di 45 metri a poche centinaia di metri dalla città e nelle vicinanze del cono di atterraggio dell'aeroporto del Salento (ma l'Enac che ne pensa di questa torcia, visto che il progetto originale prevedeva una torcia a terra?)". "Torcia - prosegue Luperti - che potrebbe determinare problemi anche per l'ambiente a causa di emissioni "ordinarie" e in caso di emergenza". Pasquale Luperti Il consigliere comunale solleva inoltre il "rischio di 'effetto domino' determinato da impianti pericolosi attigui, con evidente rischio di incidente rilevante (come stabilito con la legge Seveso)". "Tutto questo - afferma ancora Luperti - va ad aggiungersi agli impercettibili ritorni occupazionali ed economici che potrà generare il deposito. A fronte di tanti quesiti ed altrettanti problemi, il sindaco Marchionna resta in silenzio e si limita ad affermare che Edison 'non è più un problema del Comune'. Forse - conclude - dimentica che lui è il 'primo cittadino' dei brindisini. E non solo di chi l'ha votato". Cellie: "Sfregio insopportabile alla città" A detta di Giuseppe Cellie, ex presidente del consiglio comunale, "la torcia elevata è solo una parte del problema". "Tutto questo progetto - dichiara Cellie - è un'autentica offesa alla nostra città, uno sfregio insopportabile che riporta alla memoria la vigliaccheria subita per decenni da Brindisi, considerata colonia e terra di conquista". "Credo sia necessaria - sostiene Cellie in una nota stampa - una nuova mobilitazione. Credo sia necessaria, e non più rinviabile, una vera e propria prova di maturità democratica e di orgoglio cittadino". Cellie chiede a tutte le forze politiche della maggioranza, ed ai rappresentanti di esse, "in dissenso (abbiamo visto che fortunatamente ci sono e si sono fatti sentire) su questo tema e contrari alla svendita della città di uscire allo scoperto senza alcun timore e con chiarezza fino a mettere in discussione la stessa amministrazione e chiedo alle forze di opposizione di stringersi intorno alla difesa della città senza retorica e senza demagogia strumentale (tanto conosciamo bene chi sono i sostenitori di questa porcata che oggi sono minoranza



Dopo la nota delle associazioni ambientaliste, nuovi interventi contro la realizzazione del serbatoio costiero Edison nel sito di Costa Morena Est Dopola polemica innescata dal consigliere Roberto Fusco con il sindaco Marchionna e la nota di un gruppo di associazioni ambientaliste, si registrano nuovi interventi contro la realizzazione del deposito Gnl Edison a Costa Morena est, nel porto di Brindisi. La polemica si è rinfocolata dopo la pubblicazione del progetto definitivo a fini della pubblica consultazione. Luperti: "Marchionna resta in silenzio" Il consigliere comunale d'opposizione Pasquale Luperti rimarca come tale progetto evidenzia "gravissimi problemi legati all'impatto ambientale di quello che rischia di trasformarsi in un affare solo per pochi eletti (peraltro ben individuabili)". "Nel silenzio generale - afferma Luperti - si rischia di far passare la costruzione di una torcia di 45 metri a poche centinaia di metri dalla città e nelle vicinanze del cono di atterraggio dell'aeroporto del Salento (ma l'Enac che ne pensa di questa torcia, visto che il progetto originale prevedeva una torcia a terra?)". "Torcia - prosegue Luperti - che potrebbe determinare problemi anche per l'ambiente a causa di emissioni "ordinarie" e in caso di emergenza". Pasquale Luperti Il consigliere comunale solleva inoltre il "rischio di 'effetto domino' determinato da impianti pericolosi attigui, con evidente rischio di incidente rilevante (come stabilito con la legge Seveso)". "Tutto questo - afferma ancora Luperti - va ad aggiungersi agli impercettibili ritorni occupazionali ed economici che potrà generare il deposito. A fronte di tanti quesiti ed altrettanti problemi, il sindaco Marchionna resta in silenzio e si limita ad affermare che Edison 'non è più un problema del Comune'. Forse - conclude - dimentica che lui è il 'primo cittadino' dei brindisini. E non solo di chi l'ha votato". Cellie: "Sfregio insopportabile alla città" A detta di Giuseppe Cellie, ex presidente del consiglio comunale, "la torcia elevata è solo una parte del problema". "Tutto questo progetto - dichiara Cellie - è un'autentica offesa alla nostra città, uno sfregio insopportabile che riporta alla memoria la vigliaccheria subita per decenni da Brindisi, considerata colonia e terra di conquista". "Credo sia necessaria - sostiene Cellie in una nota stampa - una nuova mobilitazione. Credo sia necessaria, e non più rinviabile, una vera e propria prova di maturità democratica e di orgoglio cittadino". Cellie chiede a tutte le forze politiche della maggioranza, ed ai rappresentanti di esse, "in dissenso (abbiamo visto che fortunatamente ci sono e si sono fatti sentire) su questo tema e contrari alla svendita della città di uscire allo scoperto senza alcun timore e con chiarezza fino a mettere in discussione la stessa amministrazione e chiedo alle forze di opposizione di stringersi intorno alla difesa della città senza retorica e senza demagogia strumentale (tanto conosciamo bene chi sono i sostenitori di questa porcata che oggi sono minoranza

## Brindisi Report

### Brindisi

---

in consiglio e che ieri facevano mancare i numeri)". GIUSEPPE CELLIE-4 "Non chiedo certamente l'intervento della Regione e del presidente Emiliano - afferma ancora Cellie - del quale la nostra città ricorderà l'ignavo cinismo con cui ha scelto di voltare le spalle per mere considerazioni di calcolo elettorale". "Ma mi piacerebbe sapere il presidente della provincia Matarrelli che opinione ha al riguardo. Così come vorrei sentire almeno una voce di chiarezza (nell'uno o nell'altro senso) dell'onorevole D'attis". "Il futuro - conclude Cellie - non può essere un pericoloso bombolone nel cuore del porto da 30 posti di lavoro (una miseria rispetto alle necessità presenti e future della città e soprattutto alle potenzialità del nostro porto, vale la pena ribadirlo), non può essere la stessa maledetta storia di sempre. Brindisi ha già dato e anche troppo, adesso deve avere".

## Brindisi Report

Brindisi

### Deposito Gnl e torcia: "In piazza per un porto di Brindisi aperto allo sviluppo"

L'annuncio: incontro di protesta organizzato da associazioni e sindacati, indetto per il 24 agosto alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele II, sotto la sede dell'**Autorità Portuale**. In merito alla questione deposito Gnl nel porto di Brindisi e torcia, a cui è stato dedicato un recente articolo, riceviamo e pubblichiamo una nota, sottoscritta da sindacati e associazioni. Viene annunciata una manifestazione, per il 24 agosto, a Brindisi, sotto la sede dell'**Autorità Portuale**. La nota porta le firme di Cgil Brindisi, Legambiente, Italia Nostra, Wwf, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Medicina Democratica, Salute Pubblica, Anpi, Arci, Emergency - Gruppo Prov. di Brindisi, Nac, No Tap/Snam. Quanto possa essere credibile la dichiarazione del presidente dell' Adspmam, Ugo Patroni Griffi, resa con estrema superficialità e faciloneria, quando afferma di far togliere una torcia di 45 metri, non si sa. Come se fosse sufficiente un tratto di penna per modificare un progetto definitivo e per eliminare tutti gli altri problematici aspetti tecnici dell'impianto-deposito sotto la torcia e a due passi dalla città. E' evidente che non è solo una questione paesaggistica, ma anche una questione di sicurezza, di economia legata alla logistica e di portualità che risulterebbe danneggiata, ambientale perché non si può continuare a tartassare questa città. Noi vogliamo e ci batteremo per un porto aperto allo sviluppo, che sia piattaforma logistica del Mediterraneo. No ad un porto che diventi solo ed esclusivamente stazione di servizio per rifornimento di carburanti. E' per questo motivo che lanciamo una giornata di mobilitazione chiamando a raccolta anche istituzioni, movimenti, partiti, società civile e ogni libero cittadino di questo territorio. Così non va. Il progetto per la costruzione del terminale di Gnl di Edison è una mossa per nulla intelligente e lungimirante e il sindaco di Brindisi non può girarsi dall'altro lato dicendo che "questo non è un problema del Comune di Brindisi". Lo è, e come se lo è! Gli ricordiamo che il primo cittadino è, tra l'altro, il massimo responsabile della salute pubblica ed è colui che ha il dovere di tutelare i cittadini sotto ogni aspetto. Come riteniamo che abbia fortemente sbagliato a non proseguire con il ricorso al Tar Lazio. Con la realizzazione di questo impianto in una zona nevralgica e strategica del porto non potrà esserci altro tipo di sviluppo per lo scalo di Brindisi. Addio quindi a traffici, quelli sì dal valore incalcolabile, come quelli che deriverebbero dallo sviluppo di attività come la logistica, la cantieristica, le attività del diportismo e legate alla blue economy, portatrici di lavoro buono e ben remunerato. La questione al Comune di Brindisi interessa eccome, perché è sullo sviluppo del porto che si gioca la sfida dello sviluppo della città ed è con lo sviluppo del porto che si vince la sfida dei contraccolpi occupazionali che deriveranno dalla transizione energetica. Lo diciamo da anni, un porto dalla storia millenaria che pochi possono vantare e che è sempre stato



L'annuncio: incontro di protesta organizzato da associazioni e sindacati, indetto per il 24 agosto alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele II, sotto la sede dell'Autorità Portuale. In merito alla questione deposito Gnl nel porto di Brindisi e torcia, a cui è stato dedicato un recente articolo, riceviamo e pubblichiamo una nota, sottoscritta da sindacati e associazioni. Viene annunciata una manifestazione, per il 24 agosto, a Brindisi, sotto la sede dell'Autorità Portuale. La nota porta le firme di Cgil Brindisi, Legambiente, Italia Nostra, Wwf, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Medicina Democratica, Salute Pubblica, Anpi, Arci, Emergency - Gruppo Prov. di Brindisi, Nac, No Tap/Snam. Quanto possa essere credibile la dichiarazione del presidente dell' Adspmam, Ugo Patroni Griffi, resa con estrema superficialità e faciloneria, quando afferma di far togliere una torcia di 45 metri, non si sa. Come se fosse sufficiente un tratto di penna per modificare un progetto definitivo e per eliminare tutti gli altri problematici aspetti tecnici dell'impianto-deposito sotto la torcia e a due passi dalla città. E' evidente che non è solo una questione paesaggistica, ma anche una questione di sicurezza, di economia legata alla logistica e di portualità che risulterebbe danneggiata, ambientale perché non si può continuare a tartassare questa città. Noi vogliamo e ci batteremo per un porto aperto allo sviluppo, che sia piattaforma logistica del Mediterraneo. No ad un porto che diventi solo ed esclusivamente stazione di servizio per rifornimento di carburanti. E' per questo motivo che lanciamo una giornata di mobilitazione chiamando a raccolta anche istituzioni, movimenti, partiti, società civile e ogni libero cittadino di questo territorio. Così non va. Il progetto per la costruzione del terminale di Gnl di Edison è una mossa per nulla intelligente e lungimirante e il sindaco di Brindisi non può girarsi dall'altro lato dicendo che "questo non è un problema del Comune di Brindisi". Lo è, e come se lo è! Gli ricordiamo che il primo cittadino è, tra l'altro, il massimo responsabile della salute pubblica ed è colui che ha il dovere di tutelare i cittadini sotto ogni aspetto. Come riteniamo che abbia fortemente sbagliato a non proseguire con il ricorso al Tar Lazio. Con la realizzazione di questo impianto in una zona nevralgica e strategica del porto non potrà esserci altro tipo di sviluppo per lo scalo di Brindisi. Addio quindi a traffici, quelli sì dal valore incalcolabile, come quelli che deriverebbero dallo sviluppo di attività come la logistica, la cantieristica, le attività del diportismo e legate alla blue economy, portatrici di lavoro buono e ben remunerato. La questione al Comune di Brindisi interessa eccome, perché è sullo sviluppo del porto che si gioca la sfida dello sviluppo della città ed è con lo sviluppo del porto che si vince la sfida dei contraccolpi occupazionali che deriveranno dalla transizione energetica. Lo diciamo da anni, un porto dalla storia millenaria che pochi possono vantare e che è sempre stato

## Brindisi Report

### Brindisi

---

incrocio dei più svariati traffici, attività e culture e che dopo millenni di "onorata carriera" si vede degradato della sua polifunzionalità (la sua caratteristica più preziosa) e relegato a mera "stazione di servizio" per rifornimento di carburanti, è inaccettabile, e questo pregiudicherà anche altre attività come quella dell'infrastrutturazione ferroviaria dello sporgente di Costa Morena est per renderlo una vera e propria piattaforma logistica. Addirittura nel progetto lo scalo intermodale viene definita una linea ferroviaria non attiva che ostacola la sicurezza dell'impianto. E ancora il ricarico di ogni bettolina bloccherà la banchina per 10 ore e sono previsti tre punti di ricarica per autocisterne con il conseguente ed evidente blocco dell'area, senza trascurare gli evidenti pericoli. Lo abbiamo detto e continueremo a ripeterlo, si tratta di una scelta sbagliata. Ed è falsa la scusa dell'"interesse nazionale" che si vuole utilizzare per giustificare un insediamento che in tanti non vogliono dal momento che altre città come Napoli e Messina lo rifiutano perché contrari agli investimenti per lo sviluppo dei porti e per via dei rischi industriali e di rischio di incidente rilevante. E a Brindisi si compie proprio un "capolavoro" dal momento che si concede la costruzione di un impianto ad alto rischio di incidente rilevante in mezzo ad altri 11 impianti ad alto rischio di incidente rilevante. Abbiamo sempre sostenuto di essere contrari a questa realizzazione perché verrebbe sacrificata la vera occasione di svolta delle sorti del porto e del territorio: in primis lo sviluppo della logistica. Per tutti questi motivi ci mobilitiamo e invitiamo le istituzioni, i partiti, il mondo delle associazioni di cittadinanza attiva, i cittadini, la società civile a partecipare ad un incontro di protesta e di informazione programmato per il prossimo 24 agosto alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele II (sotto la sede dell'**Autorità Portuale**) a Brindisi. L'invito è rivolto a tutti.

## Fondi ai porti calabresi: il chiarimento dell'AdSp

GIOIA TAURO Relativamente ad alcune notizie apparse negli ultimi giorni a proposito del finanziamento della progettazione di opere infrastrutturali portuali, espressione di mere posizioni territoriali l'AdSp dei mari Tirreno meridionale e Ionio puntualizza quanto segue. Al fine di implementare le infrastrutture dei porti a difesa dei traffici commerciali e passeggeri, il Ministero dell'Infrastrutture, attraverso il Fondo progettazione, ha destinato all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio oltre 2,5 milioni di euro, indirizzati alla esclusiva progettazione delle opere. Obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quello di divulgare una corretta comunicazione in merito alla ripartizione dei fondi di progettazione del Mit e alla loro destinazione, oltre che allo stato dell'arte dei relativi lavori, di cui alcuni sono stati già avviati e conclusi. In particolare, per la progettazione dei lavori di realizzazione ed ammodernamento della viabilità di accesso, lungo il cosiddetto ultimo miglio al porto di Corigliano Calabro, sono stati stanziati 120mila euro, mentre per i relativi lavori l'Ente ha previsto 140mila euro di fondi propri in Bilancio. Altri 140mila euro sono stati destinati dal Mit alla progettazione delle opere in prosecuzione del molo foraneo del porto vecchio di Crotone per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse. Si tratta, però, di lavori già completati dall'AdSp per cui sarà fatta richiesta di rimodulazione delle somme da destinare ad altro intervento. Altra rimodulazione sarà richiesta per le somme (1 milione di euro) destinate alla progettazione dei lavori di realizzazione del capannone industriale nella zona ex Enel del porto di Gioia Tauro. Considerato, infatti, il venir meno dei 20 milioni di euro per il finanziamento dei relativi lavori, destinati in un primo momento dalla Regione Calabria e poi rimodulati, sarà richiesto al Ministero di ridefinire la loro destinazione. In seguito alla riqualificazione e alla bonifica dell'area ex Sensi del porto di Crotone, il Mit ha indirizzato 450mila euro alla progettazione dei lavori di realizzazione del centro polifunzionale da destinare, anche, a stazione marittima e a sede crotonese dell'Authority. Sempre su Crotone sono stati stanziati 200mila euro per l'adeguamento statico del molo Giunti e altri 200mila per quello del molo Foraneo da dedicare all'attracco delle navi da crociera. A tale proposito, la progettazione è stata già effettuata ma dovrà essere aggiornata, grazie all'uso di questi fondi, in considerazione dell'aumento dei prezzi dovuto al caro materiali in corso. Per i relativi lavori l'Ente è già pronto a richiedere supporto finanziario alla Regione Calabria oppure a individuare proprie somme di Bilancio. Analoga situazione è quella relativa al porto di Vibo Valentia, per il cui sviluppo il Ministero delle Infrastrutture ha previsto 200mila euro per la progettazione degli interventi di adeguamento statico della banchina Bengasi e altri 200mila per i progetti dell'adeguamento statico del



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

molo Sud. Anche in questo caso, sarà opportuno ridefinirne la progettazione, già ultimata, a causa del caro materiali.

## AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio: Chiarezza sui finanziamenti del MIT

in seguito alle notizie apparse sugli organi di stampa **Gioia Tauro**, 14 agosto 2023 - Al fine di implementare le infrastrutture dei porti a difesa dei traffici commerciali e passeggeri, il Ministero dell'Infrastrutture, attraverso il Fondo progettazione, ha destinato all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio oltre 2,5 milioni di euro, indirizzati alla esclusiva progettazione delle opere. Si è reso necessario offrire chiarezza sui finanziamenti del MIT in seguito alle recenti dichiarazioni apparse sugli organi di stampa, espressione di mere posizioni territoriali. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quello di divulgare una corretta comunicazione in merito alla ripartizione dei fondi di progettazione del MIT e alla loro destinazione, oltre che allo stato dell'arte dei relativi lavori, di cui alcuni sono stati già avviati e conclusi. In particolare, per la progettazione dei lavori di realizzazione ed ammodernamento della viabilità di accesso, lungo il cosiddetto ultimo miglio al **porto** di Corigliano Calabro, sono stati stanziati 120mila euro, mentre per i relativi lavori l'Ente ha previsto 140mila euro di fondi propri in Bilancio. Altri 140mila euro sono stati destinati dal MIT alla progettazione delle opere in prosecuzione del molo foraneo del **porto** Vecchio di Crotona per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse. Si tratta, però, di lavori già completati dall'Autorità di Sistema portuale per cui sarà fatta richiesta di rimodulazione delle somme da destinare ad altro intervento. Altra rimodulazione sarà richiesta per le somme (1 milione di euro) destinate alla progettazione dei lavori di realizzazione del capannone industriale nella zona ex Enel del **porto** di **Gioia Tauro**. Considerato, infatti, il venir meno dei 20 milioni di euro per il finanziamento dei relativi lavori, destinati in un primo momento dalla Regione Calabria e poi rimodulati, sarà richiesto al MIT di ridefinire la loro destinazione. In seguito alla riqualificazione e alla bonifica dell'area ex Sensi del **porto** di Crotona, il MIT ha indirizzato 450mila euro alla progettazione dei lavori di realizzazione del centro polifunzionale da destinare, anche, a stazione marittima e a sede crotonese dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Sempre su Crotona sono stati stanziati 200mila euro per l'adeguamento statico del molo Giunti e altri 200mila per quello del molo Foraneo da dedicare all'attracco delle navi da crociera. A tale proposito, la progettazione è stata già effettuata ma dovrà essere aggiornata, grazie all'uso di questi fondi, in considerazione dell'aumento dei prezzi dovuto al caro materiali in corso. Per i relativi lavori l'Ente è già pronto a richiedere supporto finanziario alla Regione Calabria oppure a individuare proprie somme di Bilancio. Analoga situazione è quella relativa al **porto** di Vibo Valentia, per il cui sviluppo il Ministero delle Infrastrutture ha previsto 200mila euro per



In seguito alle notizie apparse sugli organi di stampa Gioia Tauro, 14 agosto 2023 - Al fine di implementare le infrastrutture dei porti a difesa dei traffici commerciali e passeggeri, il Ministero dell'Infrastrutture, attraverso il Fondo progettazione, ha destinato all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio oltre 2,5 milioni di euro, indirizzati alla esclusiva progettazione delle opere. Si è reso necessario offrire chiarezza sui finanziamenti del MIT in seguito alle recenti dichiarazioni apparse sugli organi di stampa, espressione di mere posizioni territoriali. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quello di divulgare una corretta comunicazione in merito alla ripartizione dei fondi di progettazione del MIT e alla loro destinazione, oltre che allo stato dell'arte dei relativi lavori, di cui alcuni sono stati già avviati e conclusi. In particolare, per la progettazione dei lavori di realizzazione ed ammodernamento della viabilità di accesso, lungo il cosiddetto ultimo miglio al porto di Corigliano Calabro, sono stati stanziati 120mila euro, mentre per i relativi lavori l'Ente ha previsto 140mila euro di fondi propri in Bilancio. Altri 140mila euro sono stati destinati dal MIT alla progettazione delle opere in prosecuzione del molo foraneo del porto Vecchio di Crotona per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse. Si tratta, però, di lavori già completati dall'Autorità di Sistema portuale per cui sarà fatta richiesta di rimodulazione delle somme da destinare ad altro intervento. Altra rimodulazione sarà richiesta per le somme (1 milione di euro) destinate alla progettazione dei lavori di realizzazione del capannone industriale nella zona ex Enel del porto di Gioia Tauro. Considerato, infatti, il venir meno dei 20 milioni di euro per il finanziamento dei relativi lavori, destinati in un primo momento dalla Regione Calabria e poi rimodulati, sarà richiesto al MIT di ridefinire la loro destinazione. In seguito alla riqualificazione e alla bonifica dell'area ex Sensi del porto di Crotona, il

## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

la progettazione degli interventi di adeguamento statico della banchina Bengasi e altri 200mila per i progetti dell'adeguamento statico del molo Sud. Anche in questo caso, sarà opportuno ridefinirne la progettazione, già ultimata, a causa del caro materiali.

## Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### A Reggio Calabria varato il progetto del nuovo terminal crociere

Sarà ubicato sulla Banchina di Levante e ospiterà anche mostre e convegni. È pronto a Reggio Calabria il progetto di fattibilità per la realizzazione di una struttura di accoglienza e per i servizi al crocierismo. Le opere previste, rende noto l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, riguardano un moderno terminal passeggeri che sarà ubicato sulla Banchina di Levante del porto del capoluogo calabrese. Tale infrastruttura in via accessoria potrà essere messa a disposizione della comunità portuale e della cittadinanza reggina anche quale sala congressi, mostre e convegni. L'importo complessivo per la realizzazione dell'opera ammonta a circa 5,5 milioni di euro che saranno finanziati all'interno del fondo di 15 milioni di euro messo a disposizione con la Finanziaria dell'anno 2021. Il terminal crociere avrà uno sviluppo di circa 1.000 metri quadri su un unico piano. L'edificio è progettato per essere composto a blocchi, con una prima parte di accesso/check-in che funziona anche da uscita check-out, un'altra adibita a locali tecnici e a spazi distributivi per imbarco/sbarco, mentre la parte finale prevede le funzioni bar/bistrot e può avere una doppia valenza di supporto al terminal e di supporto per evento nei giorni di assenza del traffico crocieristico. Condividi Tag porti terminal crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**A Reggio Calabria varato il progetto del nuovo terminal crociere**



08/14/2023 09:22

Sarà ubicato sulla Banchina di Levante e ospiterà anche mostre e convegni. È pronto a Reggio Calabria il progetto di fattibilità per la realizzazione di una struttura di accoglienza e per i servizi al crocierismo. Le opere previste, rende noto l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, riguardano un moderno terminal passeggeri che sarà ubicato sulla Banchina di Levante del porto del capoluogo calabrese. Tale infrastruttura in via accessoria potrà essere messa a disposizione della comunità portuale e della cittadinanza reggina anche quale sala congressi, mostre e convegni. L'importo complessivo per la realizzazione dell'opera ammonta a circa 5,5 milioni di euro che saranno finanziati all'interno del fondo di 15 milioni di euro messo a disposizione con la Finanziaria dell'anno 2021. Il terminal crociere avrà uno sviluppo di circa 1.000 metri quadri su un unico piano. L'edificio è progettato per essere composto a blocchi, con una prima parte di accesso/check-in che funziona anche da uscita check-out, un'altra adibita a locali tecnici e a spazi distributivi per imbarco/sbarco, mentre la parte finale prevede le funzioni bar/bistrot e può avere una doppia valenza di supporto al terminal e di supporto per evento nei giorni di assenza del traffico crocieristico. Condividi Tag porti terminal crociere Articoli correlati.

## La famiglia reale del Qatar ormeggia a Trapani FOTO

L'emiro ha scelto la città siciliana per trascorrere una parte delle sue vacanze estive **TRAPANI** - Un yacht extra lusso che non passa certo inosservato nei mari siciliani, si è ormeggiato nel **porto** di **Trapani**. Lo yacht Katara, è uno degli yacht più grandi e costosi al mondo ed è di proprietà dell'emiro del Qatar Hamad Bin Khalifa Al Thani. L'imbarcazione è lunga circa 124 metri e ha un valore stimato di 500 milioni di euro. La Sicilia è una della mete preferite dall'emiro che in passato ha trascorso le sue vacanze sull'Isola. La famiglia Al Thani, proprietaria dal 2011 del Paris Saint-Germain attraverso il Qatar Sports Investment, nel 1996 fondò Al Jazeera, la principale emittente televisiva in lingua araba con canali in lingua inglese molto seguiti. [Commenti](#) [Lascia un commento.](#)

LiveSicilia

**La famiglia reale del Qatar ormeggia a Trapani FOTO**



08/14/2023 12:48

L'emiro ha scelto la città siciliana per trascorrere una parte delle sue vacanze estive TRAPANI - Un yacht extra lusso che non passa certo inosservato nei mari siciliani, si è ormeggiato nel porto di Trapani. Lo yacht Katara, è uno degli yacht più grandi e costosi al mondo ed è di proprietà dell'emiro del Qatar Hamad Bin Khalifa Al Thani. L'imbarcazione è lunga circa 124 metri e ha un valore stimato di 500 milioni di euro. La Sicilia è una della mete preferite dall'emiro che in passato ha trascorso le sue vacanze sull'Isola. La famiglia Al Thani, proprietaria dal 2011 del Paris Saint-Germain attraverso il Qatar Sports Investment, nel 1996 fondò Al Jazeera, la principale emittente televisiva in lingua araba con canali in lingua inglese molto seguiti. [Commenti](#) [Lascia un commento.](#)

## Trapani Oggi

### Trapani

---

#### Sosta al porto di Trapani per i reali del Qatar

La famiglia reale del Qatar ha scelto **Trapani** e il suo **porto** per la vacanza siciliana. La mega imbarcazione stamane ha fatto ingresso al **porto** di **Trapani** ormeggiando lungo le banchine. Naturalmente non è passata inosservata. Uno spettacolo unico, ma soprattutto importante è la presenza di tali ospiti in città, interessante sarebbe capire se e quanto si fermeranno, se è anche previsto e dove un giro per l'hinterland città capoluogo compresa.

  
Trapani Oggi

**Sosta al porto di Trapani per i reali del Qatar**



08/14/2023 14:07Laura Spanò

La famiglia reale del Qatar ha scelto Trapani e il suo porto per la vacanza siciliana. La mega imbarcazione stamane ha fatto ingresso al porto di Trapani ormeggiando lungo le banchine. Naturalmente non è passata inosservata. Uno spettacolo unico, ma soprattutto importante è la presenza di tali ospiti in città, interessante sarebbe capire se e quanto si fermeranno, se è anche previsto e dove un giro per l'hinterland città capoluogo compresa.

## Msc Crociere record, 250mila passeggeri in Italia per Ferragosto

Sono 12 le navi di Msc Crociere, sulle 22 totali della flotta, che salperanno nel Mediterraneo per le crociere di Ferragosto, effettuando complessivamente 63 scali in 15 porti italiani. Durante le soste in porto, 250 mila crocieristi movimentati dalla Compagnia in questi porti scenderanno dalle navi per visitare i territori circostanti, con una ricaduta economica stimata pari a circa 25 milioni di euro. Si tratta di un nuovo record che le navi della compagnia segnano grazie a una programmazione che vede l'Italia al centro delle strategie di crescita. Le città che beneficeranno maggiormente dell'indotto turistico ed economico generato dall'arrivo delle navi della Compagnia durante il periodo di Ferragosto sono Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e Bari. "Il record di passeggeri che registreremo a Ferragosto nei porti italiani - ha detto Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere - è frutto della crescita della nostra flotta, che ha raggiunto quest'anno le 22 unità in servizio. Il Mediterraneo e l'Italia si confermano protagonisti indiscussi di quest'estate. Ma il boom di prenotazioni nel Mare Nostrum riguarda l'intero 2023 e non solo questo periodo di alta stagione. Infatti, anche per il prossimo autunno e inverno gli italiani stanno scegliendo le nostre crociere che salpano verso le mete turistiche del Mediterraneo". Da leader di mercato, Msc Crociere ha a cuore il tema della sostenibilità con un programma che ha l'obiettivo delle zero emissioni entro il 2050. Già oggi l'intensità delle emissioni delle navi è scesa del 33.5% rispetto al 2008, con l'obiettivo di portare tale riduzione al 40% entro il 2030. Un risultato possibile grazie agli investimenti di Msc Crociere per l'installazione di tecnologie sempre nuove in grado di ridurre le emissioni e di sistemi per ottimizzare l'utilizzo dell'energia. Negli ultimi 6 mesi la Compagnia ha fatto entrare in servizio 2 navi alimentate a gas naturale liquefatto (gnl), considerato il combustibile fossile più pulito al mondo disponibile su larga scala.



08/14/2023 13:45

Sono 12 le navi di Msc Crociere, sulle 22 totali della flotta, che salperanno nel Mediterraneo per le crociere di Ferragosto, effettuando complessivamente 63 scali in 15 porti italiani. Durante le soste in porto, 250 mila crocieristi movimentati dalla Compagnia in questi porti scenderanno dalle navi per visitare i territori circostanti, con una ricaduta economica stimata pari a circa 25 milioni di euro. Si tratta di un nuovo record che le navi della compagnia segnano grazie a una programmazione che vede l'Italia al centro delle strategie di crescita. Le città che beneficeranno maggiormente dell'indotto turistico ed economico generato dall'arrivo delle navi della Compagnia durante il periodo di Ferragosto sono Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e Bari. "Il record di passeggeri che registreremo a Ferragosto nei porti italiani - ha detto Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere - è frutto della crescita della nostra flotta, che ha raggiunto quest'anno le 22 unità in servizio. Il Mediterraneo e l'Italia si confermano protagonisti indiscussi di quest'estate. Ma il boom di prenotazioni nel Mare Nostrum riguarda l'intero 2023 e non solo questo periodo di alta stagione. Infatti, anche per il prossimo autunno e inverno gli italiani stanno scegliendo le nostre crociere che salpano verso le mete turistiche del Mediterraneo". Da leader di mercato, Msc Crociere ha a cuore il tema della sostenibilità con un programma che ha l'obiettivo delle zero emissioni entro il 2050. Già oggi l'intensità delle emissioni delle navi è scesa del 33.5% rispetto al 2008, con l'obiettivo di portare tale riduzione al 40% entro il 2030. Un risultato possibile grazie agli investimenti di Msc Crociere per l'installazione di tecnologie sempre nuove in grado di ridurre le emissioni e di sistemi per ottimizzare l'utilizzo dell'energia. Negli ultimi 6 mesi la Compagnia ha fatto entrare in servizio 2 navi alimentate a gas

## Il Nautilus

### Focus

## Mar Nero in guerra? Nave da guerra russa spara colpi di avvertimento contro una nave da carico

(Pattugliatore della Marina russa Vasily Bykov naviga nel Bosforo; foto courtesy Ministero Difesa russo) Cambio di passo per l'escalation del rischio di guerra per la navigazione nel Mar Nero; un pattugliatore militare russo ha sparato e abbordato una nave battente bandiera straniera sulla rotta dal Bosforo al Danubio, secondo il Ministero della Difesa russo Mosca. Ieri, domenica, una nave da guerra russa ha sparato colpi di avvertimento contro una nave da carico nel sud-ovest del Mar Nero, mentre si dirigeva verso nord; la prima volta che la Russia ha sparato su navi mercantili oltre l'Ucraina da quando è uscita dall'accordo dell'ONU sul grano il mese scorso. A luglio, la Russia ha interrotto la partecipazione all'accordo sul grano del Mar Nero che consentiva all'Ucraina di esportare prodotti agricoli attraverso il Mar Nero. Mosca ha affermato di ritenere che tutte le navi dirette nelle acque ucraine trasportano armi. Ieri, la Russia ha affermato in una dichiarazione che il suo pattugliatore Vasily Bykov aveva sparato con armi automatiche contro la nave Sukru Okan battente bandiera di Palau dopo che il capitano della nave non aveva risposto alla richiesta di fermarsi per un'ispezione. La Russia ha detto che la nave si stava dirigendo verso il porto ucraino di Izmail. I dati di spedizione di Refinitiv hanno mostrato che la nave si trovava attualmente vicino alla costa della Bulgaria e si stava dirigendo verso il porto rumeno di Sulina. I dati AIS forniti da Pole Star mostrano che Sukru Okan è partita dal porto di Calcide, in Grecia, il 7 agosto, diretta al Mar Nero. È uscita dal Bosforo verso le 03:00 ora locale di domenica e si è diretta a nord, quindi ha cambiato bruscamente rotta verso ovest alle 0745. Ha continuato il suo viaggio in direzione nord, ma ha abbracciato la costa della Bulgaria. "Per fermare con la forza la nave, è stato aperto il fuoco di avvertimento da armi automatiche", ha detto il Ministero della Difesa russo. L'Esercito russo è salito a bordo della nave con l'aiuto di un elicottero Ka-29, conferma il Ministero. "Dopo che il gruppo di ispezione ha completato il suo lavoro a bordo, il Sukru Okan ha continuato il suo viaggio verso il porto di Izmail", ha detto il ministero della Difesa. Un funzionario del ministero della Difesa turco ha detto di aver sentito che si era verificato un incidente che coinvolgeva una nave diretta in Romania e che Ankara stava indagando. Sukru Okan è di proprietà di una società turca e ha bandiera a Palau. In acque internazionali, sarebbe sotto la giurisdizione esclusiva di Palau ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare. La difesa nazionale di Palau è prevista dal Governo degli Stati Uniti in base a un trattato di lunga data. Un alto consigliere del presidente ucraino Volodymyr Zelenskiy ha affermato che l'incidente è stato una "chiara violazione del Diritto Internazionale del mare, un atto di pirateria e un crimine contro navi civili di un paese terzo nelle acque di altri stati". La Russia, ha aggiunto il consigliere ucraino, sta cercando di



Il Nautilus  
Mar Nero in guerra? Nave da guerra russa spara colpi di avvertimento contro una nave da carico

08/14/2023 15:09 ABELE CARRUEZZO;

(Pattugliatore della Marina russa Vasily Bykov naviga nel Bosforo; foto courtesy Ministero Difesa russo) Cambio di passo per l'escalation del rischio di guerra per la navigazione nel Mar Nero; un pattugliatore militare russo ha sparato e abbordato una nave battente bandiera straniera sulla rotta dal Bosforo al Danubio, secondo il Ministero della Difesa russo Mosca. Ieri, domenica, una nave da guerra russa ha sparato colpi di avvertimento contro una nave da carico nel sud-ovest del Mar Nero, mentre si dirigeva verso nord; la prima volta che la Russia ha sparato su navi mercantili oltre l'Ucraina da quando è uscita dall'accordo dell'ONU sul grano il mese scorso. A luglio, la Russia ha interrotto la partecipazione all'accordo sul grano del Mar Nero che consentiva all'Ucraina di esportare prodotti agricoli attraverso il Mar Nero. Mosca ha affermato di ritenere che tutte le navi dirette nelle acque ucraine trasportano armi, ieri, la Russia ha affermato in una dichiarazione che il suo pattugliatore Vasily Bykov aveva sparato con armi automatiche contro la nave Sukru Okan battente bandiera di Palau dopo che il capitano della nave non aveva risposto alla richiesta di fermarsi per un'ispezione. La Russia ha detto che la nave si stava dirigendo verso il porto ucraino di Izmail. I dati di spedizione di Refinitiv hanno mostrato che la nave si trovava attualmente vicino alla costa della Bulgaria e si stava dirigendo verso il porto rumeno di Sulina. I dati AIS forniti da Pole Star mostrano che Sukru Okan è partita dal porto di Calcide, in Grecia, il 7 agosto, diretta al Mar Nero. È uscita dal Bosforo verso le 03:00 ora locale di domenica e si è diretta a nord, quindi ha cambiato bruscamente rotta verso ovest alle 0745. Ha continuato il suo viaggio in direzione nord, ma ha abbracciato la costa della Bulgaria: "Per fermare con la forza la nave, è stato aperto il fuoco di avvertimento da armi automatiche", ha detto il Ministero della Difesa russo. L'Esercito russo è salito a bordo della nave con l'aiuto di un elicottero Ka-29, conferma il Ministero. "Dopo che

## Il Nautilus

### Focus

---

far valere il proprio diritto di fermare una nave o dispiegare aerei nel Mar Nero e "non affrontare conseguenze". Il fuoco su una nave mercantile aumenterebbe le già acute preoccupazioni tra armatori, assicuratori e commercianti di materie prime sui potenziali pericoli di rimanere intrappolati nel Mar Nero, la rotta principale che sia l'Ucraina che la Russia utilizzano per portare i loro prodotti agricoli sul mercato. La Russia e l'Ucraina sono due dei principali produttori agricoli mondiali e attori principali nei mercati di grano, orzo, mais, colza, olio di colza, semi di girasole e olio di girasole. La Russia è anche dominante nel mercato dei fertilizzanti. Da quando la Russia ha lasciato l'accordo sul grano del Mar Nero, sia Mosca che Kiev hanno lanciato avvertimenti e effettuato attacchi che hanno provocato nervosismo nei mercati globali delle materie prime, del petrolio e delle spedizioni. La Russia ha anche colpito gli impianti di grano ucraini sul Danubio. L'Ucraina ha risposto con una minaccia simile alle navi che si avvicinavano ai porti ucraini russi o controllati dai russi. L'Ucraina ha anche attaccato una petroliera russa e una nave da guerra nella sua base navale di Novorossiysk, accanto a un importante porto di grano e petrolio. L'Ucraina e l'Occidente affermano che i passi della Russia equivalgono a un blocco de facto dei porti ucraini che minaccia di interrompere il flusso di grano e semi di girasole dall'Ucraina ai mercati mondiali. La Russia respinge tale interpretazione e afferma che l'Occidente non è riuscito ad attuare un accordo parallelo che alleggerisca le regole per le proprie esportazioni di cibo e fertilizzanti. La Russia interrompe l'affare del grano in quello che le Nazioni Unite definiscono un colpo ai bisognosi di tutto il mondo. Abele Carruezzo.

## Msc Crociere record, 250mila passeggeri in Italia per Ferragosto

GENOVA - Sono 12 le navi di Msc Crociere, sulle 22 totali della flotta, che salperanno nel Mediterraneo per le crociere di Ferragosto, effettuando complessivamente 63 scali in 15 porti italiani. Durante le soste in porto, 250 mila crocieristi movimentati dalla Compagnia in questi porti scenderanno dalle navi per visitare i territori circostanti, con una ricaduta economica stimata pari a circa 25 milioni di euro. Si tratta di un nuovo record che le navi della compagnia segnano grazie a una programmazione che vede l'Italia al centro delle strategie di crescita. Le città che beneficeranno maggiormente dell'indotto turistico ed economico generato dall'arrivo delle navi della Compagnia durante il periodo di Ferragosto sono Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e Bari.

"Il record di passeggeri che registreremo a Ferragosto nei porti italiani - ha detto Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere - è frutto della crescita della nostra flotta, che ha raggiunto quest'anno le 22 unità in servizio. Il Mediterraneo e l'Italia si confermano protagonisti indiscussi di quest'estate. Ma il boom di prenotazioni nel Mare Nostrum riguarda l'intero 2023 e non solo questo periodo di alta stagione. Infatti, anche per il prossimo autunno e inverno

gli italiani stanno scegliendo le nostre crociere che salpano verso le mete turistiche del Mediterraneo". Da leader di mercato, Msc Crociere ha a cuore il tema della sostenibilità con un programma che ha l'obiettivo delle zero emissioni entro il 2050. Già oggi l'intensità delle emissioni delle navi è scesa del 33.5% rispetto al 2008, con l'obiettivo di portare tale riduzione al 40% entro il 2030. Un risultato possibile grazie agli investimenti di Msc Crociere per l'installazione di tecnologie sempre nuove in grado di ridurre le emissioni e di sistemi per ottimizzare l'utilizzo dell'energia. Negli ultimi 6 mesi la Compagnia ha fatto entrare in servizio 2 navi alimentate a gas naturale liquefatto (gnl), considerato il combustibile fossile più pulito al mondo disponibile su larga scala.



## The Medi Telegraph

### Focus

## Msc Crociere porta a Ferragosto in Italia 250 mila passeggeri

Sono 12 le navi della Msc Crociere, su 22 totali della flotta, che salperanno nel Mediterraneo per le crociere di Ferragosto, effettuando complessivamente 63 scali in 15 porti italiani. Napoli - Sono 12 le navi della Msc Crociere, su 22 totali della flotta, che salperanno nel Mediterraneo per le crociere di Ferragosto, effettuando complessivamente 63 scali in 15 porti italiani. Durante le soste in porto, 250 mila crocieristi movimentati dalla compagnia scenderanno dalle navi per visitare i territori circostanti, con una ricaduta economica stimata pari a circa 25 milioni di euro. Si tratta di un nuovo primato che le navi della compagnia italo-svizzera segnano per effetto di una programmazione che vede il Belpaese al centro delle strategie di crescita. Le città che beneficeranno maggiormente dell'indotto turistico ed economico generato dall'arrivo delle navi della compagnia durante il periodo di Ferragosto sono Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e Bari: "Il record di passeggeri che registreremo a Ferragosto nei porti italiani è frutto della crescita della nostra flotta, che ha raggiunto quest'anno le 22 unità in servizio. Il Mediterraneo e il Belpaese si confermano quindi i protagonisti indiscussi di quest'estate. Ma il boom di prenotazioni nel Mare Nostrum riguarda l'intero 2023 e non solo questo periodo di alta stagione. Infatti, anche per il prossimo autunno e inverno gli italiani stanno scegliendo le nostre crociere che salpano verso le mete turistiche del Mediterraneo, che si confermano quindi attrattive non solo nei periodi caldi ma durante tutti i mesi dell'anno" spiega Leonardo Massa, direttore generale della Msc Crociere. Da riferimento del mercato, Msc Crociere ha a cuore il tema della sostenibilità con un programma che ha l'obiettivo delle zero emissioni entro il 2050. Già oggi l'intensità delle emissioni delle navi è scesa del 33,5% rispetto al 2008, con l'obiettivo di portare tale riduzione al 40% entro il 2030. Un risultato possibile grazie agli investimenti della Msc Crociere per l'installazione di tecnologie sempre nuove in grado di ridurre le emissioni e di sistemi per ottimizzare l'utilizzo dell'energia. Ad esempio, negli ultimi sei mesi la compagnia ha fatto entrare in servizio due navi alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl), considerato il combustibile fossile più pulito al mondo disponibile su larga scala.



08/14/2023 15:30

Sono 12 le navi della Msc Crociere, su 22 totali della flotta, che salperanno nel Mediterraneo per le crociere di Ferragosto, effettuando complessivamente 63 scali in 15 porti italiani. Napoli - Sono 12 le navi della Msc Crociere, su 22 totali della flotta, che salperanno nel Mediterraneo per le crociere di Ferragosto, effettuando complessivamente 63 scali in 15 porti italiani. Durante le soste in porto, 250 mila crocieristi movimentati dalla compagnia scenderanno dalle navi per visitare i territori circostanti, con una ricaduta economica stimata pari a circa 25 milioni di euro. Si tratta di un nuovo primato che le navi della compagnia italo-svizzera segnano per effetto di una programmazione che vede il Belpaese al centro delle strategie di crescita. Le città che beneficeranno maggiormente dell'indotto turistico ed economico generato dall'arrivo delle navi della compagnia durante il periodo di Ferragosto sono Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e Bari. "Il record di passeggeri che registreremo a Ferragosto nei porti italiani è frutto della crescita della nostra flotta, che ha raggiunto quest'anno le 22 unità in servizio. Il Mediterraneo e il Belpaese si confermano quindi i protagonisti indiscussi di quest'estate. Ma il boom di prenotazioni nel Mare Nostrum riguarda l'intero 2023 e non solo questo periodo di alta stagione. Infatti, anche per il prossimo autunno e inverno gli italiani stanno scegliendo le nostre crociere che salpano verso le mete turistiche del Mediterraneo, che si confermano quindi attrattive non solo nei periodi caldi ma durante tutti i mesi dell'anno" spiega Leonardo Massa, direttore generale della Msc Crociere. Da riferimento del mercato, Msc Crociere ha a cuore il tema della sostenibilità con un programma che ha l'obiettivo delle zero emissioni entro il 2050. Già oggi l'intensità delle emissioni delle navi è scesa del 33,5% rispetto al 2008, con l'obiettivo di portare tale riduzione al 40% entro il 2030. Un risultato possibile grazie agli investimenti della Msc Crociere per l'installazione di tecnologie sempre nuove in grado di ridurre le emissioni e di sistemi per ottimizzare l'utilizzo

## Msc Crociere record, 250mila passeggeri in Italia per Ferragosto

Si stima una ricaduta economica di circa 25 milioni di euro Genova - Sono 12 le navi di Msc Crociere, sulle 22 totali della flotta, che salperanno nel Mediterraneo per le crociere di Ferragosto, effettuando complessivamente 63 scali in 15 porti italiani. Durante le soste in porto, 250 mila crocieristi movimentati dalla Compagnia in questi porti scenderanno dalle navi per visitare i territori circostanti, con una ricaduta economica stimata pari a circa 25 milioni di euro. Si tratta di un nuovo record che le navi della compagnia segnano grazie a una programmazione che vede l'Italia al centro delle strategie di crescita. Le città che beneficeranno maggiormente dell'indotto turistico ed economico generato dall'arrivo delle navi della Compagnia durante il periodo di Ferragosto sono Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e Bari. "Il record di passeggeri che registreremo a Ferragosto nei porti italiani - ha detto Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere - è frutto della crescita della nostra flotta, che ha raggiunto quest'anno le 22 unità in servizio. Il Mediterraneo e l'Italia si confermano protagonisti indiscussi di quest'estate. Ma il boom di prenotazioni nel Mare Nostrum riguarda l'intero 2023 e non solo questo periodo di alta stagione. Infatti, anche per il prossimo autunno e inverno gli italiani stanno scegliendo le nostre crociere che salpano verso le mete turistiche del Mediterraneo". Da leader di mercato, Msc Crociere ha a cuore il tema della sostenibilità con un programma che ha l'obiettivo delle zero emissioni entro il 2050. Già oggi l'intensità delle emissioni delle navi è scesa del 33.5% rispetto al 2008, con l'obiettivo di portare tale riduzione al 40% entro il 2030. Un risultato possibile grazie agli investimenti di Msc Crociere per l'installazione di tecnologie sempre nuove in grado di ridurre le emissioni e di sistemi per ottimizzare l'utilizzo dell'energia. Negli ultimi 6 mesi la Compagnia ha fatto entrare in servizio 2 navi alimentate a gas naturale liquefatto (gnl), considerato il combustibile fossile più pulito al mondo disponibile su larga scala.

